

CAPITOLO V

LA FINANZA PUBBLICA

A) Il bilancio dello Stato. — B) Il bilancio consolidato delle Aziende autonome ed il conto consolidato dello Stato e delle Aziende Autonome. — C) La Tesoreria statale. — D) La Cassa Depositi e Prestiti. — E) I bilanci economici consolidati della Pubblica Finanza.

A) IL BILANCIO DELLO STATO.

1. — Le principali risultanze del bilancio economico consolidato della Pubblica Amministrazione, quale risulta nei suoi dati aggregati e trova quindi raccordo con gli schemi della contabilità nazionale, è stato già illustrato, come di consueto, nella prima parte della Relazione. In questa sede, si procederà pertanto ad illustrare separatamente i bilanci delle Amministrazioni Centrali e Locali, in maniera da rendere possibile un giudizio, su come talune cifre aggregate si sono determinate. Nel contempo si esamineranno anche i bilanci delle Aziende Autonome che, come è noto, non rientrano nella Pubblica Amministrazione intesa nel senso economico.

Come già negli scorsi anni, l'esame trova ovviamente inizio, con l'esposizione del conto generale delle entrate e delle spese dello Stato, così come esso risulta dalle cifre di cassa elaborate sotto il profilo economico dalla Ragioneria Generale dello Stato (tabella n. 125).

2. — La prima considerazione cui si prestano le cifre del conto generale delle entrate e delle spese dello Stato, non può essere che quella riguardante il netto miglioramento che ha presentato, rispetto al 1965, il movimento di cassa, caratterizzato in entrambi i conti da un aumento di entrate sensibilmente superiore al contemporaneo incremento delle spese. Mentre il totale di queste ultime è salito infatti — fra i due anni considerati — nella pur consistente misura del 14 % (e più precisamente da 8.136,8 a 9.274,8 miliardi di lire), il totale degli incassi è salito da 7.309,8 a 9.572,2 miliardi, realizzando l'eccezionale aumento del 31 per cento.

La gestione di cassa dello Stato, che nel 1965 si era chiusa con il rilevante disavanzo di 827 miliardi, ha dato luogo così, nel 1966, a un avanzo di 297,4 miliardi. Il miglioramento fra i due anni ha raggiunto il valore di 1.124,4 miliardi; nel 1965, il peggioramento aveva toccato i 1.008,3 miliardi.

3. — L'esame separato delle due parti del conto, permette di individuare meglio le differenze o anche, in taluni casi, le analogie che contraddistinguono le risultanze dei due ultimi anni.

Ove si inizi dal conto delle transazioni correnti, v'è da porre in evidenza l'apprezzabile incremento (da 223 a 489 miliardi) manifestatosi nell'avanzo — il cosiddetto « risparmio dello Stato » — che si contrappone positivamente alla drastica contrazione (da 796,9 a 223 miliardi) verificatosi nel precedente anno. La formazione di tale più elevata quota di risparmio è stata resa possibile — più ancora che da un contenimento delle spese, accresciutesi di

TABELLA N. 125. - Conto generale delle entrate e delle spese dello Stato
MOVIMENTO DI CASSA (COMPETENZA E RESIDUI)
(in miliardi di lire)

PAGAMENTI	1965	1966	INCASSI	1965	1966
CONTO DELLE TRANSAZIONI CORRENTI					
Acquisto di beni e servizi	735,3	773,7	Entrate tributarie	6.209,5	6.978,2
Competenze in moneta ai dipendenti e pensionati	2.612,2	2.801,9	- imposte sul reddito e sul patrimonio	1.737,2	1.994,2
Trasferimenti alle famiglie	381,6	373,1	- altre imposte	4.472,3	4.984,0
Trasferimenti alle imprese	478,8	410,9	Vendita di beni e servizi	79,8	121,1
Altri trasferimenti	1.783,2	2.183,4	Trasferimenti dalle famiglie	78,1	69,6
- interessi	274,2	327,9	Trasferimenti dalle imprese	14,5	20,7
- contributi ad Enti pubblici ..	1.509,0	1.855,5	Trasferimenti da Enti pubblici ..	61,9	93,4
Trasferimenti al Resto del Mondo	33,5	35,3	Redditi da capitale	52,6	95,6
Ammortamenti	—	11,0	Poste compensative delle spese .	17,3	18,0
Poste correttive e compensative delle entrate	266,1	318,3			
TOTALE pagamenti.....	6.290,7	6.907,6	TOTALE entrate correnti...	6.513,7	7.396,6
Avanzo a pareggio	223,0	489,0			
TOTALE a pareggio...	6.513,7	7.396,6	TOTALE a pareggio...	6.513,7	7.396,6
CONTO CAPITALE					
Costituzione di capitali fissi	169,1	169,4	Accensione di prestiti	664,1	1.690,4
Trasferimenti alle famiglie	2,1	2,0	Riscossione di crediti	126,7	466,5
Trasferimenti alle imprese	483,8	454,0	Trasferimenti dalle imprese	0,4	0,4
Trasferimento contributi ad Enti pubblici	501,1	642,0	Trasferimenti da Enti pubblici ...	2,2	2,9
Trasferimenti al Resto del Mondo	20,5	24,4	Ammortamenti	—	11,0
Partecipazioni azionarie e conferimenti	187,0	51,8	Vendita di beni capitali	2,7	4,4
Concessione di crediti e anticipazioni	225,8	563,7	TOTALE...	796,1	2.175,6
Rimborso di prestiti	256,7	459,9	Avanzo transazioni correnti	223,0	489,0
TOTALE....	1.846,1	2.367,2	Disavanzo a pareggio	827,0	—
Avanzo a pareggio	—	297,4	TOTALE a pareggio...	1.846,1	2.664,6
TOTALE a pareggio...	1.846,1	2.664,6			
TOTALE					
PAGAMENTI ...	8.136,8	9.274,8	INCASSI ...	7.309,8	9.572,2
Avanzo della gestione di cassa ..	—	297,4	Disavanzo della gestione di cassa	827,0	—

616,9 miliardi (9,8 %), contro tuttavia 1.030,1 nel confronto fra il 1964 e il 1965 — dal sensibile allargamento delle entrate, passate dal canto loro da 6.513,7 a 7.396,6 miliardi (+ 882,9 miliardi, pari al 13,6 %, a fronte di un incremento di soli 456,2 miliardi nel 1965).

Fra le spese, i maggiori aumenti in assoluto hanno interessato, nell'ordine, i contributi ad Enti Pubblici (+ 346,5 miliardi, pari al 23 %), le competenze in moneta ai dipendenti e pensionati (+ 189,7 miliardi, pari al 7,3 %), gli interessi passivi (+ 53,7 miliardi, pari al 19,6 %), e l'acquisto di beni e servizi. In diminuzione, sono risultati per contro i trasferimenti alle Famiglie e alle Imprese.

I maggiori contributi versati ad Enti Pubblici hanno riguardato soprattutto il gruppo degli Enti territoriali, per i quali sono stati erogati a questo titolo 486,7 miliardi nel 1965 e 744,3 nel 1966 e quello degli Enti di Previdenza, cui sono andati 897,9 miliardi nell'anno in esame, contro 822,5 in quello precedente.

4. — La dilatazione manifestatasi nel 1966 nelle entrate correnti ha tratto origine essenzialmente dai cespiti tributari, che hanno fornito — più in particolare — 6.978,2 miliardi con un incremento di 768,7 miliardi (+ 12,4 % a fronte di solo il 6,9 % fra il 1964 e il 1965) rispetto all'anno precedente. L'aumento ha riguardato in misura comparativamente superiore i proventi da imposte sul reddito e sul patrimonio (+ 257 miliardi, pari al 14,8 %), rispetto alle rimanenti imposte (+ 511,7 miliardi, equivalenti all'11,4 %).

All'interno di quest'ultimo gruppo, è altresì da rilevare, si è soprattutto incrementato il gettito delle imposte sugli affari (+ 24,8 %) e di quelle sul movimento e scambio delle merci e servizi (+ 11 %); dell'8,1 % sono aumentati dal canto loro i proventi delle imposte sui consumi.

5. — L'elemento che soprattutto diversifica il conto generale dello Stato relativo al 1966 da quello degli anni precedenti, è comunque da ricercare nel conto capitale e più in specie nell'eccezionale incremento che ha caratterizzato le entrate derivanti da accensione di debiti: il loro ammontare complessivo, si è ragguagliato infatti a ben 1.690,4 miliardi di lire, contro 664,1 nel 1965, e 498,7 nel 1964. Ad esse, si è accompagnato un altrettanto eccezionale aumento delle entrate per riscossione di crediti, saliti dai 103 miliardi del 1964 e dai 126,7 del 1965 ai 466,5 dell'ultimo anno.

Tenuto conto di talune poste minori, le entrate dello Stato in conto capitale hanno in definitiva raggiunto così, nel 1966, la cifra di 2.175,6 miliardi, contro i 796,1 miliardi — che pur già costituivano un massimo — nel 1965. Le entrate in conto capitale sono pertanto pervenute, nel 1966, a coprire il 91,9 % dei pagamenti di pari categoria. Nel 1965 ne avevano coperto appena il 43,1 %. Nel 1964 il 49,6 per cento.

Il sostanziale equilibrio che ha contraddistinto nel 1966 il conto capitale si è manifestato in presenza di un pur cospicuo aumento di pagamenti, saliti dai 1.846,1 miliardi del 1965 a 2.367,2 nell'anno in esame (+ 521,1 miliardi, pari al 28,2 %). A determinare lo sviluppo delle spese, hanno contribuito essenzialmente gli accresciuti pagamenti per contributi in conto capitale ad Enti Pubblici, per concessioni di crediti ed anticipazioni e per rimborso di prestiti. La consistenza dei pagamenti per investimenti diretti è rimasta invece — fra i due anni considerati — all'incirca stazionaria; quella dei trasferimenti alle Imprese si è leggermente contratta.

6. — Ove infine si vogliano esaminare partitamente talune specifiche poste per meglio individuare il sostegno offerto dalla spesa dello Stato al sistema produttivo, un cenno a parte sembrano ancora meritare due gruppi di spese: da un lato cioè quelle per acquisto di beni e servizi, dall'altro quelle per investimenti.

TABELLA N. 126. - Spese correnti dello Stato per l'acquisto di beni e servizi
classificati secondo i settori di provenienza ^(a)

SETTORI DI PROVENIENZA DEI BENI E SERVIZI	Millioni di lire		Percentuali		Numeri indici (1965 = 100)
	1965	1966	1965	1966	
Agricoltura, foreste e pesca	12.788,2	12.893,8	1,7	1,7	100,8
Industrie estrattive	10.000,0	8.095,7	1,4	1,0	81,0
Industrie manifatturiere	445.028,2	460.448,9	60,5	59,5	103,5
alimentari e affini	56.905,0	58.917,0	7,8	7,6	103,5
tabacco ^(b)	6.200,0	6.320,3	0,8	0,8	101,9
tessili	33.197,0	33.795,0	4,5	4,4	101,8
pelli, cuoio e calzature	7.141,0	7.610,1	1,0	1,0	106,6
mobili e arredamenti in legno	11.105,8	8.151,6	1,5	1,0	73,4
prodotti metallurgici	11.669,0	8.856,8	1,6	1,1	75,9
prodotti meccanici (esclusi i mezzi di trasporto)	70.070,8	67.153,9	9,5	8,7	95,8
mezzi di trasporto	156.776,4	159.681,6	21,3	20,7	101,8
prodotti chimico-farmaceutici	17.939,9	24.321,9	2,4	3,1	135,6
derivati del petrolio e del carbone	26.618,0	27.885,1	3,6	3,6	104,8
manufatti di gomma	6.557,2	7.678,5	0,9	1,0	117,1
carta e cartotecnica	14.400,0	20.194,6	2,0	2,6	140,2
arti grafiche ed attività editoriali	19.619,6	21.581,6	2,7	2,8	110,0
manifatturiere varie	6.828,5	8.300,9	0,9	1,1	121,6
Industrie delle costruzioni	92.439,5	109.571,6	12,6	14,2	118,5
Industrie elettriche e del gas	8.071,0	8.995,2	1,1	1,2	111,4
Altre attività	166.956,1	173.722,8	22,7	22,4	104,0
trasporti e comunicazioni	26.110,0	26.862,0	3,6	3,5	102,9
credito, assicurazioni e gestioni finanziarie	29.031,9	28.058,5	3,9	3,6	96,6
affitti	18.030,6	19.030,3	2,5	2,4	105,5
servizi vari	93.783,6	99.772,0	12,7	12,9	106,4
TOTALE ...	735.283,0	773.728,0	100,0	100,0	105,2

(a) Compresi i beni durevoli di uso militare.

(b) Spese per l'acquisto di tabacco e di altri generi di monopolio destinati alle forze armate.

La spesa sostenuta dallo Stato per l'acquisto di beni e servizi ha raggiunto nel 1966 l'ammontare di 773,7 miliardi di lire, con un aumento del 5,2 % rispetto all'anno precedente (735,3 miliardi). La domanda diretta per consumo dello Stato nei confronti dei vari rami produttivi ha pertanto registrato una ulteriore espansione.

Come nei precedenti anni, la parte preponderante della domanda (tabella n. 126) si è indirizzata verso il settore delle industrie manifatturiere, dal quale sono stati acquistati beni per 460,4 miliardi di lire (445 miliardi nel 1965). Le industrie che maggiormente si sono giovate di questo sostegno sono state quelle dei mezzi di trasporto, le cui forniture allo Stato hanno raggiunto nel 1966 il valore di 159,7 miliardi, le altre industrie meccaniche, e le industrie alimentari e tessili.

Le spese per la carta, gli stampati e le pubblicazioni hanno raggiunto i 41,7 miliardi.

Direttamente dal settore agricolo, sono stati acquistati prodotti per 12,9 miliardi.

L'industria delle costruzioni ha incassato dallo Stato 109,6 miliardi per lavori di ordinaria manutenzione, costruzione di edifici militari, ecc. (come è noto, le spese per la difesa sono considerate consumi pubblici; le costruzioni cui possono dar luogo non vengono pertanto classificate come investimenti).

Il complesso delle attività terziarie (trasporti e comunicazioni, servizi di credito e di assicurazioni, servizi e attività sociali, ecc.) ha fornito infine prestazioni per 173,7 miliardi.

7. - Quanto alle spese per investimento, è da rilevare che esse solo in minima parte si sono estrinsecate in domanda diretta: le spese sostenute dallo Stato per la costituzione di capitali fissi — beni e opere immobiliari a carico diretto dello Stato, e beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche — hanno ammontato infatti, nel 1966, a soli 169,4 miliardi di lire, cioè ad una cifra equivalente, in definitiva, ad appena l'11,3 % dei pagamenti effettuati dallo Stato stesso per investimenti.

La parte restante dei pagamenti a tale titolo, ha riguardato invece interventi indiretti; la spesa totale sostenuta dallo Stato per investimenti, ha comunque raggiunto i 1.481,8 miliardi, registrando un ulteriore, anche se modesto incremento (3 %) sulla cifra-primato toc-

TABELLA N. 127. - Prospetto di collegamento fra i dati del conto capitale e l'ammontare delle spese di investimento pagate negli anni 1965 e 1966

(in miliardi di lire)

	1965	1966
Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato	166,9	166,9
Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato	2,2	2,5
Trasferimenti in conto capitale	1.007,5	1.122,4
Partecipazioni azionarie e conferimenti	187,0	51,8
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive	75,7	138,2
TOTALE ...	1.439,3	1.481,8
Concessioni di credito e anticipazioni non a fini produttivi.....	150,1	425,5
Rimborso di prestiti.....	256,7	459,9
TOTALE PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE	1.846,1	2.367,2

cata nel precedente anno (1.439,3 miliardi, contro 932,8 nel 1964). Rispetto al totale dei pagamenti in conto capitale, in particolare, gli investimenti, hanno così rappresentato il 78 per cento.

8. — La ripartizione per settore dei pagamenti per spese di investimento — abbiano essi riguardato investimenti diretti dello Stato, siano stati destinati, come si è detto, a finanziare investimenti indiretti — è riportata nella tabella n. 128.

Da essa, è possibile in ispecie rilevare come lo sforzo sostenuto dallo Stato nel settore degli investimenti è stato rivolto in modo particolare, nel 1966, a sostenere il settore agricolo e lo sviluppo del Mezzogiorno. Progressi significativi, hanno altresì registrato le erogazioni a favore dell'edilizia scolastica. Rilevanti, ma inferiori a quelle del precedente anno, sono state per contro le erogazioni a favore del settore industriale e dei trasporti e comunicazioni.

TABELLA N. 128. — **Pagamenti per spese di investimento eseguiti negli anni 1965 e 1966**

COMPETENZA E RESIDUI

(in milioni di lire)

	1965	1966
Agricoltura	218.502	267.781
Industria	313.583	229.437
Trasporti e comunicazioni.....	308.631	244.219
Edilizia:		
- abitativa.....	93.470	92.073
- scolastica	35.052	48.726
- pubblica	10.779	9.949
- per il culto	2.141	2.034
Opere igieniche e sanitarie.....	19.783	35.758
Opere idrauliche	29.174	38.564
Ricerca scientifica	25.014	26.201
Fondo addestramento professionale lavoratori.....	8.000	8.000
Opere ed interventi non attribuibili a particolari settori:		
- a favore del Mezzogiorno	319.425	435.341
- per danni bellici e pubbliche calamità	43.532	29.097
- per opere ed interventi diversi	12.173	14.595
TOTALE	1.439.259	1.481.775

9. — I pagamenti dello Stato per investimenti nel settore agricolo, più in ispecie, hanno toccato nel 1966 il cospicuo ammontare di 267,8 miliardi di lire, contro 218,5 nel 1965.

L'incremento, è stato soprattutto legato a maggiori interventi nei settori delle trasformazioni e miglioramenti fondiari, cui sono affluiti 113 miliardi (85,2 nel 1965), delle bonifiche, che hanno fruito di 32,7 miliardi contro 21,1 nel precedente anno, della zootecnia caccia e pesca (26,2 miliardi, contro 13,8), e della sistemazione di territori montani e forestali.

Una cifra di poco diversa da quella erogata nel 1965, è stata destinata invece agli Enti di riforma e sviluppo, che hanno comunque ricevuto 40,7 miliardi.

TABELLA N. 129. — **Pagamenti per spese di investimento per il settore agricolo eseguiti negli anni 1965 e 1965**

COMPETENZA E RESIDUI

(in milioni di lire)

	1965	1966
Enti di riforma e di sviluppo	41.887	40.662
Trasformazioni e miglioramenti fondiari	85.199	113.020
Opere di bonifica	21.131	32.673
Sistemazione di territori montani e forestali	26.087	31.217
Zootecnia, caccia e pesca	13.776	26.155
Produzione agricola	24.422	24.054
Opere per il progresso agricolo a cura della Cassa per il Mezzogiorno.....	6.000	—
TOTALE...	218.502	267.781

10. — Le spese per investimenti nel settore industriale (tabella n. 130) hanno ammontato nel 1966 a 229,4 miliardi, contro 313,6 nel 1965 e però solo 78 circa nel 1964.

Rispetto al 1965, non si sono infatti ripetute talune erogazioni che avevano notevolmente inciso sul totale di tale anno: ad esempio quelle destinate all'aumento del fondo di dotazione dell'IRI, del Medio Credito, dell'E.F.I.M.; alla partecipazione all'aumento del capitale dell'A.M.M.I. e della Cogne, ecc. Hanno per contro assunto rilievo altri interventi, fra cui — notevoli per ammontare — i pagamenti effettuati agli Istituti speciali di credito che agiscono nel Mezzogiorno (I.SV.E.I.MER, I.R.F.I.S. e C.I.S.) per la costituzione dei fondi di rotazione destinati a mutui per le medie e piccole industrie (70,3 miliardi).

Dopo la voce « industrializzazione del Mezzogiorno », meritano di essere ricordati, per importanza di erogazioni, i pagamenti relativi al conferimento al fondo di dotazione dell'E.N.I. (49,8 miliardi), a favore del Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare (26 miliardi), del Turismo e Spettacolo, dell'Artigianato.

Da rilevare infine — anche per il loro significato sociale — i finanziamenti concessi per riattivare o ricostruire imprese industriali danneggiate o distrutte da pubbliche calamità: i pagamenti effettuati a tale scopo hanno raggiunto infatti i 16,4 miliardi, di cui oltre 13 relative alle alluvioni dell'autunno scorso.

11. — Il settore dei trasporti e delle comunicazioni ha fruito anche nel 1966 di una cifra rilevante — oltre 244,2 miliardi di lire — pur se inferiore a quella di cui aveva beneficiato nel 1965 (tabella n. 131). A determinare la flessione, sono stati esclusivamente i minori pagamenti relativi al settore delle opere stradali, ammontati nel 1966 a 150,9 miliardi circa contro l'eccezionale cifra di 254,1 miliardi pagati nel 1965 (e però i 115,3 miliardi del 1964).

Rilevanti erogazioni sono state per contro effettuate a favore delle Ferrovie dello Stato, cui sono stati destinati, fra l'altro, oltre 46 miliardi a titolo di rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti per la ricostruzione patrimoniale o per specifiche autorizzazioni legislative — rimborsi che avevano inciso per soli 10 miliardi circa nel 1965 — e 5 miliardi a titolo di sovvenzione straordinaria per il ripristino delle opere e degli impianti danneggiati dalle alluvioni dell'autunno.

Per la marina mercantile sono stati spesi, per costruzioni navali e opere marittime e portuali, circa 31,9 miliardi. L'aviazione civile ha fruito di 3,3 miliardi.

TABELLA N. 130. - **Pagamenti per spese di investimento per il settore dell'industria eseguiti negli anni 1965 e 1966**

COMPETENZA E RESIDUI
(in milioni di lire)

	1965	1966
1. I.M.I.:		
a) Versamento a costituzione del fondo per il F.I.M.	2.500	2.500
b) Finanziamento medie e piccole industrie	25.157	329
2. Medio credito centrale:		
a) Aumento fondi di dotazione	60.000	—
b) Somme mutate per la concessione o l'estensione di finanziamenti a favore delle industrie esportatrici	10.950	1.630
c) Somme erogate per la concessione agli istituti e aziende di credito di contributi sugli interessi per operazioni di credito finanziario	4.388	2.925
3. Comitato nazionale per l'energia nucleare.....	30.500	26.000
4. Industrializzazione del Mezzogiorno:		
a) Versamenti all'I.S.V.E.I.MER., all'I.R.F.I.S. e al C.I.S. per la costituzione dei fondi di rotazione destinati a mutui per le medie e piccole industrie	1.252	70.255
b) Concorso negli interessi	1.045	288
5. Artigianato:		
a) Aumento del fondo di dotazione della Cassa per il credito alle imprese artigiane e contributo al « fondo centrale di garanzia » per i rischi derivanti da operazioni di credito a medio termine.....	30.300	200
b) Interventi diretti a promuovere l'incremento dell'artigianato e delle piccole industrie, nonché l'ammodernamento delle produzioni artigiane	448	942
c) Contributi in conto interessi sui finanziamenti a favore delle medie e piccole imprese	13.793	14.923
6. Contributo all'Organizzazione Europea per lo sviluppo e la costruzione di vettori spaziali (E.L.D.O.)	8.744	2.400
7. Contributo all'Organizzazione Europea di ricerche spaziali (E.S.R.O.)....	—	4.442
8. Partecipazione al Centro europeo ricerche nucleari (C.E.R.N.) ed all'Agenzia internazionale dell'energia atomica	—	5.025
9. Contributo nelle spese di ricerche e di investimenti della Comunità Economica Europea dell'energia atomica (EURATOM)	11.746	12.570
10. I.R.I.:		
a) Aumento del fondo di dotazione	45.500	—
b) Sovvenzione a favore della Sezione smobilizzi	285	285
11. Finanziamenti per riattivare o ricostruire imprese danneggiate o distrutte da pubbliche calamità	3.580	(a) 16.393
12. Conferimento al fondo di dotazione dell'Ente Nazionale Idrocarburi (E.N.I.)	20.500	49.824
13. Partecipazione all'aumento del capitale dell'A.M.M.I. e della Cogne.	16.000	—
14. Conferimento al fondo di dotazione dell'Ente autonomo di gestione per le partecipazioni del fondo per il finanziamento dell'industria meccanica (E.F.I.M.).....	12.500	—
15. Turismo e spettacolo	13.206	16.498
16. Interventi nel settore dell'industria a cura della Cassa per il Mezzogiorno	9	308
17. Altri interventi	1.180	1.700
	313.583	229.437

(a) Di cui milioni 13.058 per le alluvioni dell'autunno 1966.

TABELLA N. 131. - Pagamenti per spese di investimento per il settore dei trasporti e delle comunicazioni eseguiti negli anni 1965 e 1966

COMPETENZA E RESIDUI
(in milioni di lire)

	1965	1966
<i>Opere stradali</i>	254.120	150.876
<i>Ferrovie dello Stato:</i>		
1. Rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti per la ricostruzione patrimoniale o per specifiche autorizzazioni legislative	10.066	46.032
2. Nuove costruzioni ferroviarie	1.795	3.146
3. Opere ferroviarie nel territorio di Trieste, nel Friuli e nella Venezia Giulia	1.970	856
4. Sovvenzione straordinaria per il ripristino delle opere e degli impianti danneggiati dagli eventi calamitosi dell'autunno 1966	—	5.000
TOTALE ...	13.831	55.034
<i>Trasporti in concessione:</i>		
Costruzione e completamento di strade ferrate; spese patrimoniali per gestioni dirette ed altre diverse	6.189	3.162
<i>Aviazione civile:</i>		
1. Costruzione, completamento e ammodernamento di aeroporti civili. ...	4.219	2.061
2. Servizi di assistenza al volo ed altri interventi	2.222	1.201
TOTALE ...	6.441	3.262
<i>Marina mercantile:</i>		
Costruzioni navali	21.092	20.358
Opere marittime e portuali	6.958	11.527
TOTALE ...	28.050	31.885
TOTALE GENERALE ...	308.631	244.219

TABELLA N. 132. - Pagamenti per spese di investimento relativi ad interventi carattere organico nel Mezzogiorno eseguiti negli anni 1965 e 1966

COMPETENZA E RESIDUI
(in milioni di lire)

	1965	1966
<i>Somministrazioni alla Cassa per il Mezzogiorno:</i>		
- Per l'esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale	235.000	262.166
- Per l'esecuzione di opere straordinarie in Calabria	36.250	34.250
- Per l'esecuzione di opere pubbliche in alcuni mandamenti del Comune di Palermo	1.275	425
TOTALE ...	272.525	296.841
Contributo di solidarietà nazionale alla Regione Siciliana	34.400	81.000
Programma straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna	12.500	57.500
TOTALE ...	319.425	435.341

12. — Come già rilevato in precedenza, l'elemento di maggior rilievo che emerge dall'esame settoriale dei pagamenti per spese di investimento effettuati nel 1966 è tuttavia rappresentato dal rilevante aumento avutosi nelle erogazioni a favore del Mezzogiorno. Alla quota — già di per sé consistente — destinata al Mezzogiorno dei pagamenti avvenuti a favore di specifici rami di attività economica (basti pensare a quanto già ricordato a proposito dei versamenti agli Istituti speciali di credito del Mezzogiorno, o alla incidenza delle opere localizzate nel Mezzogiorno sul totale della spesa per investimenti in agricoltura, nei trasporti, nelle industrie a partecipazione statale, ecc.), si sono infatti aggiunte, nel 1966, nuove erogazioni per oltre 435,3 miliardi (319,4 nel 1965) destinate a interventi di carattere organico non attribuibili a particolari settori: agli interventi, cioè, collegati con l'azione della Cassa del Mezzogiorno o con particolari programmi di sviluppo regionali.

In questo quadro, sono stati così versati, nel 1966, oltre 296,8 miliardi di lire alla Cassa per il Mezzogiorno, 81 miliardi alla Regione Siciliana, a titolo di contributo di solidarietà nazionale, e 57,5 miliardi alla Regione Sarda, per finanziare il programma straordinario destinato a favorire la rinascita economica e sociale dell'isola.

13. — Quanto ai rimanenti settori d'intervento, sembra sufficiente ricordare il sostegno offerto all'edilizia, che ha assorbito pagamenti per 152,8 miliardi — di cui 92,1 relativi all'edilizia abitativa e 48,7 a quella scolastica — mentre sempre nel settore delle opere di pubblica utilità sono stati spesi 35,8 miliardi (19,8 nel 1965) per opere igieniche e sanitarie e 38,6 (29,2 nel 1965) per opere idrauliche.

A favore della ricerca scientifica, sono stati erogati 26,2 miliardi, cioè 1,2 miliardi più che nel 1965.

B) IL BILANCIO CONSOLIDATO DELLE AZIENDE AUTONOME E IL CONTO CONSOLIDATO DELLO STATO E DELLE AZIENDE AUTONOME.

14. — Il bilancio consolidato delle Aziende Autonome, che nel 1965 aveva dato luogo a un avanzo di cassa di 155,5 miliardi, si è chiuso per il 1966 con un avanzo di soli 20,7 miliardi, come sintesi di un più contenuto disavanzo nel conto delle transazioni correnti (237,3 miliardi, contro 271,8 nel 1965) cui si è contrapposta una eccedenza di 258 miliardi nel conto capitale (427,3 miliardi di eccedenza nel 1965).

A determinare la riduzione dei saldi, ha concorso (tabella n. 133) soprattutto la più contenuta dinamica delle entrate in conto capitale; queste ultime, hanno registrato infatti flessioni in tutte le voci, in relazione in ispecie a minori introiti delle Aziende ferroviarie e delle Telecomunicazioni per accensioni di prestiti, dell'ANAS per trasferimenti, e di presochè tutte le Aziende per ammortamenti.

15. — Quanto alle rimanenti parti del conto, è anzitutto da rilevare l'incremento di 53,1 miliardi — pari al 4,5 % — manifestatosi per le entrate correnti in connessione con un modesto aumento negli incassi per vendite di beni e servizi (+ 1,7 %) e con una apprezzabile espansione di quelli per trasferimenti (+ 23,6 %).

Un minimo aumento hanno registrato, dal canto loro, i pagamenti correnti, accresciuti di 18,6 miliardi (+ 1,3 %), in relazione a maggiori erogazioni per competenze ai dipendenti e pensionati (+ 7,7 %), per trasferimenti e per interessi, non interamente compensate dai minori esborsi per acquisto di beni e servizi e per ammortamenti, rinnovi e migliorie.

TABELLA N. 133. - Bilancio consolidato delle Aziende Autonome

MOVIMENTO DI CASSA (COMPETENZA E RESIDUI)

(in miliardi di lire)

PAGAMENTI	1965	1966	INCASSI	1965	1966
CONTO DELLE TRANSAZIONI CORRENTI					
Acquisto di beni e servizi.....	374,9	332,8	Redditi patrimoniali	13,2	11,5
Competenze ai dipendenti e pensionati.....	852,1	917,9	Vendita di beni e servizi	976,0	992,9
Trasferimenti	12,3	59,3	Trasferimenti	178,3	220,3
Interessi di debiti	58,5	79,3	Poste compensative delle spese	10,4	6,3
Poste correttive e compensative delle entrate.....	35,7	12,0	TOTALE entrate correnti	1.177,9	1.231,0
Ammortamenti	116,2	67,0	Disavanzo a pareggio	271,8	237,3
TOTALE pagamenti correnti ...	1.449,7	1.468,3	TOTALE a pareggio ...	1.449,7	1.468,3
Avanzo a pareggio	—	—			
TOTALE a pareggio ...	1.449,7	1.468,3			
CONTO CAPITALE					
Costituzione di capitali fissi ...	338,1	314,3	Accensione di prestiti	453,0	382,5
Trasferimenti.....	12,9	5,9	Trasferimenti	224,2	158,8
Partecipazioni azionarie e conferimenti	0,5	0,1	Ammortamenti	118,1	68,9
Concessione di crediti ed anticipazioni	Altre entrate	13,0	9,2
Rimborso di prestiti	29,1	40,8	TOTALE entrate in conto capitale..	808,3	619,4
Costituzione di fondi di riserva ..	0,4	0,3	Avanzo transazioni correnti	—	—
TOTALE spese in conto capitale ...	381,0	361,4	Disavanzo a pareggio	—	—
Disavanzo transazioni correnti ...	271,8	237,3	TOTALE a pareggio ...	—	—
Avanzo a pareggio	155,5	20,7			
TOTALE a pareggio ...	808,3	619,4			
TOTALE					
PAGAMENTI ...	1.830,7	1.829,7	INCASSI ...	1.986,2	1.850,4
Avanzo gestione di cassa ...	155,5	20,7	Disavanzo gestione di cassa ...	—	—

Infine, è da rilevare una contenuta riduzione dei pagamenti in conto capitale, e in specie di quelli per costituzione di capitali fissi.

Per singole aziende, sono invece da rilevare i maggiori incassi per vendite di beni e servizi realizzati dai Monopoli, e soprattutto dalle Poste e Telecomunicazioni (rispettivamente 154,3 e 329,1 miliardi, contro 145,3 e 294,8 nel 1965), e per contro il regresso per quelli verificatisi allo stesso titolo per le Ferrovie (da 454,6 miliardi nel 1965, a 429,7 nell'ultimo anno) e anche per i Telefoni e per l'ANAS.

Con riguardo ai pagamenti, può inoltre osservarsi che l'aumento delle spese per personale ha riguardato principalmente le Ferrovie (+ 10,7 %) e le Poste e Telecomunicazioni (+ 6,7 %).

Quanto ai pagamenti per spese di investimento (tabella n. 134), la già ricordata diminuzione (da 351,5 miliardi a 320,3 nelle cifre globali, comprensive dei pagamenti per investimenti diretti e di quelli per trasferimenti in conto capitale e per partecipazioni azionarie e conferimenti) risulta generalizzata a grande parte delle aziende, anche se in valore assoluto è essenzialmente da riportare alle Ferrovie, la cui incidenza sul totale degli investimenti delle Aziende Autonome è predominante. Maggiori pagamenti sono stati tuttavia effettuati dall'ANAS, che ha quasi raddoppiato — fra il 1965 e il 1966 — la consistenza di quelli

TABELLA N. 134. — **Pagamenti per spese di investimento effettuati dalle aziende autonome negli anni 1965 e 1966**

(in milioni di lire)

	Anno 1965			Anno 1966		
	Con mezzi propri dell'Azienda	Con contributo dello Stato	In complesso	Con mezzi propri dell'Azienda	Con contributo dello Stato	In complesso
Ferrovie	192.764	1.814	194.578	159.201	1.601	160.802
Monopoli	8.143	—	8.143	6.305	—	6.305
Poste e telegrafi.....	11.389	—	11.389	8.583	—	8.583
Telefoni	21.207	—	21.207	20.445	—	(a) 20.445
A.N.A.S.	18.023	96.024	114.047	34.937	86.531	121.468
Foreste demaniali.....	491	1.606	2.097	682	2.051	2.733
TOTALE ...	252.017	99.444	351.461	230.153	90.183	320.336

(a) Al netto delle duplicazioni esistenti con l'Amministrazione delle poste e telegrafi.

effettuati con mezzi propri dell'Azienda (passati da 18 a 34,9 miliardi): detto aumento, ha in specie più che compensato la riduzione contemporaneamente verificatasi nell'ammontare dei pagamenti per investimenti con il contributo dello Stato, così che la cifra complessiva ha egualmente raggiunto i 121,5 miliardi, contro 114 nel 1965.

16. — Come sintesi infine di quanto precedentemente esposto, il bilancio consolidato dello Stato e delle Aziende Autonome (tabella n. 135) — che nel 1965 si era chiuso con un disavanzo di cassa di 671,5 miliardi — ha visto quest'ultimo trasformarsi nel 1966 in un attivo di 318,1 miliardi, con un miglioramento fra i due anni di ben 989,6 miliardi. Detto attivo è stato a sua volta la risultante di avanzi sia nel conto delle transazioni correnti (249,9 miliardi) sia in quello capitale (68,2 miliardi).

TABELLA N. 135. - **Conto consolidato delle entrate e delle uscite dello Stato e delle Aziende Autonome**

MOVIMENTO DI CASSA (COMPETENZA E RESIDUI)
(in miliardi di lire)

PAGAMENTI	1965	1966	INCASSI	1965	1966
CONTO DELLE TRANSAZIONI CORRENTI					
Acquisto di beni e servizi.....	1.107,9	1.099,9	Entrate tributarie	6.200,6	6.978,2
Competenze in moneta ai dipendenti e pensionati	3.464,3	3.719,8	- imposte sul reddito e sul patrimonio	1.737,2	1.994,2
Trasferimenti alle famiglie	382,8	375,4	- altre imposte.....	4.463,4	4.984,0
Trasferimenti alle imprese	257,8	171,4	Vendita di beni e servizi	994,1	1.066,0
Altri trasferimenti	1.843,5	2.264,2	Trasferimenti dalle famiglie.....	80,7	74,9
- interessi	332,7	407,2	Trasferimenti dalle imprese	26,5	33,6
- contributi ad Enti pubblici ...	1.510,8	1.857,0	Trasferimenti da Enti pubblici ..	61,9	95,5
Trasferimenti al Resto del Mondo	33,6	35,4	Redditi da capitale	65,8	51,8
Ammortamenti	116,2	78,0	Poste compensative delle spese .	26,7	24,2
Poste correttive e compensative delle entrate.....	300,8	330,2	TOTALE entrate	7.456,3	8.324,2
TOTALE pagamenti	7.506,9	8.074,3	DISAVANZO a pareggio ...	50,6	—
Avanzo a pareggio	—	249,9	TOTALE a pareggio...	7.506,9	8.324,2
TOTALE a pareggio ...	7.506,9	8.324,2			
CONTO CAPITALE					
Costituzione di capitali fissi	507,2	483,7	Accensione di prestiti.....	1.117,1	2.072,9
Trasferimenti alle famiglie	2,1	2,0	Riscossioni di crediti	126,7	466,5
Trasferimenti alle imprese	274,7	299,7	Trasferimenti dagli Enti territoriali	2,2	2,9
Altri trasferimenti (contributi ad Enti Pubblici)	501,1	642,0	Trasferimenti dalle imprese.....	4,4	0,8
Trasferimenti al Resto del mondo	20,5	24,4	Ammortamenti	118,1	79,9
Partecipazioni azionarie e conferimenti	187,5	51,9	Vendita di beni capitali	15,2	13,3
Concessione di crediti ed anticipazioni	225,8	563,7	Prelevamenti dai fondi di riserva	0,5	0,3
Rimborso di prestiti	285,8	500,7	TOTALE ...	1.384,2	2.636,6
Costituzione dei fondi di riserva..	0,4	0,3	Avanzo transazioni correnti	—	249,9
TOTALE ...	2.005,1	2.568,4	DISAVANZO a pareggio...	671,5	—
DISAVANZO transazioni correnti..	50,6	—	TOTALE a pareggio ...	2.055,7	2.886,5
Avanzo a pareggio.....	—	318,1			
TOTALE a pareggio ...	2.055,7	2.886,5			
TOTALE					
PAGAMENTI ...	9.512,0	10.642,7	INCASSI ...	8.840,5	10.960,8
Avanzo gestione di cassa ...	—	318,1	Disavanzo gestione di cassa...	671,5	—

La consueta analisi delle cifre, permette altresì di rilevare — per quanto riguarda le transazioni correnti — che la ricomparsa di un certo ammontare di risparmio è avvenuto in presenza di una dilatazione di spese di una qualche entità (da 7.506,9 a 8.074,3 miliardi, con un aumento fra i due anni del 7,6 %), cui si è tuttavia accompagnato un incremento assai più rilevante degli incassi, saliti da 7.456,3 a 8.324,2 miliardi (+11,6 %). A determinare la lievitazione delle prime, hanno pressochè interamente contribuito i maggiori oneri per dipendenti e pensionati (+ 7,4 %) e per trasferimenti a titolo sia di interessi sia di contributi ad Enti pubblici; l'aumento dei secondi è stato invece determinato in massimamente da maggiori entrate tributarie (+ 12,5 %) e in minor misura dall'accresciuto volume delle vendite di beni e servizi.

Analogamente, e nel conto capitale, al pur rilevante incremento dei pagamenti, saliti da 2.005,1 a 2.568,4 miliardi (+ 28,1 %), si è affiancata nel 1966 una eccezionale espansione di entrate (da 1.384,2 a 2.636,6 miliardi, con un aumento del 90,5 %): l'accresciuta mole dei contributi ad Enti pubblici, delle concessioni di crediti e anticipazioni e dei rimborsi di prestiti ha trovato pertanto larga copertura nella maggiore accensione di prestiti e riscossione di crediti, residuandone anche mezzi che, in uno con il risultato positivo delle transazioni correnti, hanno concorso a determinare l'accennato avanzo di gestione di 318,1 miliardi.

C) LA TESORERIA STATALE.

17. — Le risultanze complessive della gestione di cassa del bilancio e della tesoreria negli anni 1965 e 1966, poste in evidenza nel prospetto che segue, portano una volta di più a constatare la notevole diversità di andamento che ha caratterizzato la gestione di cassa del bilancio dello Stato negli ultimi due anni. Di fronte ad un disavanzo di 351,5 miliardi nel 1965 sta infatti un avanzo di 373,9 miliardi della gestione 1966, e tale miglioramento — è da rilevare — è totalmente da attribuire al favorevole andamento della gestione di cassa del bilancio, dato che i debiti e i crediti di tesoreria presentano fra i due anni in esame un peggioramento di 399 miliardi.

	1965	1966	Differenza
Gestione di bilancio	— 827,0	+ 297,4	+ 1.124,4
Gestione di tesoreria	+ 475,5	+ 76,5	— 399,0
In complesso	<u>— 351,5</u>	<u>+ 373,9</u>	<u>+ 725,4</u>
Variazione c/c servizio tesoreria provinciale..	— 354,1	+ 375,4	+ 729,5
Variazione cassa altri contabili	+ 2,6	— 1,5	— 4,1
	<u>— 351,5</u>	<u>+ 373,9</u>	<u>+ 725,4</u>

Le cause del diverso andamento tra i due anni saranno comunque esaminate più oltre. Qui, basti porre in evidenza che il miglioramento avutosi nel 1966 nel saldo del conto corrente per il servizio di tesoreria provinciale è in funzione, per la quasi totalità di esso, dell'andamento della gestione di bilancio.

È appena il caso di ricordare che i dati esposti in tutti i prospetti, tabelle e allegati riguardanti la tesoreria statale si riferiscono al periodo 1° gennaio–31 dicembre e per il mese

di gennaio comprendono anche i dati delle operazioni verificatesi nel mese suppletivo (cosiddetto dicembre *bis*); ciò in quanto le risultanze della tesoreria vanno inquadrare nei flussi monetari dello Stato avutisi, negli anni in esame, nei due sensi di entrata e di uscita.

18. – L'andamento della gestione di cassa del bilancio nel 1966, così come esposto nella tabella n. 136, chiude con una eccedenza attiva di 297,4 miliardi.

Più che una analisi dei dati assoluti relativi al 1966, sembra tuttavia interessante esaminare la terza colonna della tabella, ove sono indicate le differenze avutesi fra le gestioni 1966 e 1965 sia per gli incassi che per i pagamenti di bilancio.

Per gli incassi, va innanzitutto rilevato lo sviluppo delle entrate tributarie, le quali hanno dato luogo nel 1966 a maggiori introiti, rispetto al 1965, per 780,3 miliardi. L'incremento ha riguardato sia la gestione di competenza (326,9 miliardi) sia quella dei residui (453,4 miliardi), questi ultimi in funzione di una regolazione contabile avvenuta nel corso del 1966 con le Regioni siciliana e sarda.

Le entrate extratributarie, dal conto loro, presentano un aumento di 136,3 miliardi e quelle relative ad alienazioni ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti, di 319,5 miliardi. Entrambi gli incrementi sono quasi totalmente dovuti alla gestione di competenza.

Un cenno a parte meritano gli introiti provenienti dall'accensione di prestiti, che nel 1966 hanno fornito al Tesoro mezzi per 1.690,4 miliardi, e cioè per 1.026,3 miliardi in più degli incassi avutisi nel 1965. Sulle cause di così ingente volume di introiti, ci si soffermerà più oltre, allorchè si esamineranno le operazioni di debito pubblico, patrimoniale e di tesoreria, che hanno consentito di fronteggiare le esigenze di cassa della tesoreria medesima.

Ove ora si passi ad esaminare i pagamenti di bilancio, si nota fra i due anni in esame un incremento di 1.138,0 miliardi dei quali 616,9 relativi alle spese correnti, 317,9 alle spese in conto capitale e 203,2 ai rimborsi di prestiti.

Se ci si riferisce ai pagamenti fatti in conto della competenza e a quelli in conto residui, risulta tuttavia che più della totalità dell'incremento va attribuita ai pagamenti di competenza, atteso che quelli in conto residui presentano una diminuzione di 59,6 miliardi. È pur vero, peraltro, che poco più del 60 % dell'incremento avutosi nel complesso dei pagamenti riguarda la spesa corrente.

19. – Si è già accennato al fatto che nell'anno 1966 la gestione dei debiti e dei crediti di tesoreria ha partecipato dell'andamento favorevole della gestione di cassa, in misura alquanto modesta, specialmente se confrontata con le risultanze del 1965; in entrambi gli anni, però, il debito fluttuante non ha costituito mezzo di copertura delle esigenze di cassa del Tesoro.

La variazione complessiva della gestione di tesoreria nel 1966 è infatti attiva per 76,5 miliardi, ma essa lo fu nel 1965 per 475,5 (tabella n. 137). Si è avuto, pertanto, fra i due anni, un peggioramento di 399,0 miliardi dei quali 237,9 trovano appunto la loro causa nel debito fluttuante.

Se ci si ferma a considerare più attentamente questo ultimo, si nota infatti che l'eccedenza dei pagamenti sugli incassi, che era stata di 102,1 miliardi nel 1965, si è elevata a 340,0 nel 1966.

Le cause di tale andamento sono costituite dallo svolgersi dei conti correnti fruttiferi della Cassa Depositi e Prestiti e dal rimborso alla Banca d'Italia del saldo delle anticipazioni straordinarie a suo tempo concesse al Tesoro dall'Istituto di emissione in attuazione del D. L. 28 gennaio 1960, n. 14.

TABELLA N. 136. - **Andamento della gestione di bilancio**
(in miliardi di lire)

VOCI		1965	1966	Differenze fra 1965 e 1966
INCASSI				
Titolo I - Entrate tributarie....	competenza..	5.824,9	6.151,8	+ 326,9
	residui.....	320,5	773,9	+ 453,4
	totale...	6.145,4	6.925,7	+ 780,3
Titolo II - Entrate extratributarie	competenza..	250,0	356,7	+ 106,7
	residui.....	122,0	151,6	+ 29,6
	totale...	372,0	508,3	+ 136,3
Titolo III - Alienazioni e ammortamento beni patrimoniali e rimborso crediti	competenza..	125,8	416,2	+ 290,4
	residui.....	2,5	31,6	+ 29,1
	totale...	128,3	447,8	+ 319,5
Accensione di prestiti.....	competenza..	652,7	1.687,8	+ 1.035,1
	residui.....	11,4	2,6	- 8,8
	totale...	664,1	1.690,4	+ 1.026,3
TOTALE GENERALE INCASSI...	competenza..	6.853,4	8.612,5	+ 1.759,1
	residui.....	456,4	959,7	+ 503,3
	totale...	7.309,8	9.572,2	+ 2.262,4
PAGAMENTI				
Titolo I - Spese correnti	competenza..	5.122,8	5.833,0	- 710,2
	residui.....	1.167,9	1.074,6	+ 93,3
	totale...	6.290,7	6.907,6	- 616,9
Titolo II - Spese in conto capitale	competenza..	1.073,1	1.345,6	- 272,5
	residui.....	516,3	561,7	- 45,4
	totale...	1.589,4	1.907,3	- 317,9
Rimborso di prestiti	competenza..	237,7	452,6	- 214,9
	residui.....	19,0	7,3	+ 11,7
	totale...	256,7	459,9	- 203,2
TOTALE GENERALE PAGAMENTI...	competenza..	6.433,6	7.631,2	- 1.197,6
	residui.....	1.703,2	1.643,6	+ 59,6
	totale...	8.136,8	9.274,8	- 1.138,0
Avanzo (+) disavanzo (-) di bilancio		- 827,0	+ 297,4	+ 1.124,4

TABELLA N. 137. - Gestione di Tesoreria
(in miliardi di lire)

	1965	1966	Differenze fra 1965 e 1966
B.O.T. (al valore nominale)	+ 75,3	+ 124,4	+ 49,1
Anticipazioni straordinarie B. I.	- 33,0	- 38,0	- 5,0
Cassa DD. PP. - c/c fruttiferi	- 149,0	- 433,4	- 284,4
Istituti di Previdenza - c/c fruttifero....	+ 15,8	+ 8,0	- 7,8
Banco Napoli e altri Istituti - c/c fruttiferi	- 11,2	- 1,0	+ 10,2
TOTALE debito fluttuante ...	- 102,1	- 340,0	- 237,9
Cassa DD. PP. - c/c infruttifero	- 7,9	+ 41,6	+ 49,5
Istituti di Previdenza - c/c infruttifero	+ 8,7	+ 2,5	- 6,2
Altri c/c fruttiferi e infruttiferi	+ 394,8	+ 416,0	+ 21,2
Contabilità speciali	+ 25,9	+ 13,4	- 12,5
Altri debiti di Tesoreria	+ 25,4	- 9,5	- 34,9
TOTALE debiti di Tesoreria ...	+ 344,8	+ 124,0	- 220,8
Collettivi	+ 57,3	- 4,8	- 62,1
Sovvenzioni alle Poste	+ 64,7	+ 38,3	- 26,4
Altri crediti	+ 8,7	- 81,0	- 89,7
TOTALE crediti di Tesoreria, ..	+ 130,7	- 47,5	- 178,2
VARIAZIONE gestione di Tesoreria...	+ 475,5	+ 76,5	- 399,0
<i>Riepilogo:</i>			
Avanzo (+) disavanzo (-) gestione di bilancio	- 827,0	+ 297,4	+ 1.124,4
Variazione gestione di Tesoreria.....	+ 475,5	+ 76,5	- 399,0
VARIAZIONE complessiva cassa ...	- 351,5	+ 373,9	+ 725,4
Variazione c/c servizio Tesoreria provinciale	- 354,1	+ 375,4	+ 729,5
Variazione Cassa altri contabili	+ 2,6	- 1,5	- 4,1
	- 351,5	+ 373,9	+ 725,4

Il diminuito saldo dei conti correnti fruttiferi della Cassa Depositi e Prestiti è da riferire, oltre che ai normali impieghi dell'ente, anche al fatto che si è posto fine ad anomale imputazioni di somme alla gestione dei conti correnti postali. Tale sistemazione, peraltro, è essa stessa causa del miglioramento avutosi nei saldi degli altri conti correnti fruttiferi e infruttiferi.

I buoni ordinari del Tesoro, il cui sistema di emissione nel 1966 continua ad essere quello iniziato nel 1962, hanno fornito mezzi al Tesoro per 124,4 miliardi, con un aumento, quindi, di 49,1 miliardi rispetto al 1965. Ma detto incremento, come si è visto, è solo servito a ridurre il disavanzo del debito fluttuante.

Da porre in evidenza fra i crediti di tesoreria, sono infine le diminuite esigenze dell'Amministrazione postale il cui ricorso al Tesoro è stato, nel 1966, inferiore di 26,4 miliardi rispetto al 1965.

L'analisi dei saldi mensili dei conti della Cassa Depositi e Prestiti negli anni 1965 e 1966 nonché le variazioni verificatesi rispetto al mese precedente e alla fine dell'anno precedente, è riportata, come di consueto, in apposito allegato. (1)

20. — Il diverso andamento della gestione di cassa negli anni 1965 e 1966 trova la sua manifestazione più concreta nella esposizione dei saldi mensili del conto corrente per il servizio di tesoreria provinciale, quali risultano dalla tabella n. 138, che pone altresì in evidenza le variazioni avutesi da un mese all'altro.

A fine dicembre 1964, il Tesoro risultava debitore verso la Banca d'Italia di 827,4 miliardi per maggiori esborsi rispetto agli introiti.

A fine gestione 1965, il debito si era elevato a 1.108,0 miliardi, cioè era prossimo a raggiungere il limite massimo di anticipazioni consentito dalla legislazione vigente.

A fine dicembre 1966, il debito si è ridotto a 537,2 miliardi; nel corso dell'anno non solo esso non ha più raggiunto i limiti toccati a fine 1965, ma si è addirittura, dunque, più che dimezzato.

21. — Come già nelle precedenti Relazioni, alla esposizione dei dati della tesoreria statale classificati nel modo tradizionale, seguirà una rielaborazione dei dati stessi che tenga conto delle interdipendenze di alcune operazioni di bilancio con quelle di tesoreria. Tali dati rielaborati, sui quali si ritengono opportune alcune spiegazioni, sono più precisamente esposti nelle tabelle nn. 139, 140, 141 e 142.

La tabella n. 139 pone in evidenza il fabbisogno di cassa della tesoreria statale secondo i dati rielaborati; le tabelle n. 140 e 141 analizzano, la prima gli introiti e la seconda le erogazioni della tesoreria statale; la tabella n. 142, infine, considera le operazioni di debito pubblico, patrimoniale e di tesoreria, cui si è fatto ricorso per finanziare l'eccedenza passiva degli anni 1965 e 1966 risultante dai dati rielaborati.

Gli introiti ripetono per alcuni dati le cifre già considerate in sede di esame della tabella n. 136; non vi sono compresi tuttavia quelli riguardanti l'accensione dei prestiti in quanto facenti parte della copertura. Per pervenire agli importi complessivi rielaborati, occorre peraltro depurare gli incassi della gestione di bilancio, quali risultano dalla tabella n. 136, delle variazioni dei conti di tesoreria in collegamento con gli incassi del bilancio.

Detti conti, sono costituiti da alcune contabilità speciali e da alcuni conti correnti, nonché dai conti relativi ai certificati doganali i cui importi — affluiti provvisoriamente in tesoreria — attendono di essere introitati al bilancio fra le entrate tributarie.

(1) cfr. allegato n. 92

TABELLA N. 138. - **Andamento del c/c per il servizio di Tesoreria provinciale**
(in miliardi di lire)

A FINE MESE	Consistenza	Variations mensili
1964 - Dicembre	— 558,5	
Dicembre (complementare)	— 827,4	— 268,9
1965 - Gennaio	— 740,4	+ 87,0
Febbraio	— 540,6	+ 199,8
Marzo	— 805,1	— 264,5
Aprile	— 677,5	+ 127,6
Maggio	— 797,5	— 120,0
Giugno	— 704,1	+ 93,4
Luglio	— 819,9	— 115,8
Agosto	— 618,5	+ 201,4
Settembre	— 708,1	— 89,6
Ottobre	— 636,7	+ 71,4
Novembre	— 754,9	— 118,2
Dicembre	— 912,6	— 157,7
Dicembre (complementare)	— 1.108,0	— 195,4
1966 - Gennaio	— 973,2	+ 134,8
Febbraio	— 657,0	+ 316,2
Marzo	— 816,7	— 159,7
Aprile	— 538,4	+ 278,3
Maggio	— 682,7	— 144,3
Giugno	— 563,2	+ 119,5
Luglio	— 819,2	— 256,0
Agosto	— 631,4	+ 187,8
Settembre	— 614,1	+ 17,3
Ottobre	— 393,7	+ 220,4
Novembre	— 455,4	— 61,7
Dicembre	— 537,2	— 81,8
Dicembre (suppletivo)	— 648,2	— 111,0

Analogamente a quanto chiarito per gli introiti, anche una parte dei dati rielaborati, costituenti le erogazioni della tesoreria statale, si ritrovano nella tabella n. 136 già esaminata. Anche in questo caso, gli importi relativi vanno tuttavia modificati dell'ammontare di alcuni conti alimentati con fondi provenienti dal bilancio. Le note poste in calce alle tabelle n. 140 e 141 indicano particolarmente di quali conti si tratti; ulteriori chiarimenti e precisazioni sembrano pertanto superflui.

Particolare interesse, infine, riveste la tabella n. 142 che, come si è detto, pone in evidenza i mezzi di copertura cui si è fatto ricorso per il finanziamento del disavanzo di cassa, rappresentato dalla differenza tra erogazioni e incassi, e ammontante nel 1966 a 1.610,1 miliardi.

Il debito pubblico propriamente detto — rappresentato dai buoni del Tesoro poliennali e dai prestiti redimibili (questi ultimi, peraltro, in misura assai modesta) nonché dai certificati di credito del Tesoro — costituisce indubbiamente la maggior parte degli introiti. Esso ammonta infatti a 1.137,9 miliardi e si riduce a 714,9 tenuto conto dei rimborsi.

Nell'ambito del debito pubblico, il maggior volume degli introiti è dato dai buoni del Tesoro poliennali, che nel 1966 hanno fornito mezzi per 1.035,0 miliardi superando di 734,5 miliardi gli analoghi introiti del 1965.

TABELLA N. 139. - **Formazione del fabbisogno di cassa della Tesoreria statale**

(in miliardi di lire)

	1965	1966	Differenze fra 1965 e 1966
Introiti della Tesoreria statale ^(a)	+ 6.539,6	+ 7.493,3	+ 953,7
Erogazioni della Tesoreria statale ^(b)	- 7.910,8	- 9.103,4	- 1.192,6
Eccedenza passiva (—)	- 1.371,2	- 1.610,1	- 238,9

(a) Cfr. tabella n. 140.
(b) Cfr. tabella n. 141.

TABELLA N. 140. - **Introiti della Tesoreria statale**

(in miliardi di lire)

	1965	1966	Differenze fra 1965 e 1966
a) Incassi per la gestione di bilancio:			
- Titolo I - Entrate tributarie:			
competenza	+ 5.824,9	+ 6.151,8	+ 326,9
residui	+ 320,5	+ 773,9	+ 453,4
TOTALE ...	+ 6.145,4	+ 6.925,7	+ 780,3
- Titolo II - Entrate extra tributarie:			
competenza	+ 250,0	+ 356,7	+ 106,7
residui	+ 122,0	+ 151,6	+ 29,6
TOTALE ...	+ 372,0	+ 508,3	+ 136,3
- Titolo III - Alienazione e ammortamento beni patrimoniali e rimborso di crediti:			
competenza	+ 125,8	+ 416,2	+ 290,4
residui	+ 2,5	+ 31,6	+ 29,1
TOTALE ...	+ 128,3	+ 447,8	+ 319,5
TOTALE incassi per la gestione di bilancio:			
competenza	+ 6.200,7	+ 6.924,7	+ 724,0
residui	+ 445,0	+ 957,1	+ 512,1
TOTALE ...	+ 6.645,7	+ 7.881,8	+ 1.236,1
b) Variazioni conti di tesoreria in collegamento con incassi di bilancio ^(a)	(b) - 106,1	(b) - 388,5	- 282,4
TOTALE GENERALE INTROITI ...	+ 6.539,6	+ 7.493,3	+ 953,7

(a) Contabilità speciali: Monopoli e Dogane; conti correnti: ARAR, Gestione prodotti industriali, Gestioni statali alimentari, Gestione importazione cereali esteri, Gestione grano estero, Fondo acquisto B.T.P. ecc. (per quanto attiene ai prelievi per successivo versamento al bilancio); conti relativi ai certificati doganali.
(b) Trattasi per la quasi totalità dei prelievi dal conto corrente Fondo acquisto B.T.P. ecc., per il versamento al bilancio.

TABELLA N. 141. - Erogazioni della Tesoreria statale

(in miliardi di lire)

	1965	1966	Differenza fra 1965 e 1966	
a) Pagamenti di bilancio:				
Titolo I. Spese correnti.....	Competenza	- 5.122,8	- 5.833,0	- 710,2
	Residui....	- 1.167,9	- 1.074,6	+ 93,3
	TOTALE	- 6.290,7	- 6.907,6	- 616,9
Titolo II. Spese in conto capitale	Competenza	- 1.073,1	- 1.345,6	- 272,5
	Residui....	- 516,3	- 561,7	- 45,4
	TOTALE	- 1.589,4	- 1.907,3	- 317,9
TOTALE pagamenti di bilancio	Competenza	- 6.195,9	- 7.178,6	- 982,7
	Residui....	- 1.684,2	- 1.636,3	+ 47,9
	TOTALE	- 7.880,1	- 8.814,9	- 934,8
b) Altre operazioni di Tesoreria:				
Cassa DD. PP. e conti postali (a) ..	- 337,8	- 321,1	+ 16,7	
Conti correnti collegati con pagamenti di bilancio (b)	+ 242,9	+ 155,2	- 87,7	
Contabilità speciali (c)	+ 13,4	+ 7,4	- 6,0	
Vaglia del Tesoro	+ 20,1	- 14,7	- 34,8	
Collettivi.....	+ 57,3	- 4,8	- 62,1	
Altre partite minori (d)	+ 22,8	+ 3,6	- 19,2	
TOTALE ...	+ 18,7	- 174,4	- 193,1	
Rapporti con la B. I. (e)	- 49,4	- 114,1	- 64,7	
TOTALE altre operazioni di Tesoreria...	- 30,7	- 288,5	- 257,8	
TOTALE GENERALE EROGAZIONI ...	- 7.910,8	- 9.103,4	- 1.192,6	

(a) Conti della Cassa DD.PP., al netto del risparmio postale; Conti correnti e contabilità speciali intestati all'Amministrazione postale; Sovvenzioni alle Poste.
(b) ANAS, Fondo rotazione mutui agrari, Fondo acquisto B.T.P. ecc., Fondo rotazione Trieste, Mutui a favore di territori montani, Fondo rotazione proprietà coltivatrice, Fondo rotazione zootecnica, Fondo addestramento professionale lavoratori, Mediocredito Centrale, CNEN, Cassa formazione proprietà contadina, Cassa per il Mezzogiorno, Cassa artigiana, Consiglio nazionale ricerche, ISVEIMER, IRFIS., CIS, Ferrovie dello Stato (al netto mutui CCOP) ed altri minori.
(c) Escluse quelle intestate alle Poste, ai Monopoli e alle Dogane.
(d) Partite diverse (debiti e crediti di tesoreria); Contabile del Portafoglio ed altri conti minori.
(e) Partite non iscritte nella gestione di tesoreria: servizi diversi per conto dello Stato, anticipazioni UIC al Tesoro, Portafoglio ammassi riscontati ed altre partite minori.

Tali emissioni sono servite, fra l'altro, a fronteggiare due scadenze di buoni del Tesoro poliennali avutesi nell'anno 1966, per complessivi 400 miliardi. In più, si è dovuto con tali mezzi provvedere a finanziare la spesa residua conseguente alla fiscalizzazione degli oneri sociali prevista dal superdecreto del marzo 1965 (100 miliardi, erano stati compresi nella emissione del 1965).

TABELLA N. 142. - Operazioni di debito pubblico, patrimoniali e di tesoreria

(miliardi di lire)

	1965	1966	Differenze fra 1965 e 1966
a) Debito pubblico			
<i>Accensione prestiti:</i>			
B.T.P.	+ 300,5	+ 1.035,0	+ 734,5
Certificati di credito U.I.C.	+ 21,8	+ 1,6	- 20,2
Riforma fondiaria	+ 0,3	+ 0,5	+ 0,2
Indennizzo beni italiani all'estero ...	+ 0,8	+ 2,8	+ 2,0
Cert. di credito Società di navig. ...	+ 65,8	+ 10,3	- 55,5
Certificati di credito Fondo Sociale ...	—	+ 87,7	+ 87,7
TOTALE ...	+ 389,2	+ 1.137,9	+ 748,7
<i>Rimborso prestiti:</i>			
Rimborso B.T.P.	- 194,5	- 395,5	- 201,0
Altri rimborsi	- 39,0	- 27,5	+ 11,5
TOTALE ...	- 233,5	- 423,0	- 189,5
TOTALE debito pubblico ...	+ 155,7	+ 714,9	+ 559,2
b) Mutui C.C.O.P. (al netto rimborsi)			
I Piano verde	+ 123,9	- 21,1	- 145,0
II Piano verde	—	+ 145,9	+ 145,9
Piano case lavoratori	+ 39,1	+ 17,0	- 22,1
Ripresa economica	+ 50,0	- 1,5	- 51,5
Provvidenze per la scuola	+ 10,5	- 0,3	- 10,8
Partecipazione fondi dotazione e rotazione	+ 7,7	+ 57,8	+ 50,1
Opere portuali	—	+ 4,9	+ 4,9
Sviluppo del Mezzogiorno	—	+ 49,2	+ 49,2
Partecipazione fondo dotazione ENI	—	+ 49,8	+ 49,8
Proprietà coltivatrice - AMMI - Zone alluvionate.....	—	+ 156,3	+ 156,3
Ferrovie dello Stato	+ 241,7	+ 283,3	+ 41,6
ANAS	- 1,9	+ 64,3	+ 66,2
TOTALE mutui C.C.O.P. ...	+ 471,0	+ 805,6	+ 334,6
c) Risparmio postale (a)	+ 251,3	+ 244,9	- 6,4
d) B.O.T. (valore nominale)	+ 75,3	+ 124,4	+ 49,1
e) Altri debiti a breve (b)	+ 38,8	- 3,9	- 42,7
f) Debiti esteri	- 6,2	- 9,3	- 3,1
g) Circolazione di Stato netta	+ 9,9	+ 42,6	+ 32,7
h) Rapporti con Banca d'Italia e U.I.C.			
Anticipazioni straordinarie	- 33,0	- 38,0	- 5,0
c/c Tesoreria provinciale.....	+ 354,1	- 375,4	- 729,5
Servizi diversi per conto dello Stato ..	+ 4,0	+ 26,7	+ 22,7
Portafoglio ammassi riscontati	+ 37,2	+ 48,8	+ 11,6
Anticipazioni U.I.C. al Tesoro e partite minori.....	+ 13,1	+ 28,8	+ 15,7
TOTALE rapp. con Banca d'Italia e U.I.C.	+ 375,4	- 309,1	- 684,5
TOTALE GENERALE ...	+ 1.371,2	+ 1.610,1	+ 238,9

(a) Al netto capitalizzazione interessi.

(b) Depositi di terzi; conti correnti: Istituti di Previdenza, Banco di Napoli ed altri Istituti, Fondo versato dalla Repubblica Federale Tedesca, Accordo Italo-Tedesco 20 febbraio 1964, Ministero Tesoro - Ricavo vendita scorte Stato, Istituto Credito Imprese Pubblica Utilità, Consorzio Credito OO.PP., Riserva IMI-ERP, INA-Premi riscossi assicurazione crediti all'esportazione, IMI-Fondo speciale industrie manifatturiere, ed altri minori.

Altro importante mezzo di finanziamento nell'anno 1966 è stato rappresentato dai mutui contratti dal Tesoro con il Consorzio di Credito alle Opere Pubbliche e che la tabella n. 142 espone sotto la lettera b). I relativi introiti sono ammontati nel 1966 (al netto dei rimborsi relativi a prestiti emessi in anni precedenti) a 805,6 miliardi, superando di 334,6 gli incassi a tale titolo del 1965.

Il risparmio postale ha presentato incrementi quasi analoghi nei due anni. Peraltro, ove si raffrontino tali incrementi con i saldi dei conti correnti della Cassa Depositi e Prestiti e di quelli intestati all'Amministrazione postale nonché con quelli indicanti le sovvenzioni alle Poste, appare evidente il carico che il Tesoro si è dovuto addossare per fronteggiare le esigenze della Cassa Depositi e dei conti sopra detti, rispetto ai benefici che esso ha avuto dagli introiti derivanti dal risparmio postale.

Altra fonte di finanziamento delle esigenze della tesoreria è stata costituita infine dai buoni ordinari del Tesoro, i quali, come si è già detto, hanno presentato nel 1966 un'eccedenza delle emissioni rispetto ai rimborsi pari a 124,4 miliardi superando, quindi, di 49,1 miliardi l'analoga eccedenza del 1965.

La circolazione di Stato, al netto delle giacenze presso il Tesoro e la Banca d'Italia, è aumentata nel 1966 di 42,6 miliardi contro 9,9 nel 1965.

Nel 1966, si è presentato invece in diminuzione rispetto al 1965 il gruppo delle voci inserite sotto la lettera h) della tabella n. 141 e che riguardano i rapporti del Tesoro con la Banca d'Italia e l'Ufficio Italiano dei Cambi.

Cause favorevoli di ciò, sono i rimborsi delle anticipazioni straordinarie e ad esse si è già brevemente accennato; ha altresì influito il migliorato andamento del conto corrente per il servizio di tesoreria provinciale conseguente al favorevole andamento della gestione di cassa del 1966.

Il conto corrente di tesoreria nell'anno 1965 aveva presentato invece un peggioramento nel saldo di 354,1 miliardi, accrescendo così il volume delle operazioni cui il Tesoro dovette fare ricorso per finanziare le proprie esigenze.

22. - In definitiva, se una conclusione può trarsi dall'esame della gestione 1966, essa è dunque che l'eccedenza passiva della gestione del bilancio e le modeste risultanze positive della gestione dei debiti e dei crediti di tesoreria hanno fatto sì che il Tesoro trovasse quasi totalmente nel ricorso al mercato finanziario, la fonte di finanziamento delle proprie esigenze di cassa.

D) LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI.

23. - Nel 1966 sono affluiti alla Cassa Depositi e Prestiti introiti per 555,2 miliardi di lire con un incremento rispetto al 1965, come risulta dalla tabella n. 143, pari a 68,9 miliardi.

Tale incremento è dovuto quasi totalmente al maggiore apporto determinato dai conti correnti intrattenuti dalla Cassa con enti vari (+ 49,3 miliardi), mentre modesto è stato l'incremento del risparmio postale (+ 7,7 miliardi), quello dei depositi in numerario (+ 2,0 miliardi), e quello dei rientri di capitali per quote di ammortamento di prestiti (+ 3,6 miliardi) e per titoli rimborsati (+ 6,3 miliardi).

Ove si limiti la rilevazione alle voci degli introiti che vanno tradizionalmente considerati quali fonti ordinarie per gli investimenti in mutui da parte della Cassa (risparmio postale, depositi in numerario e quota di capitale delle rate di ammortamento dei mutui), l'incremento è stato tuttavia di soli 13,3 miliardi.

TABELLA N. 143. - **Introiti della Cassa Depositi e Prestiti negli anni 1965 e 1966**

(in miliardi di lire)

OGGETTO	I m p o r t i		
	1965	1966 (a)	Differenza
a) <i>Risparmio postale</i>	375,8	383,5	+ 7,7
b) <i>Depositi in numerario</i>	7,0	9,0	+ 2,0
c) <i>Conti correnti</i>	23,9	73,2	+ 49,3
d) <i>Rientri di capitali:</i>			
- per quote ammortamento prestiti.....	46,4	50,0	+ 3,6
- per titoli rimborsati.....	33,2	39,5	+ 6,3
TOTALE ...	486,3	555,2	+ 68,9

(a) Dati provvisori.

24. - I mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti nel corso del 1966 sono ammontati complessivamente a 819,9 miliardi con un incremento, rispetto all'anno precedente, di 29,0 miliardi.

Il volume dei mutui concessi rappresenta ancora una volta, come cifra globale, un massimo assoluto, anche se il primato per il maggior incremento annuo spetta al 1965 che, come si ricorderà, presentò un aumento rispetto all'anno precedente di ben 318,2 miliardi.

L'andamento della consistenza dei mutui concessi negli ultimi dieci anni risulta in particolare il seguente:

1957..... miliardi	155,8	1962..... miliardi	344,3
1958..... »	280,4	1963..... »	412,9
1959..... »	202,5	1964..... »	472,7
1960..... »	247,1	1965..... »	790,9
1961..... »	296,7	1966..... »	819,9

Fatto uguale a 100 l'ammontare dei mutui concessi nel 1957, si hanno, per gli anni successivi a fino al 1966, i seguenti numeri indici che evidenziano, più ancora dei valori assoluti, lo sforzo che la Cassa ha sostenuto per venire incontro alle necessità finanziarie degli enti locali: 1958 = 180; 1959 = 130; 1960 = 159; 1961 = 191; 1962 = 221; 1963 = 265; 1964 = 303; 1965 = 508; 1966 = 526.

25. - L'esame dei mutui concessi nel 1965 e nel 1966, quale risulta dalla tabella n. 144, mette in evidenza come nell'anno in esame si sia verificato un sensibile spostamento settoriale; mentre, cioè, nel 1965 le spese istituzionali rappresentavano il 51,1 % dell'intero ammontare, l'edilizia popolare ne costituiva il 9,9 % e l'integrazione dei disavanzi dei bilanci comunali e provinciali il 39,0 %, tali percentuali nel 1966 sono rispettivamente il 38,8 %, 12,3 % e 48,9 %. Ciò che significa che di fronte ad un consistente aumento nelle concessioni di mutui per integrazione dei disavanzi dei bilanci comunali e provinciali e, se pure in misura minore, nel settore dell'edilizia popolare, sta una contrazione nelle concessioni fatte per opere d'istituto degli enti locali.

TABELLA N. 144. - Mutui concessi e somme erogate dalla Cassa Depositi e Prestiti
(in milioni di lire)

	Mutui concessi		Somme erogate		Lavori iniziati al 31-12-1966 (riferiti all'anno di concessione dei mutui)	
	1965	1966	1965	1966	1965	1966
Opere istituzionali	404.268	318.171	168.828	207.067	266.385	70.320
Edilizia popolare	77.929	100.545	57.435	82.544	72.993	70.496
Integrazione disavanzi bilanci comunali e provinciali	308.652	401.181	268.026	341.649	—	—
TOTALE ...	790.849	819.897	494.289	631.260	339.378	140.816

26. - Se si passa alle somme erogate sui mutui concessi, anch'esse indicate nella tabella n. 144, si nota tuttavia che il 1966 ha presentato per tutti e tre i settori incrementi anche notevoli.

Infatti, di fronte ad erogazioni di somme per 631,3 miliardi nel 1966 stanno erogazioni per 494,3 miliardi nel 1965; si è avuto cioè tra i due anni un aumento di 137,0 miliardi così ripartito: opere istituzionali, 38,3, edilizia popolare, 25,1 e integrazione bilanci, 73,6.

27. - Sempre nella tabella n. 144, risultano infine i dati relativi all'ammontare dei lavori iniziati alla fine del 1966 a fronte dei mutui concessi negli anni 1965 e 1966.

Per quanto riguarda il gruppo delle opere istituzionali, l'importo dei lavori iniziati a tutto il 31 dicembre 1966 a fronte dei mutui concessi negli anni 1965 e 1966 è stato di complessivi 336,7 miliardi; nel settore dell'edilizia popolare, i lavori iniziati al 31 dicembre 1966 hanno raggiunto corrispondentemente l'importo di 143,5 miliardi.

La percentuale dell'importo dei lavori iniziati rispetto a quello dei mutui concessi nei due anni considerati, che è del 46,6 per le opere istituzionali, sale all'80 per l'edilizia popolare.

28. - Il consueto esame della ripartizione dei mutui concessi sotto l'aspetto territoriale, pone in evidenza anche per l'anno 1966 il primato dell'Italia meridionale ed insulare sulle regioni centrali e su quelle settentrionali, nell'ordine.

Se si prendono in esame i dati contenuti nella tabella n. 145 e le analisi riportate negli allegati n. 98 e 99 si nota, infatti, che l'Italia meridionale ha beneficiato nel 1966 di mutui per complessivi miliardi 389,5 laddove l'Italia centrale ha avuto mutui per complessivi 223,6 miliardi e l'Italia settentrionale per 191,0. L'Italia meridionale ha potuto cioè contare sul 47 % dell'importo complessivo dei mutui concessi nel 1966, mentre i mutui accordati all'Italia centrale rappresentano il 27,3 % e quelli ottenuti dall'Italia settentrionale il 23,3 %. Il rimanente importo di 15,7 miliardi, pari all'1,9 % del totale, è costituito da prestiti concessi ad enti operanti su tutto il territorio nazionale.

29. - Dalla stessa tabella, si rileva che rispetto al 1965 sono diminuiti i mutui concessi per le opere istituzionali sia nell'Italia centrale sia nella settentrionale, mentre sono rimasti quasi stazionari, come importo, quelli concessi all'Italia meridionale; al contrario, è

TABELLA N. 145. — Mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti negli anni 1965 e 1966 ripartiti per gruppo di opere e per territorio

(in milioni di lire)

	Importo mutui concessi			Con contributo statale			A condizioni ordinarie		
	1965	1966	Differenze	1965	1966	Differenze	1965	1966	Differenze
a) Italia settentrionale.....	205.656	190.979	— 14.677	114.638	107.532	— 7.106	91.018	83.447	— 7.571
Opere istituzionali	145.406	104.469	— 40.937	85.231	65.410	— 19.821	60.175	39.059	— 21.116
Edilizia popolare	30.182	42.389	+ 12.207	29.407	42.122	+ 12.715	775	267	— 508
Integrazione disavanzi comunali e provinciali ..	30.068	44.121	+ 14.053	—	—	—	30.068	44.121	+ 14.053
b) Italia centrale.....	236.607	223.634	— 12.973	87.853	61.210	— 26.643	148.754	162.424	+ 13.670
Opere istituzionali	119.065	72.813	— 46.252	73.768	43.234	— 30.534	45.297	29.579	— 15.718
Edilizia popolare	14.667	18.112	+ 3.445	14.085	17.976	+ 3.891	582	136	— 446
Integrazione disavanzi comunali e provinciali ..	102.875	132.709	+ 29.834	—	—	—	102.875	132.709	+ 29.834
c) Italia meridionale e insulare	334.582	389.545	+ 54.963	145.741	152.470	+ 6.729	188.841	237.075	+ 48.234
Opere istituzionali	139.297	139.389	+ 92	126.165	127.878	+ 1.713	13.132	11.511	— 1.621
Edilizia popolare	19.576	25.805	+ 6.229	19.576	24.592	+ 5.016	—	1.213	+ 1.213
Integrazione disavanzi comunali e provinciali ..	175.709	224.351	+ 48.642	—	—	—	175.709	224.351	+ 48.642
d) Totale Italia	790.849	819.897	+ 29.048	360.606	333.367	— 27.239	430.248	486.530	+ 56.282
Enti operanti in tutto il territorio nazionale ..	14.004	15.739	+ 1.735	12.374	12.155	— 219	1.635	3.584	+ 1.949

umentato rispetto al 1965 sia l'ammontare dei mutui concessi per l'edilizia popolare, che quello dei mutui concessi ad integrazione dei disavanzi dei bilanci di Comuni e Province.

L'incremento dei mutui concessi per quest'ultimo scopo — più sensibile per quanto riguarda l'Italia meridionale (+ 48,6 miliardi) — è stato considerevole anche nelle altre regioni d'Italia. Per l'Italia centrale, infatti, l'incremento è stato pari a 29,8 miliardi; per l'Italia settentrionale a 14,1.

E) I BILANCI ECONOMICI CONSOLIDATI DELLA PUBBLICA FINANZA.

30. — Nella prima parte della presente Relazione, è stato illustrato il bilancio economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come essa viene intesa nel contesto della contabilità nazionale; ossia come sintesi delle Amministrazioni centrale e locale e degli Enti di previdenza, ma con l'esclusione delle Aziende autonome, che — in quanto aziende di produzione — rientrano invece nel settore Imprese.

Nel presente paragrafo, si aggiungeranno — a completare il quadro fornito in tale sede — alcuni cenni sui conti economici sottostanti, e più precisamente sui conti dell'Amministrazione centrale e locale. Sarà così possibile — tenendo altresì presente quanto già osservato, a proposito degli Enti di previdenza, nell'apposito paragrafo ad essi dedicato — cogliere alcuni aspetti settoriali della molteplice attività di spesa e di prelievo della Pubblica Amministrazione.

L'impostazione dei conti — è tuttavia una volta ancora da sottolineare — tiene di vista i soli movimenti economici; essa si discosta pertanto dallo schema, ormai tradizionale,

di classificazione utilizzato dalla Ragioneria Generale dello Stato, e sul quale sono basate invece le tavole riportate nei precedenti paragrafi di questo stesso capitolo. Per quanto riguarda il conto dello Stato, il raccordo fra i due schemi figura in calce alle pagine 234 e 235.

a) *I bilanci dell'Amministrazione centrale.*

31. — Il conto economico consolidato dell'Amministrazione centrale risente ovviamente in misura determinante dei movimenti che hanno contraddistinto il movimento di cassa dello Stato. Per permettere una migliore visione del conto degli altri Enti e Gestioni dell'Amministrazione centrale (Cassa DD.PP., Enti economici e di ricerca — quali Cassa per il Mezzogiorno, CNR, CNEN, ISTAT, ICE, ecc. — Enti nazionali di assistenza come la CRI, Gestioni Speciali) nelle pagine che seguono si pubblicheranno pertanto separatamente sia il conto dello Stato, sia quello degli altri Enti e Gestioni.

Ciò premesso, sembra anzitutto da rilevare il sia pur modesto miglioramento che ha contraddistinto nel 1966 il conto economico dell'Amministrazione centrale — chiusosi con un indebitamento netto assai consistente, ma inferiore a quello del 1965 (e cioè pari a 689,5 miliardi, contro 819,3 nell'anno precedente), in relazione in specie all'accresciuto avanzo che ha contraddistinto il conto delle transazioni correnti (433,3 miliardi, contro 186,4 nel 1965).

Nel 1964, peraltro, il risparmio netto (789,3 miliardi) aveva permesso di coprire interamente il disavanzo del conto capitale, sicchè il conto si era chiuso praticamente in pareggio.

Caratteristica saliente del 1966, è stata una dilatazione rilevante delle entrate correnti — 6.517,7 miliardi nel 1965 e 7.346,4 nel 1966 (+ 12,7 %) — conseguente al sensibilmente accresciuto gettito delle entrate tributarie percepite dallo Stato (+ 12,1 %).

Anche le rimanenti fonti di entrata — trasferimenti e redditi di capitale — hanno registrato incassi più consistenti.

Dal lato della spesa — allargatasi complessivamente, per la parte corrente, del 9,2 % — acquista rilievo l'ulteriore cospicuo incremento (11,9 %) registrato dai trasferimenti in genere, e da quelli ad altri Enti pubblici in particolare. Questi ultimi, hanno raggiunto in specie il rilevante ammontare di 1.738 miliardi, con un incremento rispetto all'anno precedente pari al 25,1 %.

I consumi pubblici dell'Amministrazione centrale hanno ammontato ad un valore di 3.815 miliardi, con un aumento del 6,8 % rispetto al 1965.

Rilevante, è stato infine l'incremento registrato dai pagamenti per interessi, giunti ad assorbire 512,7 miliardi: il 14,7 % in più, nei confronti del 1965.

Quanto al conto capitale, l'aumento della spesa (11,3 %) è legato a un solo modesto aumento dei pagamenti per investimenti diretti, e per contro a un più che apprezzabile allargamento (+ 15 %) di quelli per trasferimenti, sia ad imprese, sia ad altri Enti pubblici.

32. — Ove tuttavia si scenda ai due conti separati — quello dello Stato, e quello degli altri Enti e Gestioni — facile è rilevare, come il già riscontrato miglioramento complessivo sia in realtà da imputare esclusivamente al conto dello Stato.

Il risparmio netto dello Stato, che dai 741 miliardi di lire del 1964 era caduto a soli 187,8 miliardi nel 1965, è risalito infatti a 461,9 nel 1966 permettendo di ridurre in qualche misura l'indebitamento netto (da 949,4 miliardi nel 1965 a 784,6 nell'anno in esame). Per gli altri Enti e Gestioni, viceversa, il movimento di cassa, per quanto sempre attivo, si è chiuso con un accreditamento netto diminuito (130,1 miliardi nel 1965 e 95,1 nel 1966).

TABELLA N. 146. Conti economici

MOVIMENTO DI CASSA

(in miliardi di)

ENTRATE	Cifre assolute			Variazioni %			
	1964	1965	1966	1965 su 1964	1966 su 1965		
A) CONTO DELLE							
Entrate tributarie	5.558,0	5.930,5	6.647,2	+	6,7	+	12,1
- imposte sul reddito e sul patrimonio	1.631,5	1.827,4	2.083,5	+	12,0	+	14,0
- imposte indirette	3.926,5	4.103,1	4.563,7	+	4,5	+	11,2
Trasferimenti	112,3	117,4	154,0	+	4,5	+	31,2
- dalle famiglie	55,5	55,7	65,2	+	0,4	+	17,1
- dalle imprese	27,9	25,3	43,0	-	9,3	+	70,0
- da altri Enti pubblici	17,1	23,6	34,3	+	38,0	+	45,3
- dal Resto del mondo	11,8	12,8	11,5	+	8,5	-	10,1
Redditi da capitale	422,8	469,8	545,2	+	11,1	+	16,0
- effettivi	313,0	345,9	411,8	+	10,5	+	19,1
- figurativi	109,8	123,9	133,4	+	12,8	+	7,7
TOTALE ENTRATE CORRENTI ...	6.093,1	6.517,7	7.346,4	+	7,0	+	12,7
B) CONTO							
Risparmio netto	789,3	186,4	433,3	-	76,4	+	132,5
Ammortamenti	61,3	67,6	73,2	+	10,3	+	8,3
Trasferimenti	26,9	21,6	22,9	-	19,7	+	6,0
- dalle famiglie	0,1	0,1	0,1	-	-	-	-
- dalle imprese	0,5	0,4	0,4	-	20,0	-	-
- da altri Enti pubblici	26,3	21,1	22,4	-	19,8	+	6,2
- dal Resto del mondo	-	-	-	-	-	-	-
Indebitamento netto	3,2	819,3	689,5	-	-	-	15,8
TOTALE ...	880,7	1.094,9	1.218,9	+	24,3	+	11,3
TOTALE GENERALE...	6.973,8	7.612,6	8.565,3	+	9,2	+	12,5

dell'Amministrazione centrale

(COMPETENZA E RESIDUI)

lire correnti)

USCITE	Cifre assolute			Variazioni %	
	1964	1965	1966	1965 su 1964	1966 su 1965
TRANSAZIONI CORRENTI					
Consumi pubblici	3.102,5	3.573,5	3.815,0	+ 15,2	+ 6,8
- acquisto di beni e servizi	662,4	745,2	777,3	+ 12,5	+ 4,3
- retribuzioni e oneri sociali	2.381,6	2.755,8	2.970,2	+ 15,7	+ 7,8
- fitti e ammortamenti	133,7	146,3	158,7	+ 9,4	+ 8,5
- <i>meno</i> : vendita di beni e servizi	— 75,2	— 73,8	— 91,2	— 1,9	+ 23,6
Interessi	439,6	447,0	512,7	+ 1,7	+ 14,7
Trasferimenti	1.755,3	2.303,5	2.576,9	+ 31,2	+ 11,9
- alle famiglie	431,5	471,9	466,0	+ 9,4	— 1,3
- alle imprese	349,3	410,1	339,7	+ 17,4	— 17,2
- ad altri Enti pubblici	954,7	1.389,6	1.738,0	+ 45,6	+ 25,1
- al Resto del mondo	19,8	31,9	33,2	+ 61,1	+ 4,1
Imposte e tasse	6,4	7,3	8,5	+ 14,1	+ 16,4
TOTALE USCITE CORRENTI ...	5.303,8	6.331,3	6.913,1	+ 19,4	+ 9,2
Avanzo (risparmio netto) o disavanzo (—)	789,3	186,4	433,3	— 76,4	+ 132,5
TOTALE A PAREGGIO ...	6.093,1	6.517,7	7.346,4	+ 7,0	+ 12,7
CAPITALE					
Investimenti lordi	355,3	398,3	417,4	+ 12,1	+ 4,8
- immobili ed altre opere pubbliche	312,5	362,8	380,3	+ 16,1	+ 4,8
- mobili, macchine e attrezzature varie	42,8	35,5	37,1	— 17,1	+ 4,5
Trasferimenti	525,4	696,6	801,5	+ 32,6	+ 15,1
- alle famiglie	4,3	4,2	4,0	— 2,3	— 4,8
- alle imprese	316,0	498,4	471,9	+ 57,7	— 5,3
- ad altri Enti pubblici	189,1	170,1	297,1	— 10,0	+ 74,7
- al Resto del mondo	16,0	23,9	28,5	+ 49,4	+ 19,2
Accreditamento netto	—	—	—	—	—
TOTALE ...	880,7	1.094,9	1.218,9	+ 24,3	+ 11,3
TOTALE GENERALE ...	6.973,8	7.612,6	8.565,3	+ 9,2	+ 12,5

TABELLA N. 147. - Conti

MOVIMENTO DI CASSA

(in miliardi di)

ENTRATE	Cifre assolute			Variazioni %	
	1964	1965	1966	1965 su 1964	1966 su 1965
A) CONTO DELLE					
Entrate tributarie	5.537,6	5.909,4	6.625,5	+ 6,7	+ 12,1
- imposte sul reddito e sul patrimonio	1.631,5	1.827,4	2.083,5	+ 12,0	+ 14,0
- imposte indirette	3.906,1	4.082,0	4.542,0	+ 4,5	+ 11,3
Trasferimenti	86,9	132,1	189,2	+ 52,0	+ 43,2
- dalle famiglie	45,2	45,1	53,0	- 0,2	+ 17,5
- dalle imprese	27,8	25,1	42,8	- 9,7	+ 70,5
- da altri Enti pubblici	13,9	61,9	93,4	+ 345,3	+ 50,9
- dal Resto del mondo	—	—	—	—	—
Redditi da capitale	141,3	156,9	209,0	+ 11,0	+ 33,2
- effettivi	47,5	52,6	95,6	+ 10,7	+ 81,7
- figurativi	93,8	104,3	113,4	+ 11,2	+ 8,7
TOTALE ENTRATE CORRENTI ...	5.765,8	6.198,4	7.023,7	+ 7,5	+ 13,3
B) CONTO					
Risparmio netto	741,0	187,8	461,9	- 74,7	+ 146,0
Ammortamenti	57,0	62,5	67,6	+ 9,6	+ 8,2
Trasferimenti	3,2	2,6	3,3	- 18,7	+ 26,9
- dalle famiglie	—	—	—	—	—
- dalle imprese	0,5	0,4	0,4	- 20,0	—
- da altri Enti pubblici	2,7	2,2	2,9	- 18,5	+ 31,8
- dal Resto del mondo	—	—	—	—	—
Indebitamento netto	46,8	949,4	784,6	—	- 17,4
TOTALE ...	848,0	1.202,3	1.317,4	+ 41,8	+ 9,6
TOTALE GENERALE ...	6.613,8	7.400,7	8.341,1	+ 11,9	+ 12,7

(a) Per il raccordo con la Tabella n. 125, vedi pag. 234.

economici dello Stato ^(a)

(COMPETENZA E RESIDUI)

lire correnti)

USCITE	Cifre assolute			Variazioni %	
	1964	1965	1966	1965 su 1964	1966 su 1965
TRANSAZIONI CORRENTI					
Consumi pubblici	2.974,2	3.407,7	3.636,7	+ 14,6	+ 6,7
- acquisto di beni e servizi	601,8	658,3	686,5	+ 9,4	+ 4,3
- retribuzioni e oneri sociali	2.307,7	2.670,7	2.878,2	+ 15,7	+ 7,8
- fitti e ammortamenti	125,9	137,4	149,0	+ 9,1	+ 8,4
- meno: vendita di beni e servizi	— 61,2	— 58,7	— 77,0	— 4,1	+ 31,2
Interessi	289,0	274,2	327,9	— 5,1	+ 19,6
Trasferimenti	1.761,6	2.328,7	2.597,2	+ 32,2	+ 11,5
- alle famiglie	358,4	380,1	371,4	+ 6,1	— 2,3
- alle imprese	348,9	409,5	339,1	+ 17,4	— 17,2
- ad altri Enti pubblici	1.036,0	1.509,0	1.855,5	+ 45,7	+ 23,0
- al Resto del mondo	18,3	30,1	31,2	+ 64,5	+ 3,7
TOTALE USCITE CORRENTI ...	5.024,8	6.010,6	6.561,8	+ 19,6	+ 9,2
Avanzo (risparmio netto) o disavanzo (—)	741,0	187,8	461,9	— 74,7	+ 146,0
TOTALE A PAREGGIO ...	5.765,8	6.198,4	7.023,7	+ 7,5	+ 13,3
CAPITALE					
Investimenti lordi	163,4	191,4	190,9	+ 17,1	— 0,3
- immobili ed altre opere pubbliche	127,1	165,0	163,4	+ 29,8	— 1,0
- mobili, macchine e attrezzature varie	36,3	26,4	27,5	— 27,3	+ 4,2
Trasferimenti	684,6	1.010,9	1.126,5	+ 47,7	+ 11,4
- alle famiglie	2,1	2,1	2,0	—	— 4,8
- alle imprese	291,0	476,5	446,9	+ 63,7	— 6,2
- ad altri Enti pubblici	375,5	508,4	649,1	+ 35,4	+ 27,7
- al Resto del mondo	16,0	23,9	28,5	+ 49,4	+ 19,2
Accreditamento netto	—	—	—	—	—
TOTALE ...	848,0	1.202,3	1.317,4	+ 41,8	+ 9,6
TOTALE GENERALE ...	6.613,8	7.400,7	8.341,1	+ 11,9	+ 12,7

TABELLA N. 148. - Conti economici degli altri

MOVIMENTO DI CASSA

(in miliardi)

ENTRATE	Cifre assolute			Variazioni %	
	1964	1965	1966	1965 su 1964	1966 su 1965
A) CONTO DELLE					
Entrate tributarie	20,4	21,1	21,7	+ 3,4	+ 2,8
- imposte sul reddito e sul patrimonio	—	—	—	—	—
- imposte indirette	20,4	21,1	21,7	+ 3,4	+ 2,8
Trasferimenti	111,6	157,1	148,0	+ 40,8	— 5,8
- dalle famiglie	10,3	10,6	12,2	+ 2,9	+ 15,1
- dalle imprese	0,1	0,2	0,2	+ 100,0	—
- da altri Enti pubblici	89,4	133,5	124,1	+ 49,3	— 7,0
- dal Resto del mondo	11,8	12,8	11,5	+ 8,5	— 10,2
Redditi da capitale	281,5	312,9	336,2	+ 11,2	+ 7,4
- effettivi	265,5	293,3	316,2	+ 10,5	+ 7,8
- figurativi	16,0	19,6	20,0	+ 22,5	+ 2,0
TOTALE ENTRATE CORRENTI ...	413,5	491,1	505,9	+ 18,8	+ 3,0
B) CONTO					
Risparmio netto	48,3	— 1,4	— 28,6	—	—
Ammortamenti	4,3	5,1	5,6	+ 18,6	+ 9,8
Trasferimenti	212,6	359,5	374,6	+ 69,1	+ 4,2
- dalle famiglie	0,1	0,1	0,1	—	—
- dalle imprese	—	—	—	—	—
- da altri Enti pubblici	212,5	359,4	374,5	+ 69,1	+ 4,2
- dal Resto del mondo	—	—	—	—	—
Indebitamento netto	—	—	—	—	—
TOTALE ...	265,2	363,2	351,6	+ 37,0	— 3,2
TOTALE GENERALE ...	678,7	854,3	857,5	+ 25,9	+ 0,4

Enti e Gestioni dell'Amministrazione centrale

(COMPETENZA E RESIDUI)

di lire correnti)

USCITE	Cifre assolute			Variazioni %	
	1964	1965	1966	1965 su 1964	1966 su 1965
TRANSAZIONI CORRENTI					
Consumi pubblici	128,3	165,8	178,3	+ 29,2	+ 7,5
- acquisto di beni e servizi	60,6	86,9	90,8	+ 43,4	+ 4,5
- retribuzioni e oneri sociali	73,9	85,1	92,0	+ 15,2	+ 8,1
- fitti e ammortamenti	7,8	8,9	9,7	+ 14,1	+ 9,0
- meno: vendita di beni e servizi	- 14,0	- 15,1	- 14,2	+ 7,9	- 6,0
Interessi	150,6	172,8	184,8	+ 14,7	+ 6,9
Trasferimenti	79,9	146,6	162,9	+ 83,5	+ 11,1
- alle famiglie	73,1	91,8	94,6	+ 25,6	+ 3,1
- alle imprese	0,4	0,6	0,6	+ 50,0	-
- ad altri Enti pubblici	4,9	52,4	65,7	-	+ 25,4
- al Resto del mondo	1,5	1,8	2,0	+ 20,0	+ 11,1
Imposte e tasse	6,4	7,3	8,5	+ 14,1	+ 16,4
TOTALE USCITE CORRENTI ...	365,2	492,5	534,5	+ 34,9	+ 8,5
Avanzo (risparmio netto) o disavanzo (-)	48,3	- 1,4	- 28,6	-	-
TOTALE A PAREGGIO ...	413,5	491,1	505,9	+ 18,8	+ 3,0
CAPITALE					
Investimenti lordi	191,9	206,9	226,5	+ 7,8	+ 9,5
- immobili ed altre opere pubbliche	185,4	197,8	216,9	+ 6,7	+ 9,7
- mobili, macchine e attrezzature varie	6,5	9,1	9,6	+ 40,0	+ 5,5
Trasferimenti	29,7	26,2	30,0	- 11,8	+ 14,5
- alle famiglie	2,2	2,1	2,0	- 4,5	- 4,8
- alle imprese	25,0	21,9	25,0	- 12,4	+ 14,2
- ad altri Enti pubblici	2,5	2,2	3,0	- 12,0	+ 36,4
- al Resto del mondo	-	-	-	-	-
Accreditamento netto	43,6	130,1	95,1	+ 198,4	- 26,9
TOTALE ...	265,2	363,2	351,6	+ 37,0	- 3,2
TOTALE GENERALE ...	678,7	854,3	857,5	+ 25,9	+ 0,4

Sembra ancora meritare una segnalazione, la rilevante consistenza assunta dai pagamenti per trasferimenti effettuati dallo Stato, arrivati a rappresentare — nel 1966 — il 39,5% del totale dei pagamenti correnti, e l'85,5% di quelli in conto capitale.

b) I bilanci dell'Amministrazione locale.

33. — Sottostanti al conto economico consolidato dell'Amministrazione locale, sono come di consueto i conti delle Regioni, delle Province e dei Comuni — a loro volta considerati poi come un tutto nel conto degli Enti territoriali — e il conto degli altri Enti e Gestioni dell'Amministrazione locale (Enti di riforma e sviluppo dell'Agricoltura, Camere di Commercio, Enti del Turismo, Enti di assistenza quali gli E.C.A. ecc.).

Quadro di raccordo fra i conti
(in miliardi)

ENTRATE	1966			1967		
	B. S. (1)	Differenze	C. N. (2)	B. S.	Differenze	C. N.
A) CONTO DELLE						
Entrate tributarie:						
- Imposte sul reddito e sul patrimonio	1.737,2	(a) + 90,2	1.827,4	1.994,2	(a) + 89,3	2.083,5
- Imposte indirette	4.472,3	(b) - 390,3	4.082,0	4.984,0	(b) - 442,0	4.542,0
Vendita di beni e servizi	79,8	(c) - 79,8	—	121,1	(c) - 121,1	—
Trasferimenti dalle famiglie	78,1	(d) - 33,0	45,1	69,6	(d) - 16,6	53,0
Trasferimenti dalle imprese	14,5	(e) + 10,6	25,1	20,7	(e) + 22,1	42,8
Trasferimenti da Enti pubblici	61,9	—	61,9	93,4	—	93,4
Redditi da capitale:						
- Effettivi	52,6	—	52,6	95,6	—	95,6
- Figurativi	—	(f) + 104,3	104,3	—	(f) + 113,4	113,4
Poste compensative delle spese	17,3	— 17,3	—	18,0	— 18,0	—
TOTALE entrate correnti ...	6.513,7	— 315,3	6.198,4	7.396,6	— 372,9	7.023,7
B) CONTO						
Accensione di prestiti	664,1	(g) - 664,1	—	1.690,4	(g) - 1.690,4	—
Riscossione di crediti	126,7	(g) - 126,7	—	466,5	(g) - 466,5	—
Trasferimenti dalle imprese	0,4	—	0,4	0,4	—	0,4
Trasferimenti da Enti pubblici	2,2	—	2,2	2,9	—	2,9
Vendita di beni capitali	2,7	(h) - 2,7	—	4,4	(h) - 4,4	—
Ammortamenti	—	(i) + 62,5	62,5	11,0	(i) + 56,6	67,6
TOTALE entrate in conto capitale ...	796,1	— 731,0	65,1	2.175,6	— 2.104,7	70,9
IN COMPENSO ...	7.309,8	— 1.046,3	6.263,5	9.572,2	— 2.477,6	7.094,6

(1) B.S. = confronta Tabella n. 125. - (2) C.N. = confronta Tabella n. 147.

(a) Tasse automobilistiche a carico delle famiglie + 47,8 miliardi nel 1965 e + 55,4 miliardi nel 1966. Aggi di riscossione delle imposte dirette + 56,1 miliardi nel 1965 e + 62,8 miliardi nel 1966. Rimborsi di imposte dirette - 13,7 miliardi nel 1965 e - 28,9 miliardi nel 1966.

(b) Aggi per la riscossione delle imposte indirette + 6,9 miliardi nel 1965 e + 7,0 miliardi nel 1966. Tasse di concessioni governative su patenti e passaporti - 26,8 miliardi nel 1965 e - 29,8 miliardi nel 1966. Tasse automobilistiche a carico delle famiglie - 47,8 miliardi nel 1965 e - 55,4 miliardi nel 1966. Tasse di pubblico insegnamento - 6,1 miliardi nel 1965 e - 8,9 miliardi nel 1966. Canonici RAI-TV - 69,3 miliardi nel 1965 e - 71,8 miliardi nel 1966. Vincite e aggi lotto - 51,3 miliardi nel 1965 e - 49,6 miliardi nel 1966. Rimborsi di imposte indirette - 195,9 miliardi nel 1965 e - 233,5 miliardi nel 1966.

(c) Somma che si elimina in quanto nello schema della contabilità nazionale viene portata in detrazione dei consumi pubblici.

(d) Tasse di pubblico insegnamento + 6,1 miliardi nel 1965 e + 8,9 miliardi nel 1966. Tasse di concessioni governative su patenti e passaporti + 26,8 miliardi nel 1965 e + 29,8 miliardi nel 1966. Ritenute per pensioni - 65,9 miliardi nel 1965 e - 55,3 miliardi nel 1966.

(e) Entrate eventuali e diverse dei vari Ministeri + 10,6 miliardi nel 1965 e + 22,1 miliardi nel 1966.

(f) Fitti figurativi + 56,9 miliardi nel 1965 e + 62,4 miliardi nel 1966. Servizi bancari imputati + 47,4 miliardi nel 1965 e + 51,0 miliardi nel 1966.

(g) Posta di natura prettamente finanziaria che, pertanto, non si considera nello schema di contabilità nazionale.

(h) Posta che si elimina in quanto nello schema di contabilità nazionale viene portata in detrazione della categoria « Beni ed opere immobiliari » (vedi nota r).

(i) Ammortamenti considerati in contabilità nazionale + 62,5 miliardi nel 1965 e + 67,6 miliardi nel 1966. Ammortamenti considerati nel bilancio dello Stato per un importo di - 11,0 miliardi solo nel 1966.

La pubblicazione separata di tutti questi conti nelle tavole che seguono, rende comunque superfluo dilungarsi eccessivamente su una loro analitica illustrazione. Ci si limiterà pertanto a pochi cenni, sulle sole poste ed evoluzioni ritenute maggiormente significative.

34. - Il conto economico degli Enti territoriali (Regioni, Province e Comuni) presi nel loro complesso ha registrato nel 1966 un ulteriore deterioramento. Esso si è chiuso difatti con un indebitamento netto di 705.5 miliardi di lire, con un peggioramento di 132,1 miliardi (23 %) rispetto al 1965.

Detto peggioramento, è la conseguenza di un aumentato disavanzo nel conto delle transazioni correnti — chiusosi con un passivo di 198.3 miliardi di lire nel 1965 e di 301 nel 1966 — e di un aumento delle spese in conto capitale, legato questo, tuttavia a maggiori investimenti.

delle operazioni dello Stato
di lire)

S P E S E	1 9 6 6			1 9 6 7		
	B. S.	Differenze	C. N.	B. S.	Differenze	C. N.
TRANSAZIONI CORRENTI						
Consumi pubblici:						
- Acquisto di beni e servizi	735,3	(l) — 77,0	658,3	773,7	(l) — 87,2	686,5
- Retribuzioni e oneri sociali	2.612,2	(m) + 58,5	2.670,7	2.801,9	(m) + 76,3	2.878,2
- Fitti (reali e imputati) ed ammortamenti	—	+ 137,4	137,4	—	+ 149,0	149,0
- meno: Vendita di beni e servizi	—	(n) — 58,7	— 58,7	—	(n) — 77,0	— 77,0
Interessi	274,2	—	274,2	327,9	—	327,9
Trasferimenti alle famiglie	381,6	(o) — 1,5	380,1	373,1	(o) — 1,7	371,4
Trasferimenti alle imprese	478,8	(p) — 69,3	409,5	410,9	(p) — 71,8	339,1
Trasferimenti a Enti territoriali	486,7	—	486,7	744,3	—	744,3
Trasferimenti a Enti di previdenza	822,5	—	822,5	897,9	—	897,9
Trasferimenti ad altri Enti pubblici	199,8	—	199,8	213,3	—	213,3
Trasferimenti al Resto del Mondo	33,5	(a) — 3,4	30,1	35,3	(a) — 4,1	31,2
Ammortamenti	—	—	—	11,0	— 11,0	—
Poste correttive e compensative delle entrate	266,1	— 266,1	—	318,3	— 318,3	—
TOTALE spese correnti ...	6.290,7	— 280,1	6.010,6	6.907,6	— 345,8	6.561,8
CAPITALE						
Beni e opere immobiliari	166,9	(r) — 1,9	165,0	166,9	(r) — 3,5	163,4
Mobili, macchine ed attrezzature varie	2,2	(s) + 24,2	26,4	2,5	(s) + 25,0	27,5
Trasferimenti alle famiglie	2,1	—	2,1	2,0	—	2,0
Trasferimenti alle imprese	483,8	(t) — 7,3	476,5	454,0	(t) — 7,1	446,9
Trasferimenti ad Enti pubblici	501,1	(t) + 7,3	508,4	642,0	(t) + 7,1	649,1
Trasferimenti al Resto del Mondo	20,5	(u) + 3,4	23,9	24,4	(u) + 4,1	28,5
Partecipazioni azionarie e conferimenti	187,0	— 187,0	—	51,8	— 51,8	—
Concessioni di crediti ed anticipazioni	225,8	— 225,8	—	563,7	— 563,7	—
Rimborsi di prestiti	256,7	— 256,7	—	459,9	— 459,9	—
TOTALE spese in conto capitale ...	1.846,1	— 643,8	1.202,3	2.367,2	— 1.049,8	1.317,4
IN COMPLESSO ...	8.136,8	— 923,9	7.212,9	9.274,8	— 1.395,6	7.879,2

(l) 60 % delle diarie per missioni, già comprese nelle spese di personale + 12,5 miliardi nel 1965 e + 15,0 miliardi nel 1966. Servizi bancari imputati + 47,4 miliardi nel 1965 e + 51,0 miliardi nel 1966. Aggi per la riscossione delle imposte dirette e indirette + 63,0 miliardi nel 1965 e + 69,8 miliardi nel 1966. Fitti reali — 18,0 miliardi nel 1965 e — 19,0 miliardi nel 1966. Spese degli Organi costituzionali dello Stato per il personale e per investimenti — 18,8 miliardi nel 1965 e — 22,7 miliardi nel 1966. Aggi lotto — 11,0 miliardi nel 1965 e — 11,2 miliardi nel 1966. Beni di consumo destinati ad integrare le retribuzioni — 117,4 miliardi nel 1965 e — 123,1 miliardi nel 1966. Recupero di fondi ordinari e straordinari — 10,5 miliardi nel 1965 e — 22,0 miliardi nel 1966. Mobili, macchine ed attrezzature varie (inclusi fra le spese per acquisto di beni e servizi) — 24,2 miliardi nel 1965 e — 25,0 miliardi nel 1966.

(m) Spese di personale per gli Organi costituzionali dello Stato + 18,0 miliardi nel 1965 e + 21,8 miliardi nel 1966. Sussidi al personale + 1,5 miliardi nel 1965 e + 1,7 miliardi nel 1966. Beni di consumo destinati ad integrare le retribuzioni + 117,4 miliardi nel 1965 e + 123,1 miliardi nel 1966. 60 % delle diarie per missioni — 12,5 miliardi nel 1965 e — 15,0 miliardi nel 1966. Ritenute per pensioni — 65,9 miliardi nel 1965 e — 55,3 miliardi nel 1966.

(n) Somma corrispondente agli incassi per vendita di beni e servizi, al netto delle entrate eventuali diverse, in parte considerate come trasferimenti correnti da imprese ed in parte eliminate per importi uguali, sia nelle entrate che nelle spese (vedi nota c).

(o) Sussidi al personale — 1,5 miliardi nel 1965 e — 1,7 miliardi nel 1966.

(p) Contributi alla RAI-TV — 69,3 miliardi nel 1965 e — 71,8 miliardi nel 1966.

(q) Riparazioni di guerra evidenziate nella bilancia dei pagamenti — 3,4 miliardi nel 1965 e — 4,1 miliardi nel 1966.

(r) Somma corrispondente alla vendita di beni patrimoniali, al netto degli investimenti degli Organi costituzionali dello Stato.

(s) Somma che, in considerazione della nuova struttura del bilancio dello Stato, si riprende nella categoria «acquisti di beni e servizi» (vedi nota l).

(t) Trasferimenti che transitano per le Regioni autonome per il piano quinquennale per l'agricoltura.

(u) Riparazioni di guerra evidenziate nella bilancia dei pagamenti (vedi nota q).

TABELLA N. 149. - Conti economici

MOVIMENTO DI CASSA

(in miliardi)

ENTRATE	Cifre assolute			Variazioni %	
	1964	1965	1966	1965 su 1964	1966 su 1965
A) CONTO DELLE					
Entrate tributarie	776,9	826,0	858,1	+ 6,3	+ 3,9
- imposte sul reddito e sul patrimonio	479,4	505,3	519,1	+ 5,4	+ 2,7
- imposte indirette	297,5	320,7	339,0	+ 7,8	+ 5,7
Trasferimenti	635,1	767,7	853,6	+ 20,9	+ 11,2
- dalle famiglie	92,5	101,2	101,8	+ 9,4	+ 0,6
- dalle imprese	1,0	1,2	1,3	+ 20,0	+ 8,3
- da altri Enti pubblici	541,6	665,3	750,5	+ 22,8	+ 12,8
- dal Resto del mondo	—	—	—	—	—
Redditi da capitale	85,4	87,0	92,9	+ 1,9	+ 6,8
- effettivi	36,8	30,4	27,5	- 17,4	- 9,5
- figurativi	48,6	56,6	65,4	+ 16,5	+ 15,5
TOTALE ENTRATE CORRENTI ...	1.497,4	1.680,7	1.804,6	+ 12,2	+ 7,4
B) CONTO					
Risparmio netto	- 250,1	- 234,7	- 334,6	- 6,2	+ 42,6
Ammortamenti	34,8	38,8	41,5	+ 11,5	+ 7,0
Trasferimenti	133,8	139,3	234,8	+ 4,1	+ 68,6
- dalle famiglie	—	—
- dalle imprese	6,1	5,4	6,8	- 11,5	+ 25,9
- da altri Enti pubblici	127,7	133,9	228,0	+ 4,9	+ 70,3
- dal Resto del mondo	—	—	—	—	—
Indebitamento netto	574,9	571,7	604,6	- 0,6	+ 5,8
TOTALE ...	493,4	515,1	546,3	+ 4,4	+ 6,1
TOTALE GENERALE ...	1.990,8	2.195,8	2.350,9	+ 10,3	+ 7,1

dell'Amministrazione locale

(COMPETENZA E RESIDUI)

di lire correnti)

U S C I T E	Cifre assolute			Variazioni %	
	1964	1965	1966	1965 su 1964	1966 su 1965
TRANSAZIONI CORRENTI					
Consumi pubblici	1.199,0	1.302,2	1.392,5	+ 8,6	+ 6,9
- acquisto di beni e servizi	422,4	456,2	484,5	+ 8,0	+ 6,2
- retribuzioni e oneri sociali	727,9	789,2	846,5	+ 8,4	+ 7,3
- fitti e ammortamenti	62,1	71,0	75,8	+ 14,3	+ 6,8
- meno: vendita di beni e servizi	- 13,4	- 14,2	- 14,3	+ 6,0	+ 0,7
Interessi	165,0	205,4	252,5	+ 24,5	-
Trasferimenti	383,0	407,3	493,6	+ 6,3	+ 21,2
- alle famiglie	267,6	295,0	340,1	+ 10,2	+ 15,3
- alle imprese	112,5	109,4	139,3	- 2,8	+ 27,3
- ad altri Enti pubblici	2,5	2,5	13,7	-	-
- al Resto del mondo	0,4	0,4	0,5	-	+ 25,0
Imposte e tasse	0,5	0,5	0,6	-	+ 20,0
TOTALE USCITE CORRENTI ...	1.747,5	1.915,4	2.139,2	+ 9,6	+ 11,7
Avanzo (risparmio netto) o disavanzo (-)	- 250,1	- 234,7	- 334,6	- 6,2	+ 42,6
TOTALE A PAREGGIO ...	1.497,4	1.680,7	1.804,6	+ 12,2	+ 7,4
CAPITALE					
Investimenti lordi	477,0	494,6	517,6	+ 3,7	+ 4,7
- immobili ed altre opere pubbliche	448,0	466,9	492,3	+ 4,2	+ 5,4
- mobili, macchine e attrezzature varie	29,0	27,7	25,3	- 4,5	- 8,7
Trasferimenti	16,4	20,5	28,7	+ 25,0	+ 40,0
- alle famiglie	1,9	1,6	2,2	- 15,8	+ 37,5
- alle imprese	13,2	15,7	23,1	+ 18,9	+ 47,1
- ad altri Enti pubblici	1,3	3,2	3,4	+ 146,2	+ 6,3
- al Resto del mondo	-	-	-	-	-
Accreditamento netto	-	-	-	-	-
TOTALE ...	493,4	515,1	546,3	+ 4,4	+ 6,1
TOTALE GENERALE ...	1.990,8	2.195,8	2.350,9	+ 10,3	+ 7,1

TABELLA N. 150. - Conti economici

MOVIMENTO DI CASSA

(in miliardi di

ENTRATE	Cifre assolute			Variazioni %	
	1964	1965	1966	1965 su 1964	1966 su 1965
A) CONTO DELLE					
Entrate tributarie	751,2	797,2	827,4	+ 6,1	+ 3,8
- imposte sul reddito e sul patrimonio	454,4	477,2	489,1	+ 5,0	+ 2,5
- imposte indirette	296,8	320,0	338,3	+ 7,8	+ 5,7
Trasferimenti	562,4	672,5	728,4	+ 19,6	+ 8,3
- dalle famiglie	77,5	86,7	86,3	+ 11,9	- 0,5
- dalle imprese	—	—	—	—	—
- da altri Enti pubblici	484,9	585,8	642,1	+ 20,8	+ 9,6
- dal Resto del mondo	—	—	—	—	—
Redditi da capitale	76,0	75,8	80,9	- 0,3	+ 6,7
- effettivi	29,2	21,1	17,6	- 27,7	- 16,6
- figurativi	46,8	54,7	63,3	+ 16,9	+ 15,7
TOTALE ENTRATE CORRENTI ...	1.389,6	1.545,5	1.636,7	+ 11,2	+ 5,9
B) CONTO					
Risparmio netto	- 210,1	- 198,3	- 301,0	- 5,6	+ 51,8
Ammortamenti	24,7	27,5	29,5	+ 11,3	+ 7,3
Trasferimenti	41,6	39,1	43,2	- 6,0	+ 10,5
- dalle famiglie	—	—	—	—	—
- dalle imprese	3,6	3,3	3,3	- 8,3	—
- da altri Enti pubblici	38,0	35,8	39,9	- 5,8	+ 11,5
- dal Resto del mondo	—	—	—	—	—
Indebitamento netto	577,1	573,4	705,5	- 0,6	+ 23,0
TOTALE ...	433,3	441,7	477,2	+ 1,9	+ 8,0
TOTALE GENERALE ...	1.822,9	1.987,2	2.113,9	+ 9,0	+ 6,4

degli Enti territoriali

(COMPETENZA E RESIDUI)

lire correnti)

U S C I T E	Cifre assolute			Variazioni %	
	1964	1965	1966	1965 su 1964	1966 su 1965
TRANSAZIONI CORRENTI					
Consumi pubblici	1.084,6	1.175,1	1.255,9	+ 8,3	+ 6,9
- acquisto di beni e servizi	391,4	425,0	451,9	+ 8,6	+ 6,3
- retribuzioni e oneri sociali	646,4	696,1	746,5	+ 7,7	+ 7,2
- fitti e ammortamenti	49,5	57,0	60,9	+ 15,2	+ 6,8
- meno: vendita di beni e servizi	— 2,7	— 3,0	— 3,4	+ 11,1	+ 13,3
Interessi	162,7	202,5	249,6	+ 24,5	+ 23,3
Trasferimenti	352,4	366,2	432,2	+ 3,9	+ 18,0
- alle famiglie	222,6	239,8	274,8	+ 7,7	+ 14,6
- alle imprese	109,5	105,5	135,3	— 3,7	+ 28,2
- ad altri Enti pubblici	20,3	20,9	22,1	+ 3,0	+ 5,7
- al Resto del mondo	—	—	—	—	—
TOTALE USCITE CORRENTI ...	1.599,7	1.743,8	1.937,7	+ 9,0	+ 11,1
Avanzo (risparmio netto) o disavanzo (—)	— 210,1	— 198,3	— 301,0	— 5,6	+ 51,8
TOTALE A PAREGGIO ...	1.389,6	1.545,5	1.636,7	+ 11,2	+ 5,9
CAPITALE					
Investimenti lordi	424,5	430,8	463,3	+ 1,5	+ 7,5
- immobili ed altre opere pubbliche	400,9	408,3	441,5	+ 1,8	+ 8,1
- mobili, macchine e attrezzature varie	23,6	22,5	21,8	— 4,7	— 3,1
Trasferimenti	8,8	10,9	13,9	+ 23,9	+ 27,5
- alle famiglie	1,8	1,4	2,0	— 22,2	+ 42,9
- alle imprese	5,7	7,1	9,5	+ 24,6	+ 33,8
- ad altri Enti pubblici	1,3	2,4	2,4	+ 84,6	—
- al Resto del mondo	—	—	—	—	—
Accreditamento netto	—	—	—	—	—
TOTALE ...	433,3	441,7	477,2	+ 1,9	+ 8,0
TOTALE GENERALE ...	1.822,9	1.987,2	2.113,9	+ 9,0	+ 6,4

TABELLA N. 151. - Conti

MOVIMENTO DI CASSA

(in miliardi)

ENTRATE	Cifre assolute			Variazioni %	
	1964	1965	1966	1965 su 1964	1966 su 1965
A) CONTO DELLE					
Entrate tributarie	5,1	5,0	5,3	- 2,0	+ 6,0
- imposte sul reddito e sul patrimonio	0,5	0,4	0,5	- 20,0	+ 25,0
- imposte indirette	4,6	4,6	4,8	-	+ 4,3
Trasferimenti	152,4	201,3	228,7	+ 32,1	+ 13,6
- dalle famiglie	2,3	2,3	2,3	-	-
- dalle imprese	-	-	-	-	-
- da altri Enti pubblici	150,1	199,0	226,4	+ 32,6	+ 13,8
- dal Resto del mondo	-	-	-	-	-
Redditi da capitale	8,5	9,4	10,1	+ 10,6	+ 7,4
- effettivi	5,9	6,4	6,7	+ 8,5	+ 4,7
- figurativi	2,6	3,0	3,4	+ 15,4	+ 13,3
TOTALE ENTRATE CORRENTI ...	166,0	215,7	244,1	+ 29,9	+ 13,2
B) CONTO					
Risparmio netto	49,9	78,2	88,7	+ 56,7	+ 13,4
Ammortamenti	1,3	1,5	1,7	+ 15,4	+ 13,3
Trasferimenti	13,0	7,3	7,1	- 43,8	- 2,7
- dalle famiglie	-	-	-	-	-
- dalle imprese	-	-	-	-	-
- da altri Enti pubblici	13,0	7,3	7,1	- 43,8	- 2,7
- dal Resto del mondo	-	-	-	-	-
Indebitamento netto	-	-	-	-	-
TOTALE ...	64,2	87,0	97,5	+ 35,5	+ 12,1
TOTALE GENERALE...	230,2	302,7	341,6	+ 31,5	+ 12,9

economici delle Regioni

(COMPETENZA E RESIDUI)

di lire correnti)

U S C I T E	Cifre assolute			Variazioni %	
	1964	1965	1966	1965 su 1964	1966 su 1965
TRANSAZIONI CORRENTI					
Consumi pubblici	57,5	62,6	67,6	+ 8,9	+ 8,0
- acquisto di beni e servizi	21,8	23,4	25,2	+ 7,3	+ 7,7
- retribuzioni e oneri sociali	33,6	36,8	39,7	+ 9,5	+ 7,9
- fitti e ammortamenti	2,1	2,4	2,7	+ 14,3	+ 12,5
- meno: vendita di beni e servizi	—	—	—	—	—
Interessi	2,4	2,5	3,5	+ 4,2	+ 40,0
Trasferimenti	56,2	72,4	84,3	+ 28,8	+ 16,4
- alle famiglie	45,3	60,7	72,0	+ 34,0	+ 18,6
- alle imprese	10,5	11,3	11,8	+ 7,6	+ 4,4
- ad altri Enti pubblici	0,4	0,4	0,5	—	+ 25,0
- al Resto del mondo	—	—	—	—	—
TOTALE USCITE CORRENTI ...	116,1	137,5	155,4	+ 18,4	+ 13,0
Avanzo (risparmio netto) o disavanzo (—)	49,9	78,2	88,7	+ 56,7	+ 13,4
TOTALE A PAREGGIO ...	166,0	215,7	244,1	+ 29,9	+ 13,2
CAPITALE					
Investimenti lordi	20,5	19,5	23,1	— 4,9	+ 18,5
- immobili ed altre opere pubbliche	20,1	19,1	22,6	— 5,0	+ 18,3
- mobili, macchine e attrezzature varie	0,4	0,4	0,5	—	+ 25,0
Trasferimenti	18,5	19,3	23,1	+ 4,3	+ 19,7
- alle famiglie	0,1	0,1	0,1	—	—
- alle imprese	5,7	7,1	9,5	+ 24,6	+ 33,8
- ad altri Enti pubblici	12,7	12,1	13,5	— 4,7	+ 11,6
- al Resto del mondo	—	—	—	—	—
Accreditamento netto	25,2	48,2	51,3	+ 91,3	+ 6,4
TOTALE ...	64,2	87,0	97,5	+ 35,5	+ 12,1
TOTALE GENERALE ...	230,2	302,7	341,6	+ 31,5	+ 12,9

TABELLA N. 152. - Conti

MOVIMENTO DI CASSA

(in miliardi di

ENTRATE	Cifre assolute			Variazioni %	
	1964	1965	1966	1965 su 1964	1966 su 1965
A) CONTO DELLE					
Entrate tributarie	112,4	123,6	125,8	+ 10,0	+ 1,8
- imposte sul reddito e sul patrimonio	111,9	123,0	125,0	+ 9,9	+ 1,6
- imposte indirette	0,5	0,6	0,8	+ 20,0	+ 33,3
Trasferimenti	156,5	180,6	192,6	+ 15,4	+ 6,6
- dalle famiglie	10,0	10,7	11,1	+ 7,0	+ 3,7
- dalle imprese	—	—	—	—	—
- da altri Enti pubblici	146,5	169,9	181,5	+ 16,0	+ 6,8
- dal Resto del mondo	—	—	—	—	—
Redditi da capitale	10,4	8,0	9,2	— 23,1	+ 15,0
- effettivi	4,6	1,2	1,3	— 73,9	+ 8,3
- figurativi	5,8	6,8	7,9	+ 17,2	+ 16,2
TOTALE ENTRATE CORRENTI ...	279,3	312,2	327,6	+ 11,8	+ 4,9
B) CONTO					
Risparmio netto	— 14,0	— 11,0	— 26,5	— 21,4	+ 140,9
Ammortamenti	3,5	3,9	4,2	+ 11,4	+ 7,7
Trasferimenti	17,3	19,8	23,1	+ 14,5	+ 16,7
- dalle famiglie	—	—	—	—	—
- dalle imprese	0,1	—	—
- da altri Enti pubblici	17,2	19,8	23,1	+ 15,1	+ 16,7
- dal Resto del mondo	—	—	—	—	—
Indebitamento netto	75,4	84,0	108,1	+ 11,4	+ 28,7
TOTALE ...	82,2	96,7	108,9	+ 17,6	+ 12,6
TOTALE GENERALE ...	361,5	408,9	436,5	+ 13,1	+ 6,7

economici delle Provincie

(COMPETENZA E RESIDUI)

lire correnti)

U S C I T E	Cifre assolute			Variazioni %	
	1964	1965	1966	1965 su 1964	1966 su 1965
TRANSAZIONI CORRENTI					
Consumi pubblici	150,4	161,3	172,8	+ 7,2	+ 7,1
- acquisto di beni e servizi	56,6	60,0	63,4	+ 6,0	+ 5,7
- retribuzioni e oneri sociali	87,6	93,8	101,1	+ 7,1	+ 7,8
- fitti e ammortamenti	6,8	7,7	8,6	+ 13,2	+ 11,7
- meno: vendita di beni e servizi	— 0,6	— 0,2	— 0,3	— 66,7	+ 50,0
Interessi	28,0	36,7	45,2	+ 31,1	+ 23,2
Trasferimenti	114,9	125,2	136,1	+ 9,0	+ 8,7
- alle famiglie	92,1	100,1	112,2	+ 8,7	+ 12,1
- alle imprese	7,6	7,8	8,2	+ 2,6	+ 5,1
- ad altri Enti pubblici	15,2	17,3	15,7	+ 13,8	— 9,2
- al Resto del mondo	—	—	—	—	—
TOTALE USCITE CORRENTI ...	293,3	323,2	354,1	+ 10,2	+ 9,6
Avanzo (risparmio netto) o disavanzo (—)	— 14,0	— 11,0	— 26,5	— 21,4	+ 140,9
TOTALE A PAREGGIO ...	279,3	312,2	327,6	+ 11,8	+ 4,9
CAPITALE					
Investimenti lordi	77,5	92,1	103,8	+ 18,8	+ 12,7
- immobili ed altre opere pubbliche	74,0	88,3	99,6	+ 19,3	+ 12,8
- mobili, macchine e attrezzature varie	3,5	3,8	4,2	+ 8,6	+ 10,5
Trasferimenti	4,7	4,6	5,1	— 2,1	+ 10,9
- alle famiglie	0,3	0,2	0,3	— 33,3	+ 50,0
- alle imprese	—	—	—	—	—
- ad altri Enti pubblici	4,4	4,4	4,8	—	+ 9,1
- al Resto del mondo	—	—	—	—	—
Accreditamento netto	—	—	—	—	—
TOTALE ...	82,2	96,7	108,9	+ 17,6	+ 12,6
TOTALE GENERALE ...	361,5	408,9	436,5	+ 13,1	+ 6,7

TABELLA N. 153. - Conti

MOVIMENTO DI CASSA

(in miliardi di

ENTRATE	Cifre assolute			Variazioni %	
	1964	1965	1966	1965 su 1964	1966 su 1965
A) CONTO DELLE					
Entrate tributarie	633,7	668,6	696,3	+ 5,5	+ 4,1
- imposte sul reddito e sul patrimonio	342,0	353,8	363,6	+ 3,5	+ 2,8
- imposte indirette	291,7	314,8	332,7	+ 7,9	+ 5,7
Trasferimenti	269,1	311,9	325,8	+ 15,9	- 4,5
- dalle famiglie	65,2	73,7	72,9	+ 13,0	+ 1,1
- dalle imprese	—	—	—	—	—
- da altri Enti pubblici	203,9	238,2	252,9	+ 16,8	+ 6,2
- dal Resto del mondo	—	—	—	—	—
Redditi da capitale	57,1	58,4	61,6	+ 2,3	+ 5,5
- effettivi	18,7	13,5	9,6	- 27,8	- 28,9
- figurativi	38,4	44,9	52,0	+ 16,9	+ 15,8
TOTALE ENTRATE CORRENTI ...	959,9	1.038,9	1.083,7	+ 8,2	+ 4,3
B) CONTO					
Risparmio netto	- 246,0	- 265,5	- 363,2	+ 7,9	+ 36,8
Ammortamenti	19,9	22,1	23,6	+ 11,1	+ 6,8
Trasferimenti	23,0	23,7	25,3	+ 3,0	+ 6,8
- dalle famiglie	—	—	—	—	—
- dalle imprese	3,5	3,3	3,3	- 5,7	—
- da altri Enti pubblici	19,5	20,4	22,0	+ 4,6	+ 7,8
- dal Resto del mondo	—	—	—	—	—
Indebitamento netto	526,9	537,6	648,7	+ 2,0	+ 20,7
TOTALE ...	323,8	317,9	334,4	- 1,8	+ 5,2
TOTALE GENERALE ...	1.283,7	1.356,8	1.418,1	+ 5,7	+ 4,5

economici dei Comuni

(COMPETENZA E RESIDUI)

lire correnti)

U S C I T E	Cifre assolute			Variazioni %	
	1964	1965	1966	1965 su 1964	1966 su 1965
TRANSAZIONI CORRENTI					
Consumi pubblici	876,7	951,2	1.015,5	+ 8,5	+ 6,8
- acquisto di beni e servizi	313,0	341,6	363,3	+ 9,1	+ 6,4
- retribuzioni e oneri sociali	525,2	565,5	605,7	+ 7,7	+ 7,1
- fitti e ammortamenti	40,6	46,9	49,6	+ 15,5	+ 5,8
- meno: vendita di beni e servizi	— 2,1	— 2,8	— 3,1	+ 33,3	+ 10,7
Interessi	132,3	163,3	200,9	+ 23,4	+ 23,0
Trasferimenti	196,9	189,9	230,5	— 3,6	+ 21,4
- alle famiglie	85,2	79,0	90,6	— 7,3	+ 14,7
- alle imprese	91,4	86,4	115,3	— 5,5	+ 33,4
- ad altri Enti pubblici	20,3	24,5	24,6	+ 20,7	+ 0,4
- al Resto del mondo	—	—	—	—	—
TOTALE USCITE CORRENTI ...	1.205,9	1.304,4	1.446,9	+ 8,2	+ 10,9
Avanzo (risparmio netto) o disavanzo (—)	— 246,0	— 265,5	— 363,2	+ 7,9	+ 36,8
TOTALE A PAREGGIO ...	959,9	1.038,9	1.083,7	+ 8,2	+ 4,3
CAPITALE					
Investimenti lordi	318,8	310,5	326,5	— 2,6	+ 5,2
- immobili ed altre opere pubbliche	299,1	292,2	309,4	— 2,3	+ 5,9
- mobili, macchine e attrezzature varie	19,7	18,3	17,1	— 7,1	— 6,6
Trasferimenti	5,0	7,4	7,9	+ 48,0	+ 6,8
- alle famiglie	1,4	1,1	1,6	— 21,4	+ 45,5
- alle imprese	—	—	—	—	—
- ad altri Enti pubblici	3,6	6,3	6,3	+ 75,0	—
- al Resto del mondo	—	—	—	—	—
Accreditamento netto	—	—	—	—	—
TOTALE ...	323,8	317,9	334,4	— 1,8	+ 5,2
TOTALE GENERALE ...	1.283,7	1.356,8	1.418,1	+ 5,7	+ 4,5

TABELLA N. 154. - Conti economici degli altri

MOVIMENTO DI CASSA

(in miliardi di

ENTRATE	Cifre assolute			Variazioni %	
	1964	1965	1966	1965 su 1964	1966 su 1965
A) CONTO DELLE					
Entrate tributarie	25,7	28,8	30,7	+ 12,1	+ 6,6
- imposte sul reddito e sul patrimonio	25,0	28,1	30,0	+ 12,4	+ 6,8
- imposte indirette	0,7	0,7	0,7	—	—
Trasferimenti	93,5	116,6	137,2	+ 24,7	+ 17,7
- dalle famiglie	15,0	14,5	15,5	— 3,3	+ 6,9
- dalle imprese	1,0	1,2	1,3	+ 20,0	+ 8,3
- da altri Enti pubblici	77,5	100,9	120,4	+ 30,2	+ 19,3
- dal Resto del mondo	—	—	—	—	—
Redditi da capitale	9,4	11,2	12,0	+ 19,1	+ 7,1
- effettivi	7,6	9,3	9,9	+ 22,4	+ 6,5
- figurativi	1,8	1,9	2,1	+ 5,6	+ 10,5
TOTALE ENTRATE CORRENTI ...	128,6	156,6	179,9	+ 21,8	+ 14,9
B) CONTO					
Risparmio netto	— 40,0	— 36,4	— 33,6	— 9,0	— 7,7
Ammortamenti	10,1	11,3	12,0	+ 11,9	+ 6,2
Trasferimenti	95,4	103,0	196,4	+ 8,0	+ 90,7
- dalle famiglie	—	—	—	—	—
- dalle imprese	2,5	2,1	3,5	— 16,0	+ 66,7
- da altri Enti pubblici	92,9	100,9	192,9	+ 8,6	+ 91,2
- dal Resto del mondo	—	—	—	—	—
Indebitamento netto	—	—	—	—	—
TOTALE ...	65,5	77,9	174,8	+ 18,9	+ 124,4
TOTALE GENERALE ...	194,1	234,5	354,7	+ 20,8	+ 51,3

Enti e Gestioni dell'Amministrazione locale

(COMPETENZA E RESIDUI)

lire correnti)

U S C I T E	Cifre assolute			Variazioni %	
	1964	1965	1966	1965 su 1964	1966 su 1965
TRANSAZIONI CORRENTI					
Consumi pubblici	114,4	127,1	136,6	+ 11,1	+ 7,5
- acquisto di beni e servizi	31,0	31,2	32,6	+ 0,6	+ 4,5
- retribuzioni e oneri sociali	81,5	93,1	100,0	+ 14,2	+ 7,4
- fitti e ammortamenti	12,6	14,0	14,9	+ 11,1	+ 6,4
- meno: vendita di beni e servizi	— 10,7	— 11,2	— 10,9	+ 4,7	— 2,7
Interessi	2,3	2,9	2,9	+ 26,1	—
Trasferimenti	51,4	62,5	73,4	+ 21,6	+ 17,4
- alle famiglie	45,0	55,2	65,3	+ 22,7	+ 18,3
- alle imprese	3,0	3,9	4,0	+ 30,0	+ 2,6
- ad altri Enti pubblici	3,0	3,0	3,6	—	+ 20,0
- al Resto del mondo	0,4	0,4	0,5	—	+ 25,0
Imposte e tasse	0,5	0,5	0,6	—	+ 20,0
TOTALE USCITE CORRENTI ...	168,6	193,0	213,5	+ 14,5	+ 10,6
Avanzo (risparmio netto) o disavanzo (—)	— 40,0	— 36,4	— 33,6	— 9,0	— 7,7
TOTALE A PAREGGIO ...	128,6	156,6	179,9	+ 21,8	+ 14,9
CAPITALE					
Investimenti lordi	52,5	63,8	54,3	+ 21,5	— 14,9
- immobili ed altre opere pubbliche	47,1	58,6	50,8	+ 24,4	— 13,3
- mobili, macchine e attrezzature varie	5,4	5,2	3,5	— 3,7	— 32,7
Trasferimenti	10,8	12,4	19,6	+ 14,8	+ 58,1
- alle famiglie	0,1	0,2	0,2	+ 100,0	—
- alle imprese	7,5	8,6	13,6	+ 14,7	+ 58,1
- ad altri Enti pubblici	3,2	3,6	5,8	+ 12,5	+ 61,1
- al Resto del mondo	—	—	—	—	—
Accreditamento netto	2,2	1,7	100,9	— 22,7	—
TOTALE ...	65,5	77,9	174,8	+ 18,9	+ 124,4
TOTALE GENERALE ...	194,1	234,5	354,7	+ 20,8	+ 51,3

35. — L'esame separato delle varie parti del conto, permette a sua volta di riscontrare, che le spese correnti degli Enti territoriali hanno segnato nel 1966 una ulteriore, sensibile dilatazione (+ 11,1 %); ad essa, hanno contribuito in misura comparativamente poco diversa, sia i Comuni, che le Province e le Regioni.

Per singole voci di spesa, è da rilevare in primo luogo il nuovo sensibilissimo incremento (+ 23,3 %) che ha contraddistinto i pagamenti per interessi, saliti nel 1966 a 249,6 miliardi.

Altrettanto rilevante (+ 18 %), è stato l'aumento delle spese per trasferimenti, passati a 432,2 miliardi. Nel loro ambito, si sono accresciuti del 14,6 % quelli alle Famiglie, e del 28,2 % quelli alle Imprese.

Quanto alle spese assimilabili a consumi pubblici — cioè quelle sostenute per il funzionamento degli Enti e per la fornitura dei servizi ad essi demandati — è da rilevare un aumento del 6,9 %, cioè da 1175, 1 a 1255, 9 miliardi. Nel loro ambito, del 7,2 % risultano allargati gli oneri per retribuzioni.

Le entrate correnti degli Enti territoriali sono aumentate nel 1966 del 5,9 %; a un tasso, cioè, inferiore di quasi la metà a quello delle spese di pari categoria. A contenerne la dinamica, ha contribuito soprattutto il più contenuto sviluppo delle entrate tributarie, accresciutesi complessivamente nella misura del 3,8 %.

Più consistente, l'aumento che ha contraddistinto anche nel 1966 i trasferimenti in genere (+ 8,3 %), e quelli da Enti pubblici in particolare (+ 9,6 %).

Nel conto capitale, infine, merita di essere rilevato l'apprezzabile incremento registrato dai pagamenti per spese di investimento, saliti — fra i due anni considerati — da 430,8 a 463,3 miliardi (+ 7,5 %).

36. — L'esame separato dei conti economici delle Regioni, delle Province e dei Comuni permette tuttavia di rilevare che le cifre fin qui indicate risentono in misura determinante del peso della finanza comunale, e subordinatamente provinciale.

Il conto economico delle Regioni ha invece registrato ulteriori miglioramenti, essendosi chiuso, nel 1966, con un accreditamento (51,3 miliardi) anche più consistente, di quelli registrati nel 1965 (pari a 48,2 miliardi) e nel 1964 (pari a 25,2). Anche nel 1966, infatti, il pur rilevante incremento della spesa delle Regioni — accresciutasi, nella parte corrente, del 13 % — è stato fronteggiato da una espansione anche maggiore, sia in termini assoluti, sia relativi, delle entrate, queste ultime allargatesi, in ispecie, grazie ai maggiori trasferimenti operati dallo Stato.

Il conto economico delle Province, per contro, si è chiuso con un accresciuto indebitamento netto (84 miliardi nel 1965, e 108, 1 nel 1966), e lo stesso va detto per i Comuni, per i quali l'indebitamento netto ha raggiunto nel 1966 il rilevante ammontare di 648,7 miliardi.

37. — Andamento del tutto opposto — almeno ove considerati globalmente — hanno registrato invece, nel 1966, gli altri Enti e Gestioni dell'Amministrazione locale, grazie soprattutto al rilevante ammontare di trasferimenti in conto capitale da parte di altri Enti pubblici, di cui hanno fruito nell'anno.

Per essi, pertanto, l'anno si è chiuso con un accreditamento netto di 100,9 miliardi (1,7 miliardi nel 1965); e ciò, nonostante che il conto delle transazioni correnti avesse dato luogo, nello stesso periodo, a un disavanzo di una certa entità (33,6 miliardi), almeno tenuto conto della consistenza del movimento complessivo di cassa.

CAPITOLO VI
IL COMMERCIO CON L'ESTERO E LA BILANCIA
DEI PAGAMENTI

A) Lo scambio delle merci. — B) La bilancia generale dei pagamenti correnti.
C) La bilancia valutaria dei pagamenti.

A) LO SCAMBIO DI MERCI

L'interscambio in generale.

I. — L'interscambio di merci con il resto del Mondo è stato caratterizzato nel 1966 da una ulteriore vigorosa espansione; il valore complessivo degli scambi commerciali con l'estero ha segnato infatti un incremento del 13,9 % contro un incremento del 10,3 % nel 1965, raggiungendo il consistente ammontare di 10.377 miliardi.

Il disavanzo commerciale, a differenza del 1965 in cui si era ridotto rispetto al 1964, ha segnato però un aumento — raggiungendo i 337 miliardi di lire contro 112 miliardi nel 1965 e 809 miliardi nel 1964 — essendo stato lo sviluppo delle importazioni (+ 16,2 %)

TABELLA N. 155. — Valori dello scambio di merci ^(a)
(in miliardi di lire)

MESE	IMPORTAZIONI			ESPORTAZIONI		
	1965	1966 (b)	Variazioni % (1966 su 1965)	1965	1966 (b)	Variazioni % (1966 su 1965)
Gennaio	341	448	+ 31,4	288	357	+ 24,0
Febbraio	370	415	+ 12,2	356	375	+ 5,3
Marzo	394	457	+ 16,0	404	448	+ 10,9
Aprile	372	417	+ 12,1	377	383	+ 1,6
Maggio	385	448	+ 16,4	358	451	+ 26,0
Giugno	358	442	+ 23,5	382	437	+ 14,4
TOTALE 1° semestre ...	2.220	2.627	+ 18,3	2.165	2.451	+ 13,2
Luglio	393	442	+ 12,5	396	452	+ 14,1
Agosto	351	350	— 0,3	349	372	+ 6,6
Settembre	384	509	+ 32,6	387	424	+ 9,6
Ottobre	401	500	+ 24,7	401	473	+ 18,0
Novembre	425	471	+ 10,8	407	422	+ 3,7
Dicembre	437	458	+ 4,8	395	426	+ 7,8
TOTALE 2° semestre ...	2.391	2.730	+ 14,2	2.335	2.569	+ 10,0
TOTALE ANNO ...	4.611	5.357	+ 16,2	4.500	5.020	+ 11,6

(a) Valori doganali.
(b) Dati provvisori.

TABELLA N. 156. - Interscambio di merci con l'estero, secondo il grado di lavorazione

RIPARTIZIONI	1965			1966		
	Importazioni	Esportazioni	Importazioni (-) Esportazioni (+) nette	Importazioni	Esportazioni	Importazioni (-) Esportazioni (+) nette
<i>Valori in miliardi di lire</i>						
<i>In complesso</i>	4.611,4	4.499,8	- 111,6	5.357,1	5.019,9	- 337,2
<i>Prodotti alimentari</i>	1.114,1	544,7	- 569,4	1.252,3	551,5	- 700,8
<i>Prodotti non alimentari</i>	3.497,3	3.955,1	+ 457,8	4.104,8	4.468,4	+ 363,6
di cui:						
Beni di utilizzazione per la produzione in genere	1.009,5	509,6	- 499,9	1.131,8	576,2	- 555,6
Beni di investimento	1.384,5	1.612,9	+ 228,4	1.636,8	1.809,1	+ 172,3
- Materie prime e prodotti intermedi	836,1	517,9	- 318,2	1.008,2	524,2	- 484,0
- Beni finali	548,4	1.095,0	+ 546,6	628,6	1.284,9	+ 656,3
Beni di consumo	1.103,3	1.832,6	+ 729,3	1.336,2	2.083,1	+ 746,9
- Materie prime e prodotti intermedi	638,2	396,2	- 242,0	802,0	416,9	- 385,1
- Beni finali	465,1	1.436,4	+ 971,3	534,2	1.666,2	+ 1.132,0
<i>Variazioni assolute rispetto all'anno precedente</i>						
<i>In complesso</i>	78,6	775,8	+ 697,2	745,7	520,1	- 225,6
<i>Prodotti alimentari</i>	172,6	90,4	- 82,2	138,2	6,8	- 131,4
<i>Prodotti non alimentari</i>	- 94,0	685,4	+ 779,4	607,5	513,3	- 94,2
di cui:						
Beni di utilizzazione per la produzione in genere	100,8	110,4	+ 9,6	122,3	66,6	- 55,7
Beni di investimento	- 128,1	342,3	+ 470,4	252,3	196,2	- 56,1
- Materie prime e prodotti intermedi	23,0	148,4	+ 125,4	172,1	6,3	- 165,8
- Beni finali	- 151,1	193,9	+ 345,0	80,2	189,9	+ 109,7
Beni di consumo	- 66,7	232,7	+ 299,4	232,9	250,5	+ 17,6
- Materie prime e prodotti intermedi	- 42,1	39,7	+ 81,8	163,8	20,7	- 143,1
- Beni finali	- 24,6	193,0	+ 217,6	69,1	229,8	+ 160,7

TABELLA N. 157. - Numeri indici dei prezzi delle merci importate ed esportate ^(a)
(base 1960 = 100)

PERIODO	Importazione (A)	Esportazione (B)	Ragione di scambio (B : A)
1956	117,6	106,1	90,2
1957	123,8	109,8	88,7
1958	108,9	104,6	96,1
1959	101,3	96,2	95,0
1960	100,0	100,0	100,0
1961	97,7	96,6	98,9
1962	97,9	97,5	99,6
1963	99,6	98,7	99,1
1964	103,1	101,3	98,3
1965	103,6	99,5	96,0
1966 ^(b)	104,8	97,6	93,1
1965 - Gennaio	100,9	99,9	99,0
Febbraio	103,8	101,0	97,3
Marzo	104,8	99,8	95,2
Aprile	103,6	98,2	94,8
Maggio	103,6	99,0	95,6
Giugno	102,9	100,1	97,3
Luglio	103,7	100,5	96,9
Agosto	103,1	99,8	96,8
Settembre	103,8	99,6	96,0
Ottobre	103,1	98,9	95,9
Novembre	103,9	97,9	94,2
Dicembre	103,1	97,7	94,8
1966 - Gennaio	102,8	98,0	95,3
Febbraio	103,9	99,4	95,7
Marzo	104,3	97,7	93,7
Aprile	103,7	96,9	93,4
Maggio	105,9	98,1	92,6
Giugno	104,5	96,7	92,5
Luglio	104,6	98,9	94,6
Agosto	108,2	98,3	90,9
Settembre	103,7	97,5	94,0
Ottobre	106,1	96,8	91,2
Novembre	104,9	98,1	93,5
Dicembre	104,7	94,7	90,4

(a) Le merci considerate dall'Istituto Centrale di Statistica, ai fini del calcolo degli indici, rappresentano circa il 90 % del valore complessivo delle importazioni e delle esportazioni.

(b) Dati provvisori.

apprezzabilmente superiore a quello delle esportazioni (+ 11,6 %). Di conseguenza il rapporto percentuale tra il valore delle esportazioni e quello delle importazioni ha raggiunto quota 93,7; un livello inferiore a quello del 1965 (97,6), ma ancora superiore a quello del 1964 (82,2).

Da un punto di vista dinamico il 1966 ha confermato inoltre la tendenza ad una espansione assai vivace delle importazioni; si è ritornati, quindi, a quei rapporti tra importazioni ed esportazioni che sono caratteristici della struttura dell'economia italiana, anche se su livelli considerevolmente superiori al passato.

TABELLA N. 158. - Rapporto percentuale esportazioni-importazioni

	1962	1963	1964	1965	1966
Interscambio nel complesso	76,9	66,6	82,2	97,6	93,7
Prodotti alimentari	72,5	45,4	48,3	48,9	44,0
Prodotti non alimentari.....	77,8	72,1	88,6	113,1	108,9
di cui:					
Beni di utilizzazione per la produzione in genere	42,7	40,8	43,9	50,5	50,9
Beni di investimento	61,6	58,4	84,0	116,5	110,5
- Materie prime e prodotti intermedi..	28,9	27,4	45,4	61,9	52,0
- Beni finali	107,4	95,7	128,8	199,7	204,4
Beni di consumo	131,0	114,6	136,7	166,1	155,9
- Materie prime e prodotti intermedi..	43,2	42,9	52,4	62,1	52,0
- Beni finali	286,0	211,6	253,9	308,8	311,9

2. - L'esame dell'andamento delle singole componenti dell'interscambio di merci porta anzitutto a sottolineare il forte incremento registrato nel 1966 dalle importazioni.

Il valore doganale (cif) delle merci importate ha raggiunto la cifra di 5.357 miliardi di lire contro 4.611 miliardi nel 1965; l'incremento relativo è stato pertanto pari al 16,2 %, contro un aumento dell'1,7 % nel 1965.

TABELLA N. 159. - Composizione merceologica degli scambi di merci con l'estero

(valori in miliardi di lire)

GRUPPI MERCEOLOGICI	Importazioni				Esportazioni			
	1963	1964	1965	1966 (a)	1963	1964	1965	1966 (a)
Prodotti dell'agricoltura e della selvicoltura	603	598	736	831	282	299	364	374
Prodotti degli allevamenti zootecn. della pesca e della pesca	308	284	283	332	5	7	5	7
Prodotti delle industrie estrattive	720	782	942	1.012	17	19	19	20
- Carbon fossile	100	102	98	95
- Oli greggi di petrolio	416	491	582	646	1
Prodotti alimentari ad affini	494	491	484	563	185	188	213	224
Prodotti tessili ed abbigliamento.	167	177	163	214	653	740	818	1.082
Prodotti metallurgici	508	414	390	530	129	210	315	290
Prodotti meccanici	1.135	968	783	896	1.114	1.309	1.567	1.861
Prodotti chimici	286	307	328	392	256	316	385	412
Prodotti energetici	36	21	24	35	162	173	236	278
Altri prodotti	488	491	478	552	356	463	578	472
TOTALE ...	4.745	4.533	4.611	5.357	3.159	3.724	4.500	5.020

(a) Dati provvisori.

TABELLA N. 160. — Composizione merceologica degli scambi di merci con l'estero

(valori percentuali)

GRUPPI MERCEOLOGICI	Importazioni				Esportazioni			
	1963	1964	1965	1966 (a)	1963	1964	1965	1966 (a)
Prodotti dell'agricoltura e della selvicoltura	12,7	13,2	16,0	15,5	8,9	8,0	8,1	7,5
Prodotti degli allevamenti zoot., della pesca e della caccia	6,5	6,3	6,1	6,2	0,1	0,2	0,1	0,1
Prodotti delle industrie estrattive	15,2	17,2	20,4	18,9	0,5	0,5	0,4	0,4
- Carbon fossile	2,1	2,3	2,1	1,8
- Oli greggi di petrolio	8,8	10,8	12,6	12,1
Prodotti alimentari ed affini	10,4	10,8	10,5	10,5	5,9	5,1	4,7	4,5
Prodotti tessili ed abbigliamento	3,5	3,9	3,5	4,0	20,7	19,9	18,2	21,6
Prodotti metallurgici	10,7	9,1	8,5	9,9	4,1	5,6	7,0	5,8
Prodotti meccanici	23,9	21,4	17,0	16,7	35,3	35,2	34,8	37,0
Prodotti chimici	6,0	6,8	7,1	7,3	8,1	8,5	8,6	8,2
Prodotti energetici	0,8	0,5	0,5	0,7	5,1	4,6	5,2	5,5
Altri prodotti	10,3	10,8	10,4	10,3	11,3	12,4	12,9	9,4
TOTALE ...	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Dati provvisori.

3. — Le esportazioni hanno invece mostrato, nel corso del 1966, uno sviluppo più contenuto rispetto all'anno precedente; più in particolare, il valore doganale (fob) delle merci esportate ha raggiunto la cifra di 5.020 miliardi di lire contro i 4.500 miliardi del 1965, con un incremento dell'11,6 %; nell'anno precedente il valore delle esportazioni aveva registrato un aumento del 20,8 per cento.

La meno vivace espansione che ha caratterizzato nel corso del 1966 le esportazioni italiane è da ricollegare col minor dinamismo che ha contraddistinto nel periodo la domanda estera, in genere, e quella proveniente da alcuni importanti mercati tradizionali italiani in particolare. A tale evoluzione, gli operatori italiani hanno tuttavia reagito continuando gli sforzi di penetrazione sui mercati esteri e, attraverso il contenimento dei prezzi dei prodotti esportati, come si può rilevare dall'andamento particolarmente riflessivo mantenuto nel 1966 dagli indici dei valori medi unitari delle esportazioni.

L'indice dei prezzi delle merci esportate calcolato dall'Istituto Centrale di Statistica (base 1960 = 100), è infatti diminuito mediamente del 2,1 %, passando da 99,5 a 97,4 fra il 1965 e il 1966; l'indice dei prezzi delle merci importate è invece salito dello 0,7 % passando da 103,6 a 104,3. La ragione di scambio, cioè il rapporto tra i due indici, è pertanto ulteriormente peggiorata, rispetto al 1965.

4. — Per quanto riguarda la ripartizione delle merci scambiate in prodotti alimentari e non alimentari, si nota che l'interscambio dei prezzi è aumentato in valore dell'8,1 %, incremento inferiore a quello realizzato nel 1965 (+ 19,6 %). Tale più contenuta espansione è dovuta alle stabilizzazioni delle esportazioni italiane di prodotti alimentari — che nel 1966 si sono aggirate sugli stessi livelli del 1965 (— 0,6 %) — mentre le importazioni si sono accresciute del 12,4 %. Di conseguenza il rapporto percentuale tra esportazioni ed importazioni di prodotti alimentari è sceso nel 1966 a 44,0 contro il 48,9 del 1965, mentre la bilancia

commerciale italiana si è chiusa in questo settore con il consistente disavanzo di 700,8 miliardi di lire.

Il valore dell'interscambio di prodotti non alimentari ha segnato invece un incremento superiore (+ 15,0 %) a quello realizzato nel 1965. Vi hanno contribuito sia il notevolissimo allargamento delle importazioni (+ 17,4 % contro una diminuzione del 2,6 % nel 1965), sia lo sviluppo delle esportazioni (+ 13 %), anche se più contenuto rispetto a quello dell'anno precedente (+ 21 %). Il rapporto percentuale fra esportazioni ed importazioni di prodotti non alimentari è sceso rispetto all'anno precedente, passando da 113,1 a 108,9.

L'incremento nel 1966 rispetto al 1965 delle importazioni di prodotti non alimentari è stato largamente generalizzato: al rilevante aumento in valore delle importazioni di beni di investimento (+ 18,2 %) se ne è accompagnato infatti uno anche maggiore nelle importazioni di beni di consumo (+ 21,1 %) che nel 1965 avevano registrato invece una contrazione. Per le importazioni di beni di utilizzazione immediata per la produzione l'aumento (+ 12,1 %) è stato in linea con quello del precedente anno.

Variazioni più contenute rispetto al 1965 hanno registrato — dal canto loro — le esportazioni di tutti e tre gli aggregati considerati, il cui aumento è stato nel 1966 del 13 % per i beni di utilizzazione immediata per la produzione, del 12,2 % per i beni di investimento e del 13,7 % per i beni di consumo.

5. — Il sensibile incremento delle importazioni italiane ha riguardato tutti i gruppi di Paesi di provenienza.

Le importazioni dai Paesi CEE sono aumentate nel 1966 del 20,9 %, contro una diminuzione del 2,6 % nel 1965, passando da 1.441 miliardi nel 1965 a 1.742 miliardi nel 1966. Più in particolare, si sono accresciute del 25,7 % nei confronti della Germania R. F., del 20 % in quelli della Francia, del 12 % dei Paesi Bassi e del 10,6 % del Belgio-Lussemburgo.

Per contro, le esportazioni italiane verso la CEE, pur essendo aumentate del 12,7 %, hanno registrato uno sviluppo assai più contenuto rispetto all'anno precedente (+ 27,8 %). In termini assoluti, il valore delle esportazioni verso i Paesi CEE si è ragguagliato a 2.038 miliardi di lire contro 1.808 miliardi nel 1965; nei confronti dei singoli Paesi, gli incrementi sono stati del 25,5 % per la Francia, del 19,2 % per il Belgio-Lussemburgo, dell'11,5 % per i Paesi Bassi e del 5,6 % per la Germania R. F.

Il saldo della bilancia commerciale con la CEE ha presentato un attivo ancora considerevole (+ 297 miliardi) anche se inferiore a quello realizzato nel 1965 (+ 367 miliardi). È quindi il secondo anno consecutivo che la bilancia commerciale con i Paesi della CEE presenta un saldo attivo. A tale risultato hanno concorso principalmente il saldo attivo realizzato nei confronti della Germania, che pur essendo disceso dai 272 miliardi del 1964 ai 150 miliardi del 1966 rimane ancora su livelli molto elevati, ed il sensibile aumento dei saldi attivi realizzati nei confronti della Francia e dell'UEBL (+ 40 e + 38 miliardi rispettivamente).

Per quanto riguarda gli scambi con il Regno Unito l'Irlanda e l'Islanda va segnalata una ripresa delle importazioni italiane da quell'area (+ 16,3 % nel 1966 contro una diminuzione del 14,7 % nel 1965), cui si è accompagnato uno sviluppo di poco meno consistente delle esportazioni italiane (+ 12,8 % contro + 1,9 % nel 1965). Il saldo della bilancia commerciale si chiude in passivo con un ammontare superiore, anche se di una cifra esigua, a quello dell'anno precedente.

Di lieve entità è stato invece l'incremento delle importazioni italiane dagli Stati Uniti (+ 5,6 %) che fa seguito ad un anno di stagnazione sui livelli raggiunti nel 1964. Le esportazioni sono per contro cresciute del 20,2 % passando da 387 miliardi di lire a 465 miliardi. Tale percentuale, che quasi ripete quella dello scorso anno (+ 22,1 %), testimonia lo sforzo

TABELLA N. 161. - Scambi di merci per gruppi di paesi
(valori in miliardi di lire)

P A E S I	IMPORTAZIONI			ESPORTAZIONI		
	1964	1965	1966 (a)	1964	1965	1966 (a)
<i>Paesi sviluppati</i>	3.016	2.908	3.386	2.586	3.139	3.513
- Stati Uniti	616	621	656	317	387	465
- Paesi C.E.E.	1.480	1.441	1.742	1.415	1.808	2.038
- Regno Unito, Irlanda, Islanda	259	221	257	215	219	247
- Altri Paesi O.C.S.E.	484	467	547	536	607	649
- Altri Paesi sviluppati	177	158	184	103	118	114
<i>Paesi in via di sviluppo</i>	1.262	1.390	1.600	883	1.048	1.160
- Paesi associati alla C.E.E.	76	115	127	42	53	57
- Paesi dell'area della sterlina	370	422	450	189	241	261
- Altri Paesi	816	853	1.023	652	754	842
<i>Paesi dell'area cino-sovietica</i>	247	300	357	185	242	263
<i>Importi non ripartiti</i>	8	13	14	70	71	84
TOTALE ..	4.533	4.611	5.357	3.724	4.500	5.020

(a) Dati provvisori.

di penetrazione commerciale operato dai nostri esportatori verso il grande mercato statunitense.

Nei confronti dei Paesi dell'area cino-sovietica le importazioni risultano aumentate di 57 miliardi di lire e le esportazioni di 21 miliardi di lire; ne è conseguito un aumento del saldo passivo della bilancia commerciale passato da — 58 miliardi nel 1965 a — 94 nel 1966. Va tuttavia rilevato che nel 1966 sono stati rinnovati molti accordi commerciali con i Paesi in questione, accordi che daranno i loro effetti nel prossimo futuro.

Le esportazioni verso i Paesi in via di sviluppo, infine, si sono accresciute nel 1966 del 10,7 %, segnando quindi una espansione un po' meno consistente di quella verso i Paesi sviluppati (+ 11,9 %). Ne è conseguita una diminuzione della loro incidenza sul totale delle esportazioni, pari al 23,1 % contro il 23,3 % nel 1965 e il 23,7 % nel 1964. Le importazioni sono invece aumentate del 15,1 % essendo passate da 1.390 miliardi di lire a 1.600 miliardi.

L'esame della bilancia commerciale italiana per gruppi di Paesi, consente di rilevare una netta differenziazione tra i risultati dell'intersambio con i Paesi sviluppati e quelli in via di sviluppo. In particolare la bilancia commerciale risulta attiva per 127 miliardi di lire (231 nel 1965) con i paesi sviluppati verso i quali l'Italia si è dimostrata esportatrice netta negli ultimi due anni; ha accentuato il saldo passivo (da 342 miliardi di lire nel 1965 a 440 miliardi nel 1966) nei confronti dei Paesi in via di sviluppo.

6. - Anche il 1966, è ancora da rilevare, ha segnato ulteriori progressi per quel che riguarda la liberalizzazione degli scambi con l'estero. Il primo gennaio 1966 ha avuto luogo una nuova riduzione dei dazi doganali intercomunitari, commisurata come le precedenti al 10 % dei dazi di base applicati al primo gennaio 1957, e che ha portato la riduzione complessiva all'80 % dei dazi di base sui prodotti industriali. Per i prodotti agricoli, le riduzioni totali raggiungono il 60-65 % dei dazi di base a seconda dei prodotti.

TABELLA N. 162. - **Composizione degli scambi di merci per gruppi di paesi**
(valori percentuali)

P A E S I	IMPORTAZIONI			ESPORTAZIONI		
	1964	1965	1966 (a)	1964	1965	1966 (a)
<i>Paesi sviluppati</i>	66,5	63,1	63,2	69,4	69,8	70,0
- Stati Uniti	13,6	13,5	12,3	8,5	8,6	9,3
- Paesi C.E.E.	32,6	31,3	32,5	38,0	40,2	40,6
- Regno Unito, Irlanda, Islanda	5,7	4,8	4,8	5,8	4,9	4,9
- Altri Paesi O.C.S.E.	10,7	10,1	10,2	14,4	13,5	12,9
- Altri Paesi sviluppati	3,9	3,4	3,4	2,7	2,6	2,3
<i>Paesi in via di sviluppo</i>	27,8	30,1	29,9	23,7	23,3	23,1
- Paesi associati alla C.E.E.	1,7	2,5	2,4	1,1	1,2	1,1
- Paesi dell'area della sterlina	8,1	9,1	8,4	5,1	5,4	5,2
- Altri Paesi	18,0	18,5	19,1	17,5	16,7	16,8
<i>Paesi dell'area cino-sovietica</i>	5,5	6,5	6,6	5,0	5,3	5,2
<i>Importi non ripartiti</i>	0,2	0,3	0,3	1,9	1,6	1,7
TOTALE ...	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Dati provvisori.

TABELLA N. 163. - **Scambi di merci per gruppi di paesi**
(saldi in miliardi di lire)

P A E S I	1964	1965	1966 (a)
<i>Paesi sviluppati</i>	- 430	+ 231	+ 127
- Stati Uniti	- 299	- 234	- 191
- Paesi C.E.E.	- 65	+ 367	+ 296
- Regno Unito, Irlanda, Islanda	- 44	- 2	- 10
- Altri Paesi O.C.S.E.	+ 52	+ 140	+ 102
- Altri Paesi sviluppati	- 74	- 40	- 70
<i>Paesi in via di sviluppo</i>	- 379	- 342	- 440
- Paesi associati alla C.E.E.	- 34	- 62	- 70
- Paesi dell'area della sterlina	- 181	- 181	- 189
- Altri Paesi	- 164	- 99	- 181
<i>Paesi dell'area cino-sovietica</i>	- 62	- 58	- 94
<i>Importi non ripartiti</i>	+ 62	+ 58	+ 70
TOTALE ...	- 809	- 111	- 337

(a) Dati provvisori.

Nell'ambito del GATT notevoli progressi sono stati realizzati nel corso dei negoziati per la definizione dei problemi doganali relativi ai vari gruppi di prodotti oggetto di discussione.

Per quanto concerne le relazioni commerciali a carattere bilaterale, si è proceduto ad alcuni accordi di collaborazione economica e scientifico-tecnica (nell'ambito dei quali non

sono fissati contingenti di importazione e di esportazione) con l'Unione Sovietica (23 aprile 1966), con la Romania (6 settembre 1966) e con la Bulgaria (20 settembre 1966), si sono, inoltre, rinnovati precedenti accordi con gli altri Paesi.

LE IMPORTAZIONI.

7. - L'esame analitico dei dati sulle importazioni, consente di rilevare che le importazioni di prodotti alimentari sono aumentate considerevolmente nel 1966 ma non hanno costituito come nel 1965 il fattore prevalente di incremento delle importazioni globali; le importazioni di prodotti non alimentari si sono anzi incrementate in misura maggiore.

Le importazioni di prodotti coloniali e delle frutta tropicali, facenti parte del gruppo di « prodotti importati perchè non prodotti all'interno », sono lievemente diminuite, rispetto al 1965.

Nel gruppo dei « prodotti importati perchè prodotti in quantità insufficiente o perchè qualitativamente diversi da corrispondenti produzioni interne », si sono avuti aumenti nell'importazione di tutti i tipi di prodotti, con la sola eccezione delle uova di volatili. Rilevante è stato l'incremento delle importazioni di carne ed estratti di carne, più che raddoppiato rispetto a quello del 1965: + 46,3 miliardi nel 1966, contro + 22,7 miliardi nel 1965. Per quanto riguarda i prodotti destinati all'alimentazione del bestiame, ad un aumento di 24 miliardi per importazioni di cereali per l'alimentazione zootecnica, si affianca un aumento di 30,4 miliardi per importazioni di « altri prodotti per l'alimentazione zootecnica »; permane così evidente la rilevante dipendenza dall'estero della nostra economia, per ciò che concerne il fabbisogno alimentare degli allevamenti nazionali.

Le importazioni di olii e grassi, altra voce rilevante di questo gruppo, sono aumentate di oltre 14 miliardi di lire: meno tuttavia che nel 1965, in cui aumentarono di oltre 25 miliardi di lire rispetto al 1964.

Nel gruppo delle « merci presenti nel commercio di importazione ma soprattutto esportate », solo le importazioni di legumi, ortaggi, frutta ed agrumi sono diminuite, rispetto al 1965, di 1,8 miliardi di lire. Nel gruppo comprendente « merci di interscambio occasionale », infine, le importazioni di olio di oliva sono circa raddoppiate rispetto al 1965 (da 14,2 miliardi di lire a 27,1 miliardi di lire), mentre in notevole flessione è risultato invece il valore delle importazioni di zucchero, ridottesi ad un terzo dei quantitativi importati nell'anno precedente (da 21,1 miliardi di lire nel 1965 a 7,8 miliardi di lire nel 1966).

La composizione percentuale del valore delle merci importate, mette in luce un ulteriore progresso, rispetto al 1965, dell'importanza del gruppo « prodotti importati perchè prodotti in quantità insufficientemente o perchè qualitativamente diversi da corrispondenti produzioni interne » passato dal 75,3 % al 76,7 % del totale delle importazioni di prodotti alimentari, per l'aumento della percentuale di importazioni degli altri prodotti per l'alimentazione zootecnica salita dal 4,6 % al 6,5 %, ed in minor misura, per l'aumento della percentuale delle importazioni di carni ed estratti di carne, passata dal 26,7 % al 27,5 per cento.

8. - Le importazioni di prodotti non alimentari sono aumentate nel 1966, come già accennato, più di quelle dei prodotti alimentari.

La ripartizione delle importazioni per destinazione economica dei prodotti (tabella n. 165) consente di rilevare che per le importazioni di beni di consumo si è avuto un incremento del 21,1 % — in particolare del 25,7 % per i beni non finali e del 14,9 % per i

TABELLA N. 164. - Analisi delle importazioni dei prodotti alimentari

PRODOTTI E GRUPPI DI PRODOTTI	Valori in miliardi di lire			Variazioni del 1966 sul 1965		Composizione percentuale	
	1964	1965	1966	Assolute	%	1965	1966
Importati perchè non prodotti al- l'interno	83,5	115,5	113,6	— 1,9	— 1,6	10,4	9,1
Caffè, cacao e tè	70,7	76,9	76,7	— 0,2	— 0,3	6,9	6,1
Frutta tropicali	12,8	38,6	36,9	— 1,7	— 4,4	3,5	3,0
Importati perchè prodotti in quan- tità insufficiente o perchè qua- littativamente diversi da corri- spondenti produzioni interne..	678,3	839,1	960,5	+ 121,4	+ 14,5	75,3	76,7
Carni ed estratti di carne	274,3	298,0	344,3	+ 46,3	+ 15,5	26,7	27,5
Cereali per l'alimentazione zoo- tecnica.....	167,6	253,0	277,1	+ 24,1	+ 9,5	22,7	22,1
Altri prodotti per l'alimenta- zione zootecnica	46,3	50,9	81,3	+ 30,4	+ 59,7	4,6	6,5
Pesci	53,4	62,5	65,3	+ 2,8	+ 4,5	5,6	5,2
Olii e grassi (escluso olio d'oliva)	84,0	109,7	124,3	+ 14,6	+ 13,3	9,8	9,9
Formaggi.....	31,5	38,9	44,7	+ 5,8	+ 14,9	3,5	3,6
Altri prodotti (a)	21,2	26,1	23,5	— 2,6	— 10,0	2,4	1,9
di cui:							
- uova di volatili.....	10,6	15,1	9,2	— 5,9	— 39,1	1,4	0,7
- tabacchi lavorati	7,3	7,7	10,5	+ 2,8	+ 36,4	0,7	0,9
- malto ed estratti di malto ..	3,3	3,3	3,8	+ 0,5	+ 15,2	0,3	0,3
Presenti nel commercio d'impor- tazione ma soprattutto esportati	49,2	64,8	75,3	+ 10,5	+ 16,2	5,8	6,0
Legumi, ortaggi, frutta e agrumi (b)	23,2	36,3	34,5	— 1,8	— 5,0	3,3	2,7
Prodotti dell'industria delle con- serve vegetali.....	3,3	4,0	4,7	+ 0,7	+ 17,5	0,4	0,4
Bevande	9,1	9,9	13,3	+ 3,4	+ 34,3	0,9	1,1
Prodotti dolciari	3,5	3,8	6,0	+ 2,2	+ 57,9	0,2	0,5
Altri prodotti (c)	10,1	10,8	16,8	+ 6,0	+ 55,6	1,0	1,3
Merci di interscambio occasionale	130,5	94,7	102,9	+ 8,2	+ 8,7	8,5	8,2
Cereali e farine per l'alimenta- zione (d)	29,9	51,2	61,2	+ 10,0	+ 19,5	4,6	4,9
Olio d'oliva	17,7	14,2	27,1	+ 12,9	+ 90,8	1,3	2,2
Zucchero e prodotti saccariferi	66,0	21,1	7,8	— 13,3	— 63,0	1,9	0,6
Tabacchi greggi	16,9	8,2	6,8	— 1,4	— 17,1	0,7	0,5
TOTALE prodotti alimentari.....	941,5	1.114,1	1.252,3	+ 138,2	+ 12,4	100,0	100,0

(a) Sono compresi all'importazione uova di volatili, tabacchi lavorati, malto ed estratti di malto, per le quali si riporta l'analisi in tabella.
(b) Sono escluse all'importazione, ma comprese all'esportazione le frutta tropicali.
(c) Sono compresi negli altri prodotti i prodotti forestali commestibili, i prodotti della panetteria, il sale marino e salgemma le budella i caglioli e gli altri prodotti destinati all'alimentazione.
(d) Sono compresi all'importazione, ma esclusi all'esportazione, il riso e le paste di frumento.

TABELLA N. 165. - **Analisi delle importazioni dei prodotti non alimentari**

RIPARTIZIONI	Valori in miliardi di lire			Variazioni del 1966 sul 1965		Composizione percentuale	
	1964	1965	1966	Assolute	%	1965	1966
I - Per destinazione economica e per grado di lavorazione							
Beni di consumo.....	1.170,0	1.103,3	1.336,2	+ 232,9	+ 21,1	31,5	32,5
Beni non finali.....	680,3	638,2	802,0	+ 163,8	+ 25,7	18,2	19,5
- Materie prime.....	371,1	325,8	413,3	+ 87,5	+ 26,9	9,3	10,0
- Prodotti intermedi.....	309,2	312,4	388,7	+ 76,3	+ 24,4	8,9	9,5
Beni finali.....	489,7	465,1	534,2	+ 69,1	+ 14,9	13,3	13,0
Beni di investimento.....	1.512,6	1.384,5	1.636,8	+ 252,3	+ 18,2	39,6	39,9
Beni non finali.....	813,1	836,1	1.008,2	+ 172,1	+ 20,6	23,9	24,6
- Materie prime.....	197,5	272,7	273,5	+ 0,8	+ 0,3	7,8	6,7
- Prodotti intermedi (esclusi prod. di base per l'ind.).....	615,6	563,4	734,7	+ 171,3	+ 30,4	16,1	17,9
Beni finali.....	699,5	548,4	628,6	+ 80,2	+ 14,6	15,7	15,3
Beni di utilizzazione per la produzione in genere.....	908,7	1.009,5	1.131,8	+ 122,3	+ 12,1	28,9	27,6
Beni non finali.....	829,5	929,5	1.042,2	+ 112,7	+ 12,1	26,6	25,4
- Fonti energetiche.....	621,2	711,3	780,5	+ 69,2	+ 9,7	20,3	19,0
- Materie prime.....	49,7	51,4	60,4	+ 9,0	+ 17,5	1,5	1,5
- Prodotti intermedi.....	158,6	166,8	201,3	+ 34,5	+ 20,7	4,8	4,9
Beni finali.....	79,2	80,0	89,6	+ 9,6	+ 12,0	2,3	2,2
II - Per grado di lavorazione delle merci							
Beni economici non finali.....	2.322,9	2.403,8	2.852,4	+ 448,6	+ 18,7	68,7	69,5
- Fonti energetiche.....	621,2	711,3	780,5	+ 69,2	+ 9,7	20,3	19,0
- Materie prime.....	618,4	649,9	747,2	+ 97,3	+ 15,0	18,6	18,2
- Prodotti intermedi.....	1.083,3	1.042,6	1.324,7	+ 282,1	+ 27,1	29,8	32,3
Beni economici finali.....	1.268,4	1.093,5	1.252,4	+ 158,9	+ 14,5	31,3	30,5
- Beni finali di consumo.....	489,7	465,1	534,2	+ 69,1	+ 14,9	13,3	13,0
- Beni finali di investimento.....	699,5	548,4	628,6	+ 80,2	+ 14,6	15,7	15,3
- Beni finali di utilizzazione per la produzione in genere.....	79,2	80,0	89,6	+ 9,6	+ 12,0	2,3	2,2
III - Per classi di attività economica							
Industrie tessili, abbigliamento e arredamento.....	445,9	383,6	489,2	+ 105,6	+ 27,5	11,0	11,9
Industrie delle pelli e del cuoio.....	82,5	89,7	129,0	+ 39,3	+ 43,8	2,6	3,2
Industrie del legno e della carta.....	265,0	271,9	296,9	+ 25,0	+ 9,2	7,8	7,2
Industrie minerali e metallurgiche.....	549,7	596,6	734,2	+ 137,6	+ 23,1	17,1	17,9
Industrie meccaniche.....	968,3	782,5	895,7	+ 113,2	+ 14,5	22,4	21,8
Industrie chimiche.....	343,5	354,7	422,1	+ 67,4	+ 19,0	10,1	10,3
Industrie della gomma.....	66,4	66,8	74,9	+ 8,1	+ 12,1	1,9	1,8
Fonti energetiche.....	621,2	711,3	780,5	+ 69,2	+ 9,7	20,3	19,0
Industrie minerali non metalliferi.....	124,3	116,9	136,9	+ 20,0	+ 17,1	3,3	3,3
Industrie varie.....	124,5	123,3	145,4	+ 22,1	+ 17,9	3,5	3,6
TOTALE prodotti non alimentari.....	3.591,3	3.497,3	4.104,8	+ 607,5	+ 17,4	100,0	100,0

TABELLA N. 166. - Analisi delle principali voci di importazione dei prodotti non alimentari
(in miliardi di lire)

VOCI	1965	1966	Variazioni	
			Assolute	Percentuale
Carbon fossile.....	97,6	95,4	- 2,2	- 2,3
Oli greggi di petrolio	581,8	646,5	+ 64,7	+ 11,1
Cotone in massa greggio	76,5	107,5	+ 31,0	+ 40,5
Lane sucide	97,3	108,1	+ 10,8	+ 11,1
Pelli crude non buone da pellicceria.....	59,8	86,6	+ 26,8	+ 44,8
Pasta per la fabbricazione della carta.....	70,4	76,7	+ 6,3	+ 8,9
Legno comune rozzo o sgrossato con l'ascia	42,3	41,8	- 0,5	- 1,2
Rottami di ghisa, ferro e acciaio	117,7	99,3	- 18,4	- 15,6
Altri minerali non metalliferi.....	50,8	59,4	+ 8,6	+ 16,9
Legno comune segato.....	83,7	98,0	+ 14,3	+ 17,1
Altri prodotti chimici organici	63,9	69,3	+ 5,4	+ 8,5
Prodotti vari delle industrie chimiche	75,0	87,4	+ 12,4	+ 16,5
Altre macchine ed apparecchi non elettrici.....	88,6	96,2	+ 7,6	+ 8,6
Parti staccate di macchine e apparecchi non elettrici	76,4	93,9	+ 17,5	+ 22,9
Apparecchi per telecomunicazione e loro parti...	63,6	36,4	- 27,2	- 42,8
Altri apparecchi per l'applicazione dell'elettricità e loro parti	54,1	67,9	+ 13,8	+ 25,5
Altri prodotti meccanici di precisione	62,7	72,3	+ 9,6	+ 15,3
Aeromobili e loro parti	29,8	16,9	- 12,9	- 43,3
Altri prodotti delle industrie metalmeccaniche ..	50,8	57,1	+ 6,3	+ 12,4
Ferri e acciai laminati	141,1	183,1	+ 42,0	+ 29,8
Rame e sue leghe	105,0	155,9	+ 50,9	+ 48,5
Macchine utensili per la lavorazione dei metalli..	21,3	36,0	+ 14,7	+ 69,0
Autoveicoli	74,4	87,7	+ 13,3	+ 17,9
Parti staccate di autoveicoli	41,2	54,9	+ 13,7	+ 33,3

beni finali — e per le importazioni di beni di investimento un incremento del 18,2 %. Queste ultime, con 1.636,8 miliardi di lire di prodotti importati, hanno superato in valore assoluto non solo quelle del 1965, pari a 1.384,5 miliardi di lire, ma sono risultate superiori anche alle importazioni del 1964 che furono di 1.512,6 miliardi di lire. L'incremento delle importazioni di beni di investimento fra il 1965 ed il 1966, è dovuto in misura prevalente all'aumento registratosi nelle importazioni di beni non finali, che è stato di 172,1 miliardi di lire di cui 171,3 miliardi costituiscono l'aumento conseguito dai prodotti intermedi (esclusi i prodotti di base per l'industria). Trascurabile è risultato invece l'incremento delle importazioni di materie prime.

Le importazioni di beni di utilizzazione per la produzione in genere sono passate da 1.009,5 miliardi di lire del 1965 a 1.131,8 miliardi del 1966 con un aumento del 12,1 %, contro un aumento del 10,9 % nel 1965.

Al'interno del gruppo, le importazioni di beni non finali — che costituiscono la quasi totalità del gruppo stesso — sono aumentate del 12,1 % per effetto del forte aumento delle importazioni di fonti energetiche, passate da 711,3 miliardi di lire nel 1965 a 780,5 nel 1966, e dei prodotti intermedi, salite da 166,8 miliardi a 201,3 miliardi di lire.

9. — Per quanto riguarda il grado di lavorazione delle merci, le importazioni di beni economici non finali sono complessivamente passate — fra il 1965 ed il 1966 — da 2.403,8 miliardi di lire a 2.852,4 miliardi di lire, con un incremento del 18,7 %; mentre le importazioni di beni economici finali sono aumentate del 14,5 % essendo salite da 1.093,5 miliardi a 1.252,4 miliardi di lire fra il 1965 ed il 1966.

L'incidenza percentuale del primo gruppo è aumentata dal 68,7 % del 1965 al 69,5 % nel 1966; quella del secondo gruppo è di conseguenza diminuita dal 31,3 % al 30,5 per cento.

Di rilievo nel gruppo dei beni economici finali, l'incremento delle importazioni di beni finali di investimento, passate da 548,4 miliardi di lire a 628,6 miliardi di lire.

Sotto il profilo invece delle industrie di provenienza, sono da rilevare le aumentate importazioni di prodotti meccanici salite da 782,5 miliardi di lire a 895,7 miliardi di lire, con un aumento di 113,2 miliardi, che insieme all'aumento di 137,6 miliardi di lire registrato dalle importazioni di prodotti delle industrie minerali e metallurgiche costituiscono gli incrementi più elevati che si rilevano nelle importazioni di prodotti non alimentari ripartiti secondo le classi di attività economica.

Anche le importazioni di prodotti delle industrie tessili, abbigliamento ed arredamento hanno messo in luce un forte recupero, passando da 383,6 miliardi di lire di prodotti importati nel 1965 a 489,2 miliardi di lire nel 1966 e salendo in percentuale dall'11 % all'11,9 del totale dei prodotti non alimentari importati.

10. — Per quanto riguarda i singoli prodotti di importazione, l'aumento più sensibile è riscontrabile ancora una volta nelle importazioni di oli greggi di petrolio — fenomeno questo strutturale che si conferma ormai da diversi anni — passate da 581,8 miliardi a 646,5 milioni di lire.

Da rilevare inoltre la ripresa delle importazioni di tutti i prodotti che interessano gli investimenti, quali le macchine ed apparecchi elettrici e loro parti staccate, gli altri apparecchi per l'applicazione dell'elettricità e trasporti, gli altri prodotti meccanici di precisione; gruppi questi che nel 1965 avevano mostrato variazioni negative. Anche le importazioni di ferri ed acciai laminati sono aumentate notevolmente (da 141,1 miliardi a 183,1 miliardi)

così come le importazioni di macchine utensili per lavorazione dei metalli, passate da 21,3 miliardi a 36,0 miliardi di lire.

Per quanto riguarda i prodotti destinati prevalentemente al consumo, sono aumentate le importazioni di cotone in massa greggio (da 76,5 miliardi di lire a 107,5 miliardi) e di lane sucide (da 97,3 a 108,1 miliardi di lire), che invece erano notevolmente diminuite fra il 1964 ed il 1965: aumenti questi assai consistenti pur tenendo conto che le quotazioni delle materie prime tessili sui mercati internazionali hanno subito in media fra il 1965 ed il 1966 un lieve rialzo.

Appaiono invece in regresso le importazioni di legno comune, di rottami di ghisa, ferro e acciaio, di apparecchi per telecomunicazioni e loro parti, per non parlare delle minori importazioni di carbone fossile, in regresso strutturale.

Le esportazioni.

II. — Come già si è accennato precedentemente, nel 1966 le esportazioni globali sono ulteriormente aumentate; l'aumento è stato determinato quasi esclusivamente dalle esportazioni dei prodotti non alimentari, mentre nel 1965 aveva interessato circa in egual misura le esportazioni di prodotti non alimentari.

Il valore delle esportazioni dei prodotti non alimentari è salito in particolare da 3.955,1 a 4.468,4 miliardi di lire, con un incremento relativo del 13 % circa, contro il lieve aumento dell'1,2 % riscontratosi nel valore delle esportazioni di prodotti alimentari, passate da 544,7 a 551,5.

Fra i grandi raggruppamenti delle esportazioni di prodotti alimentari è risultato comparativamente in diminuzione il valore delle esportazioni di « prodotti presenti nel commercio di esportazione, ma soprattutto importati (perchè prodotti in quantità insufficiente o perchè qualitativamente diversi da corrispondenti produzioni interne) », passato da 97,3 miliardi a 75,3 miliardi di lire, con una diminuzione di 22 miliardi.

In lieve aumento sono invece apparse le esportazioni di « merci di interscambio occasionale », passate da 25,4 miliardi a 25,6 miliardi di lire, con un incremento percentuale dello 0,8 %. Un incremento di una certa consistenza è stato, infine, mostrato dalle vendite all'estero di prodotti alimentari « essenzialmente d'esportazione » — che costituiscono l'81,7 % delle esportazioni alimentari complessive — salite tra il 1965 ed il 1966 da 422,0 miliardi a 450,6 miliardi di lire, con un aumento in valore assoluto di 28,6 miliardi di lire, e, in termini relativi, del 6,8 per cento.

Una maggiore analisi, permette a sua volta di rilevare sostanziali aumenti nelle esportazioni di legumi, ortaggi, frutta e agrumi, che rappresentano la principale voce di esportazione italiana in questo settore, e il cui valore è salito nel 1966 a 305,6 miliardi di lire (285,4 nel 1965); altri aumenti, seppure inferiori, hanno interessato le vendite di prodotti dell'industria delle conserve vegetali (+ 5,2 miliardi rispetto al 1965), delle carni ed estratti di carne (+ 2,8 miliardi) delle bevande (+ 3,1 miliardi) e degli altri prodotti per l'alimentazione zootecnica (+ 1,8 miliardi).

Per gli altri prodotti, del resto di scarso peso per le esportazioni, gli aumenti sono stati inferiori al miliardo di lire.

L'esame della composizione delle esportazioni di prodotti alimentari, dal canto suo, pone in evidenza un recupero rispetto al 1965 nell'incidenza delle merci esportate comprese nel gruppo dei prodotti essenzialmente di esportazione, la cui quota è passata da 77,5 % a 81,7 % del totale in conseguenza alla maggiore partecipazione di tutte le voci del gruppo

TABELLA N. 167. - Analisi delle esportazioni dei prodotti alimentari

PRODOTTI E GRUPPI DI PRODOTTI	Valori in miliardi di lire			Variazioni del 1966 sul 1965		Composizione percentuale	
	1964	1965	1966	Assolute	%	1965	1966
Presenti nel commercio d'esportazione, ma soprattutto importati (perchè prodotti in quantità insufficiente o perchè qualitativamente diversi da corrispondenti produzioni interne)	64,0	97,3	75,3	- 22,0	- 22,6	17,9	13,7
Carni ed estratti di carne.	16,1	19,8	22,6	+ 2,8	+ 14,1	3,6	4,1
Cereali per l'alimentazione zootecnica	12,0	37,3	10,4	- 26,9	- 72,1	6,9	1,9
Altri prodotti per l'alimentazione zootecnica	10,9	12,2	14,0	+ 1,8	+ 14,8	2,2	2,5
Pesci	1,5	2,0	2,5	+ 0,5	+ 25,0	0,4	0,5
Olii e grassi (escluso olio d'oliva)	0,9	0,6	0,7	+ 0,1	+ 16,7	0,1	0,1
Formaggi	21,6	24,4	23,6	- 0,8	- 3,3	4,5	4,3
Altri prodotti (a)	1,0	1,0	1,5	+ 0,5	+ 50,0	0,2	0,3
Essenzialmente d'esportazione.	371,1	422,0	450,6	+ 28,6	+ 6,8	77,5	81,7
Riso	6,7	10,7	8,4	- 2,3	- 21,5	2,0	1,6
Pasta di frumento	4,9	5,8	5,5	- 0,3	- 5,2	1,0	1,0
Legumi, ortaggi, frutta, agrumi (b)	247,1	285,4	305,6	+ 20,2	+ 7,1	52,4	55,4
Prodotti dell'industria delle conserve vegetali	51,6	52,8	58,0	+ 5,2	+ 9,8	9,7	10,5
Bevande	43,0	47,8	50,9	+ 3,1	+ 6,5	8,8	9,2
Prodotti dolciari	11,7	12,6	14,4	+ 1,8	+ 14,3	2,3	2,6
Altri prodotti (c)	6,1	6,9	7,8	+ 0,9	+ 13,0	1,3	1,4
Merci di interscambio occasionale	19,2	25,4	25,6	+ 0,2	+ 0,8	4,6	4,6
Cereali e farine per l'alimentazione	6,1	14,0	12,5	- 1,5	- 10,7	2,6	2,2
Olio d'oliva	6,9	5,7	6,4	+ 0,7	+ 12,3	1,0	1,2
Zucchero e prodotti saccariferi	—	0,1	0,3	+ 0,2	+ 200,0
Tabacchi greggi	6,2	5,6	6,4	+ 0,8	+ 14,3	1,0	1,2
TOTALE prodotti alimentari . . .	454,3	544,7	551,5	+ 6,8	+ 1,2	100,0	100,0

(a) Sono compresi all'esportazione oltre a uova di volatili, tabacchi lavorati, malto ed estratti di malto, con entità peraltro irrilevante, anche caffè, cacao e tè.

(b) Sono escluse all'importazione, ma comprese all'esportazione le frutta tropicali.

(c) Sono compresi negli altri prodotti i prodotti forestali commestibili, i prodotti della panetteria, il sale marino e salgemma, le budella e caglioli e gli altri prodotti destinati all'alimentazione.

TABELLA N. 168. - Analisi delle esportazioni dei prodotti non alimentari

RIPARTIZIONI	Valori in miliardi in lire			Variazioni del 1966 sul 1965		Composizione percentuale	
	1964	1965	1966	Assolute	%	1965	1966
I - Per destinazione economica e per grado di lavorazione							
Beni di consumo	1.599,9	1.832,6	2.083,1	+ 250,5	+ 13,7	46,3	46,6
Beni non finali	356,5	396,2	416,9	+ 20,7	+ 5,2	10,0	9,3
- Materie prime	25,7	21,9	20,6	- 1,3	- 5,9	0,5	0,4
- Prodotti intermedi	330,8	374,3	396,3	+ 22,0	+ 5,9	9,5	8,9
Beni finali	1.243,4	1.436,4	1.666,2	+ 229,8	+ 16,0	36,3	37,3
Beni di investimento	1.270,6	1.612,9	1.809,1	+ 196,2	+ 12,2	40,8	40,5
Beni non finali	369,5	517,9	524,2	+ 6,3	+ 1,2	13,1	11,7
- Materie prime	14,8	12,1	12,8	+ 0,7	+ 5,8	0,3	0,3
- Prodotti intermedi (esclusi prod. di base per l'industria)	354,7	505,8	511,4	+ 5,6	+ 1,1	12,8	11,4
Beni finali	901,1	1.095,0	1.284,9	+ 189,9	+ 17,3	27,7	28,8
Beni di utilizzazione per la produzione in genere	399,2	509,6	576,2	+ 66,6	+ 13,1	12,9	12,9
Beni non finali	326,4	420,9	483,3	+ 62,4	+ 14,8	10,6	10,8
- Fonti energetiche	173,0	233,9	274,8	+ 40,9	+ 17,5	5,9	6,1
- Materie prime	8,8	9,8	10,9	+ 1,1	+ 11,2	0,2	0,3
- Prodotti intermedi	144,6	177,2	197,6	+ 20,4	+ 11,5	4,5	4,4
Beni finali	72,8	88,7	92,9	+ 4,2	+ 4,7	2,3	2,1
II - Per grado di lavorazione delle merci							
Beni economici non finali	1.052,4	1.335,0	1.424,4	+ 89,4	+ 6,7	33,8	31,9
- Fonti energetiche	173,0	233,9	274,8	+ 40,9	+ 17,5	5,9	6,2
- Materie prime	49,3	43,8	44,3	+ 0,5	+ 1,1	1,1	1,0
- Prodotti intermedi	830,1	1.057,3	1.105,3	+ 48,0	+ 4,5	26,8	24,7
Beni economici finali	2.217,3	2.620,1	3.044,0	+ 423,9	+ 16,2	66,2	68,1
- Beni finali di consumo	1.243,4	1.436,4	1.666,2	+ 229,8	+ 16,0	36,3	37,3
- Beni finali di investimento	901,1	1.095,0	1.284,9	+ 189,9	+ 17,3	27,7	28,7
- Beni finali di utilizzazione per la produzione in genere	72,8	88,7	92,9	+ 4,2	+ 4,7	2,2	2,1
III - Per classi di attività economica							
Industrie tessili, abbigliamento e arredamento	777,8	859,7	967,0	+ 107,3	+ 12,5	21,7	21,6
Industrie delle pelli e del cuoio	39,8	42,1	53,7	+ 11,6	+ 27,6	1,1	1,2
Industrie del legno e della carta	69,3	94,6	112,2	+ 17,6	+ 18,6	2,4	2,5
Industrie minerali e metallurgiche	215,2	318,4	293,2	- 25,2	- 7,9	8,1	6,6
Industrie meccaniche	1.309,2	1.567,0	1.861,0	+ 294,0	+ 18,8	39,6	41,7
Industrie chimiche	325,4	396,2	434,3	+ 38,1	+ 9,6	10,0	9,7
Industrie della gomma	78,9	77,2	77,9	+ 0,7	+ 0,9	2,0	1,7
Fonti energetiche	173,0	233,9	274,8	+ 40,9	+ 17,5	5,9	6,2
Industrie minerali non metalliferi	107,8	139,4	161,8	+ 22,4	+ 16,1	3,5	3,6
Industrie varie	173,3	226,6	232,5	+ 5,9	+ 2,6	5,7	5,2
TOTALE prodotti non alimentari	3.269,7	3.955,1	4.468,4	+ 513,3	+ 13,0	100,0	100,0

escluso il riso, lievemente diminuito, e la pasta di frumento che non ha subito alcuna variazione.

Per contro è sceso dal 17,9 % del 1965 al 13,7 % del 1966 l'incidenza del gruppo delle merci presenti nel commercio d'esportazione ma soprattutto importate. Tale contrazione è legata alla diminuita incidenza, sul totale delle esportazioni, dei prodotti cerealicoli per l'alimentazione zootecnica e dei formaggi, passati rispettivamente tra il 1965 e il 1966, da 6,9 % all'1,9 % e da 4,5 % al 4,3 per cento.

12. — Per le esportazioni di prodotti non alimentari, il 1966 ha segnato un ulteriore progresso sebbene non altrettanto cospicuo come quello rilevato nel 1965. Infatti, mentre nel 1965 si era registrato rispetto al 1964 un aumento di 685,4 miliardi di lire, pari al 21 %, nel 1966 si è avuto un incremento di 513,3 miliardi di lire, pari al 13 %, rispetto al 1965.

Dall'esame delle esportazioni suddivise secondo la destinazione economica dei prodotti, si rileva che i beni di consumo hanno avuto l'incremento in valore assoluto più elevato; il valore delle loro esportazioni è aumentato infatti di 250,5 miliardi di lire, essendo passato da 1.832,6 miliardi del 1965 a 2.083,1 miliardi di lire nel 1966 (+ 13,7 %). All'interno del gruppo si è registrato un notevole aumento per le esportazioni dei beni finali, mentre assai contenuto è stato quello dei beni non finali in cui soltanto le esportazioni di materie prime — del resto marginali — sono diminuite: da 21,9 miliardi del 1965 a 20,6 miliardi di lire nel 1966.

Le esportazioni di beni di investimento hanno registrato un aumento di una certa consistenza, sebbene notevolmente inferiore a quello del 1965, essendo passate da 1.612,9 miliardi del 1965 a 1.809,1 miliardi di lire nel 1966, con un incremento di 196,2 miliardi di lire (+ 12,2 %). Anche in questo gruppo si ha una netta superiorità di esportazioni di beni finali, aumentate di 189,9 miliardi rispetto al 1965, nei confronti delle esportazioni dei beni non finali che sono state caratterizzate nel 1966 da un modesto incremento (+ 6,3 miliardi di lire) determinato dalle limitate esportazioni dei prodotti intermedi dell'industria (esclusi prodotti di base per l'industria).

Per le esportazioni di beni di utilizzazione per la produzione in genere, si è verificato tra il 1965 e il 1966 un incremento di 66,6 miliardi di lire (+ 13,1 %). A tale aumento, che ha portato le esportazioni globali del settore da 509,6 a 576,2 miliardi, hanno contribuito prevalentemente le esportazioni di beni non finali ed in modo particolarmente sensibile gli aumenti delle fonti energetiche e dei prodotti intermedi.

L'incidenza delle esportazioni di beni di utilizzazione per la produzione in genere sulle esportazioni globali è rimasta costante sulla quota del 1965 (12,9 %).

13. — L'analisi delle esportazioni italiane suddivise secondo il grado di lavorazione delle merci, mette in luce una maggiore espansione delle esportazioni dei beni economici finali rispetto a quelle di beni economici non finali. Le prime — in relazione in specie al consistente sviluppo delle vendite dei prodotti meccanici e dei prodotti tessili, abbigliamento e arredamento — hanno registrato infatti un aumento del 16,2 %, passando da 2.620,1 miliardi a 3.044,0 miliardi di lire tra il 1965 e il 1966; le seconde, che hanno raggiunto il valore di 1.424,4 miliardi contro 1.335,0 dell'anno precedente, hanno avuto invece un più modesto incremento, pari al 6,7 %.

Con riferimento ai settori di provenienza, infine, è da sottolineare che ad eccezione delle industrie minerali e metallurgiche, che nel 1966 hanno registrato una flessione delle vendite all'estero dei loro prodotti (— 7,9 %), tutte le classi di industrie hanno accresciuto le proprie esportazioni.

TABELLA N. 169. - Analisi delle principali voci d'esportazione dei prodotti non alimentari

(in miliardi di lire)

VOCI	1965	1966	VARIAZIONI	
			Absolute	Percentuali
Filati di fibre tessili artificiali e sintetiche	87,4	85,2	- 2,2	- 2,5
Tessuti di lana puri e misti.....	107,3	116,8	+ 9,5	+ 8,9
Tessuti di fibre tessili artificiali e sintetiche	63,2	65,9	+ 2,7	+ 4,3
Maglierie e calze di lana	93,1	101,7	+ 8,6	+ 9,2
Maglierie e calze di fibre tessili artificiali e sintetiche	73,7	106,8	+ 33,1	+ 44,9
Calzature di pelle	116,4	160,1	+ 43,7	+ 37,5
Ferri e acciai laminati	168,8	160,5	- 8,3	- 4,9
Altri prodotti siderurgici.....	52,3	42,8	- 9,5	- 18,2
Macchine utensili per la lavorazione dei metalli..	50,1	54,4	+ 4,3	+ 8,6
Macchine per l'industria tessile e del vestiario ..	58,2	75,6	+ 17,4	+ 29,9
Altre macchine ed apparecchi non elettrici	239,9	284,8	+ 44,9	+ 18,7
Parti staccate di macch. ed apparecchi non elettrici	99,4	131,4	+ 32,0	+ 32,2
Apparecchi per telecomunicazioni e loro parti ..	57,8	52,1	- 5,7	- 9,9
Altri apparecchi per l'applicazione dell'elettricità ..	81,1	108,4	+ 27,3	+ 33,7
Macchine da scrivere e contabili	83,9	121,2	+ 37,3	+ 44,5
Altri prodotti meccanici di precisione	86,0	101,6	+ 15,6	+ 18,1
Autoveicoli	229,1	283,7	+ 54,6	+ 23,8
Parti staccate di autoveicoli	72,4	88,4	+ 16,0	+ 22,1
Aeromobili e loro parti	53,2	34,5	- 18,7	- 35,2
Altri prodotti delle industrie metalmeccaniche ..	143,9	180,0	+ 36,1	+ 25,1
Concimi chimici	51,5	48,0	- 3,5	- 6,8
Materie plastiche artificiali e resine sintetiche....	93,7	105,0	+ 11,3	+ 12,1
Altri prodotti chimici organici	80,7	87,4	+ 6,7	+ 8,3
Benzina	43,2	53,6	+ 10,4	+ 24,1
Oli da gas.....	86,6	101,1	+ 14,5	+ 16,7
Residui combustibili della lavorazione del petrolio	81,4	95,8	+ 14,4	+ 17,7
Altri prodotti delle industrie manifatturiere varie	126,1	116,7	- 9,4	- 7,5

Incrementi di rilievo — come già precedentemente osservato — sono stati registrati dalle esportazioni dei prodotti delle industrie meccaniche, il cui valore, passato da 1.567,0 miliardi del 1965 a 1.861,0 miliardi di lire nel 1966, è stato superiore di 294,0 miliardi di lire con un incremento relativo pari al 18,8 %. Il valore delle esportazioni dei prodotti tessili, di abbigliamento e arredamento nel 1966 è aumentato di 107,3 miliardi di lire, corrispondente in termini relativi al 12,5 %.

In termini percentuali, aumenti di una rilevante entità sono stati riscontrati nelle esportazioni dei prodotti delle industrie delle pelli e del cuoio (+ 27,6 %), delle industrie del legno e della carta (+ 18,6 %), delle industrie dei minerali non metalliferi (+ 16,1 %) e delle fonti energetiche (+ 17,5 %). Per quanto riguarda la struttura delle esportazioni, si rileva di conseguenza un certo aumento nella incidenza delle industrie meccaniche (da 39,6 % a 41,7 %) mentre all'incirca stazionarie sono le incidenze delle esportazioni delle altre classi di industria. Stabile l'incidenza delle esportazioni di prodotti delle industrie tessili, abbigliamento e arredamento che dal 21,7 % del 1965 è passato al 21,6 % del 1966.

14. — L'analisi delle singole voci d'esportazioni dei prodotti non alimentari presenta aumenti differenziati ed in alcuni casi di notevole entità, e anche talune diminuzioni, come quelle per le voci relative agli « aeromobili e loro parti » e « altri prodotti siderurgici », le cui vendite all'estero sono sensibilmente diminuite nei confronti del 1965 (rispettivamente del 35,2 % e del 18,2 %), nonché per le voci « apparecchi per telecomunicazioni e loro parti » (— 9,9 %), « concimi chimici » (— 6,8 %), « altri prodotti delle industrie manifatturiere varie » (— 7,5 %). Le voci « ferri e acciai laminati » e « filati di fibre tessili artificiali e sintetiche », hanno accusato flessioni più lievi (rispettivamente del 4,9 % e del 2,5 % rispetto al 1965).

Tra le voci di maggior peso sul valore globale di esportazione, incrementi di una certa consistenza si riscontrano invece nelle esportazioni di « altre macchine ed apparecchi non elettrici », passate da 239,9 miliardi a 284,8 miliardi di lire nel 1966 (+ 18,7 %); di « autoveicoli », salite da 229,1 miliardi a 283,7 miliardi di lire con un incremento del 23,8 %, di « calzature di pelle » — da 116,4 miliardi a 160,1 miliardi di lire (+ 37,5 %) — e degli « altri prodotti delle industrie metalmeccaniche » che hanno avuto un incremento del 25,1 % rispetto al 1965.

Da rilevare in proposito che le esportazioni di « autoveicoli », nel 1966, hanno riacquisito un ruolo di rilievo, avendo raggiunto il valore delle esportazioni delle « altre macchine ed apparecchi non elettrici ».

Incrementi notevoli sono stati infine realizzati nelle esportazioni di altri importanti gruppi merceologici, quali le « macchine da scrivere e contabili », le cui vendite all'estero sono salite di 37,3 miliardi di lire con un aumento del 44,5 %, le « maglierie e calze di fibre tessili artificiali e sintetiche » con un aumento di 33,1 miliardi nel 1966 e le « parti staccate di macchine ed apparecchi non elettrici » aumentate di 32 miliardi.

B) LA BILANCIA GENERALE DEI PAGAMENTI CORRENTI.

15. — Le cifre riportate nel precedente paragrafo sono quelle che risultano dai documenti doganali, redatti secondo i regolamenti in vigore. Per giungere a stabilire l'esatto valore delle merci italiane uscite dal territorio nazionale, e di quelle estere entrate, occorre aggiungere come è noto altre piccole cifre riguardanti movimenti mercantili rilevati con altri documenti, e sottrarre quelle riguardanti il prodotto della pesca effettuata con navi italiane, e

TABELLA N. 170. - Movimenti mercantili attraverso le dogane

VOCI	Debiti		Crediti		Debiti		Crediti	
	1965	1966 (a)	1965	1966 (a)	1965	1966 (a)	1965	1966 (a)
	in milioni di dollari				in miliardi di lire			
Importazioni Cif, esportazioni Fob (dati ISTAT) ..	7.378,3	8.571,3	7.199,6	8.031,9	4.611,4	5.357,1	4.499,8	5.020,0
più:								
Energia elettrica.....	6,7	5,6	2,0	4,2	4,2	3,5	1,2	2,6
Donazioni ENDSI	20,0	17,9	—	—	12,5	11,2	—	—
Cantine vigilate	—	—	3,7	2,1	—	—	2,3	1,3
Oro per uso industriale..	40,1	42,3	—	—	25,1	26,4	—	—
meno:								
Pesca	8,8	9,7	—	—	5,5	6,1	—	—
Partite comprese in altre voci della Bilancia dei pagamenti	5,0	2,6	101,3	113,9	3,1	1,6	63,3	71,2
Importazioni Cif, esportazioni Fob (dati rettificati)	7.431,3	8.627,4	7.104,0	7.924,3	4.644,6	5.392,1	4.440,0	4.952,7
Trasporti:								
a) debiti verso l'estero..	725,5	769,0	—	—	453,5	480,6	—	—
b) debiti verso l'Italia ..	230,3	261,0	—	—	143,9	163,1	—	—
Assicurazioni:								
a) debiti verso l'estero..	9,0	10,0	—	—	5,6	6,3	—	—
b) debiti verso l'Italia ..	8,5	9,5	—	—	5,3	5,9	—	—
Importazioni Fob, esportazioni Fob (dati di bilancia dei pagamenti)	6.458,0	7.575,3	7.104,0	7.924,3	4.036,3	4.734,6	4.440,0	4.952,7

(a) Dati provvisori.

quelle che — seppur registrate dai documenti doganali — riguardano altre voci della bilancia dei pagamenti.

Il movimento mercantile che ne risulta non presenta però ancora dati omogenei, poiché le esportazioni sono quotate fob (e corrispondono quindi al puro valore delle merci), mentre le importazioni sono quotate cif, e comprendono quindi anche gli oneri di trasporto ed assicurazione. Detratti tali oneri, si ottiene il valore effettivo delle merci che hanno attraversato in ciascuno dei due sensi la linea doganale italiana (tabella n. 170).

Su questa base, il valore delle merci esportate (4.953 miliardi di lire) è aumentato dell'11,5 % nel 1966 rispetto all'anno precedente; quello delle merci importate (4.735 miliardi di lire) del 17,3 %. Il saldo della bilancia commerciale è rimasto attivo anche nel 1966, ma si è quasi dimezzato rispetto a quello del 1965 (218 miliardi, contro 404).

16. - L'interscambio di servizi ha proseguito la sua vigorosa espansione già iniziata nel 1965, anche se a tassi meno elevati. Le esportazioni (comprehensive del reddito dei fattori) sono aumentate del 13,0 %, toccando i 2.443 miliardi di lire, una cifra molto prossima alla metà del valore delle esportazioni di merci; le importazioni sono aumentate del 12,0%, portandosi a 1.567 miliardi. Il saldo attivo è passato da 763 miliardi di lire nel 1965 a 876 miliardi nel 1966, con un incremento del 14,8 %.

Analoghe variazioni hanno mostrato i trasferimenti unilaterali: i trasferimenti ricevuti dall'estero nel 1966 sono aumentati dell'11,7 % rispetto a quelli del 1965; il saldo attivo del 13,5 %. I trasferimenti effettuati verso l'estero sono aumentati anch'essi, ma in misura più contenuta (7,5 %), dopo il rilevante incremento subito l'anno precedente (37,4 %).

Nel complesso, la bilancia dei pagamenti economica (tabella 171) ha registrato nell'anno trascorso — per le partite correnti — crediti per 7.735 miliardi di lire, debiti per 6.398 miliardi di lire, ed un saldo attivo di 1.337 miliardi di lire. Rispetto al 1965, i crediti sono aumentati del 12,0 %, i debiti del 15,8 %. Il saldo, contrariamente a quanto avvenuto negli anni precedenti, è rimasto approssimativamente sulle posizioni raggiunte, avendo registrato solo una riduzione del 3,2 %.

17. — L'analisi dell'andamento delle singole poste dei servizi mostra innanzitutto un saldo pressochè invariato nella bilancia dei noli e assicurazioni (— 215,1 miliardi di lire nel 1966, contro — 214,4 miliardi nel 1965). I noli attivi si sono infatti incrementati dell'11,0 %, mentre quelli passivi, di ammontare quasi doppio, sono aumentati solo del 6,1 %; gli incrementi assoluti sono quindi risultati praticamente uguali. Anche gli « altri trasporti » (di merci e posta per via terrestre e aerea) hanno dato un saldo invariato (— 28,1 miliardi, contro — 26,1), in relazione ad uno sviluppo dell'ordine del 10 % sia per i crediti che per i debiti, essendo in questo caso le due poste di volume poco discosto. Complessivamente, gli oneri di trasporto dovuti all'estero, nel caso delle merci, si proporzionano al 14,1 % del valore delle merci importate, mentre i proventi sono soltanto l'8,6 % del valore delle merci esportate.

I noli per il trasporto dei passeggeri continuano ad assicurare un saldo attivo crescente: 130,0 miliardi, contro 114,8 nel 1965, con un aumento del 13,9 %. Tale aumento percentuale corrisponde esattamente a quello dei crediti, essendo le poste a debito tuttora modeste. Tale andamento si proporziona a quello dei « viaggi all'estero » (turismo), il cui saldo è aumentato del 13,0 %.

I « viaggi all'estero » continuano a rappresentare la posta principale della bilancia dei servizi. Il loro saldo (749,6 miliardi di lire) costituisce i sei settimi (85,6 %) del saldo attivo totale di tale bilancia. I proventi congiunti delle poste attive del turismo e del trasporto di passeggeri hanno superato per la prima volta, e in misura sensibile, i 1.000 miliardi di lire, avendo toccato un ammontare di 1.075,2 miliardi. Anche il saldo vi si sta avvicinando, avendo ormai raggiunto gli 879,6 miliardi.

Una innovazione significativa si è avuta nei « redditi di capitale », dove i crediti (proventi di capitale italiano all'estero) sono aumentati del 38,8 %, mentre i debiti (proventi di capitali stranieri in Italia) si sono accresciuti solo del 9,9 %. Le due poste tendono ormai a bilanciarsi; il saldo, tuttora passivo, si è più che dimezzato rispetto a quello del 1965, scendendo alla modesta cifra di 24,9 miliardi. I « redditi da lavoro », invece, hanno registrato un aumento notevole (12,2 %), ma tuttavia molto inferiore a quello eccezionale del 1965 (23,8 %), per l'attenuarsi del fenomeno migratorio, e per il contenimento degli aumenti salariali avutosi nei principali paesi di destinazione. Anche il saldo attivo di questa voce (295,3 miliardi) è aumentato del 12,2 %, essendo modesta l'incidenza dei redditi da lavoro percepiti da stranieri in Italia.

Modeste sono state le variazioni registratesi alla voce « servizi e transazioni governative ». Più notevoli invece quelle avutesi nel complesso dei servizi registrati sotto la voce « varie », il cui saldo passivo si è quintuplicato, salendo a — 51,7 miliardi di lire.

18. — I « trasferimenti unilaterali », sono variati in misura più contenuta di quella verificatasi nel 1965, ma pur sempre notevole. Le « rimesse degli emigrati », che presentano un

TABELLA N. 171. - Bilancia dei pagamenti economica

	Miliardi di dollari				Miliardi di lire							
	Crediti		Debiti		Crediti		Debiti		Saldo			
	1965	1966 (a)	1965	1966 (a)	1965	1966 (a)	1965	1966 (a)	1965	1966 (a)		
A) MERCI E SERVIZI	10.562,5	11.832,7	8.695,9	10.082,6	1.866,6	1.750,1	6.601,6	7.395,4	5.435,0	6.301,7	1.166,6	1.093,7
1. Merci Fob	7.104,0	7.924,3	6.458,0	7.575,3	646,0	349,0	4.440,0	4.952,7	4.036,3	4.734,6	403,7	218,1
2. Noli e assicurazioni sui trasporti internazionali	398,0	442,0	741,1	786,0	— 343,1	— 344,0	248,8	276,2	463,2	491,3	— 214,4	— 215,1
2.1. Noli	390,2	434,0	732,5	777,0	— 342,3	— 343,0	243,9	271,2	457,8	485,7	— 213,9	— 214,5
2.2. Assicurazioni	7,8	8,0	8,6	9,0	— 0,8	— 1,0	4,9	5,0	5,4	5,6	— 0,5	— 0,6
3. Altri trasporti	442,1	497,0	300,2	334,0	141,9	163,0	276,3	310,6	187,6	208,7	88,7	101,9
3.1. Noli passeggeri	228,3	260,0	44,7	52,0	183,6	208,0	142,7	162,5	27,9	32,5	114,8	130,0
3.2. Altri	213,8	237,0	255,5	282,0	— 41,7	— 45,0	133,6	148,1	159,7	176,2	— 26,1	— 28,1
4. Viaggi all'estero	1.288,1	1.460,3	226,5	260,9	1.061,6	1.199,4	805,1	912,7	141,6	163,1	663,5	749,6
5. Redditi di capitale	198,4	275,3	286,9	315,2	— 88,5	— 39,9	124,0	172,1	179,3	197,0	— 55,3	— 24,9
6. Servizi e transazioni governative	99,9	96,7	54,3	63,9	45,6	32,8	62,4	60,4	33,9	39,9	28,5	20,5
6.1. Servizi e commesse militari	69,5	65,5	—	—	69,5	65,5	43,4	40,9	—	—	43,4	40,9
6.2. Altri servizi	30,4	31,2	54,3	63,9	— 23,9	— 32,7	19,0	19,5	33,9	39,9	— 14,9	— 20,4
7. Altri servizi	1.032,0	1.137,1	628,9	747,3	403,1	389,8	645,0	710,7	393,1	467,1	251,9	243,6
7.1. Redditi da lavoro	490,8	550,6	69,5	78,1	421,3	472,5	306,7	344,1	43,4	48,8	263,3	295,3
7.2. Varie	541,2	586,5	559,4	669,2	— 18,2	— 82,7	338,3	366,6	349,7	418,3	— 11,4	— 51,7
B) TRASFERIMENTI UNILATERALI	486,1	543,0	143,6	154,3	342,5	388,7	3.03,8	339,4	89,7	96,4	214,1	243,0
8. Trasferimenti privati	451,1	483,2	43,1	45,7	408,0	437,5	281,9	302,0	26,9	28,6	255,0	273,4
8.1. Rimesse emigrati	325,8	353,3	—	—	325,8	353,3	203,6	220,8	—	—	203,6	220,8
8.2. Altre donazioni	125,3	129,9	43,1	45,7	82,2	84,2	78,3	81,2	26,9	28,6	51,4	52,6
9. Trasferimenti pubblici	35,0	59,8	100,5	108,6	— 65,5	— 48,8	21,9	37,4	62,8	67,8	— 40,9	— 30,4
9.1. Riparazioni	—	—	5,4	6,5	— 5,4	— 6,5	—	—	3,4	4,1	— 3,4	— 4,1
9.2. Contributi vari	14,4	41,5	95,1	102,1	— 80,7	— 60,6	9,0	25,9	59,4	63,7	— 50,4	— 37,8
9.3. Donazioni	20,6	18,3	—	—	20,6	18,3	12,9	11,5	—	—	12,9	11,5
TOTALE A + B	11.048,6	12.375,7	8.839,5	10.236,9	2.209,1	2.138,8	6.905,4	7.734,8	5.524,7	6.398,1	1.380,7	1.336,7

(a) Dati provvisori.

andamento non dissimile da quello dei « redditi da lavoro », sono aumentate dell'8,4 % (contro il 16,4 % del 1965). Il movimento complessivo delle donazioni private ha lasciato un saldo attivo quasi invariato. Si è invece ridotto il saldo passivo dei « trasferimenti pubblici » perchè il limitato aumento dei contributi offerti dall'Italia ai paesi in via di sviluppo è stato più che compensato dai contributi ricevuti a vario titolo dall'Italia. Occorre ricordare che i tempi tecnici connessi con la concessione di contributi ai paesi in via di sviluppo hanno fatto sentire ancora nel 1966 gli effetti della recessione economica del biennio precedente. Nel corso di tale anno sono però aumentati sensibilmente gli impegni assunti dal nostro paese, i cui effetti saranno registrati negli anni successivi.

C) LA BILANCIA VALUTARIA DEI PAGAMENTI. (1)

19. - Le risultanze degli incassi e dei pagamenti di residenti per transazioni con l'estero, rilevate nella bilancia valutaria dei pagamenti, possono così riassumersi:

	1965	1966
	(milioni di dollari)	
saldo partite correnti	+ 1.635,9	+ 1.386,7
saldo movimenti di capitali	— 41,8	— 691,1
- <i>privati</i>	— 103,5	— 621,5
- <i>pubblici</i>	+ 61,7	— 69,8
TOTALE...	+ 1.594,2	+ 695,6

Le partite correnti hanno registrato, anche nel 1966, un rilevante saldo attivo (1.386,7 milioni di dollari), anche se inferiore al massimo raggiunto l'anno precedente (1.635,9). Tale risultato va ascritto all'eccezionale aumento del saldo attivo delle partite invisibili che hanno ampiamente compensato il disavanzo della bilancia commerciale. Quest'ultimo, pur collocandosi tra i più bassi degli ultimi sei anni, è risultato più che doppio rispetto a quello del-

TABELLA N. 172. - **Saldi dei movimenti di capitali privati**
(in milioni di dollari)

V O C I	1 9 6 5	1 9 6 6	Differenza
Investimenti dell'estero e disinvestimenti	+ 264,8	+ 216,3	— 48,5
- diretti	+ 266,3	+ 293,1	+ 26,8
- di portafoglio	— 26,8	— 102,6	— 75,8
- altri	+ 25,3	+ 25,8	+ 0,5
Prestiti dall'estero e ammortamenti	+ 123,0	+ 49,5	— 73,5
Investimenti all'estero e disinvestimenti	— 92,6	— 223,1	— 130,5
Prestiti all'estero e ammortamenti	— 65,0	— 201,0	— 136,0
Rimesse di banconote italiane	— 313,1	— 558,8	— 245,7
Altre partite	— 20,6	+ 95,8	+ 116,4
TOTALE ...	— 103,5	— 621,3	— 517,8

(1) Le tavole analitiche sono riportate nell'apposita appendice.

TABELLA N. 173. - **Movimenti monetari**
(in milioni di dollari)

	1964	1965
1. Aziende di credito.....	634,5	407,8
2. Banca d'Italia e UIC.....	959,7	287,8
- oro.....	297,2	9,9
- valute convertibili.....	— 108,5	— 174,7
- posizione netta FMI.....	337,8	85,5
- altre attività.....	289,8	165,1
- passività a breve.....	— 8,3	29,4
- posizione a medio e lungo termine.....	151,7	172,6
3. TOTALE (1 + 2).....	1.594,2	695,6

l'anno precedente, in relazione a un aumento delle importazioni (+ 16,2 %) più rapido di quello delle esportazioni (11,5 %).

20. - I movimenti di capitale hanno invece dato origine ad un deflusso netto di 691,1 milioni di dollari contro 41,8 del 1965 e 358,4 del 1963. Tale andamento è soprattutto da attribuire al settore privato, il cui saldo passivo netto è stato di 621,3 milioni di dollari (—105,3 nel 1965), mentre il settore pubblico ha concorso per 69,8 milioni di dollari (contro un saldo attivo di 61,7 milioni di dollari nel 1965).

Molteplici sono le cause che hanno determinato il saldo negativo del settore privato. In primo luogo va ricordato il considerevole incremento degli investimenti netti italiani all'estero (223,1 milioni di dollari nel 1966 contro 92,6 nel 1965) e dei prestiti netti all'estero (201,0 milioni di dollari nel 1966 contro 65,0 nel 1965).

In secondo luogo, va considerata l'ulteriore diminuzione degli investimenti netti dell'estero in Italia. Questi ultimi hanno raggiunto nel 1966 i 216,3 milioni di dollari, contro 264,8 nel 1965 ed ammontari più cospicui nel 1964 (519,6) e nel 1963 (929,3). Tale fatto si è verificato in corrispondenza di un sensibile aumento degli investimenti dell'estero in Italia, e di un aumento ancora più elevato dei disinvestimenti (415,3 milioni di dollari nel 1966 contro 239,2 nel 1965). Particolarmente colpiti dall'ondata dei realizzi sono stati gli investimenti di portafoglio (titoli quotati in borsa), il cui saldo netto ha registrato una variazione negativa di 102,6 milioni di dollari contro 26,8 del 1965.

In terzo luogo va infine considerato l'esiguo saldo attivo dei prestiti dell'estero (49,5 milioni di dollari contro 123,0 nel 1965 e 568,3 nel 1964), nonostante che tale cifra sia gonfiata dal prestito della Bataafte Petroleum Maatschappj N. V. dell'Aja alla Montecatini-Edison per 162,4 milioni di dollari. Anche in questo caso, il risultato è da attribuire alla elevata cifra degli ammortamenti (311,7 milioni di dollari nel 1964 contro 202,9 nel 1965), segno evidente che nello scorso anno è continuato il rimborso del largo volume di prestiti ottenuti nel 1964 e nel 1963.

Per quanto riguarda il settore pubblico i rimborsi pagati dall'Italia per ammortamenti di prestiti ricevuti dall'estero, negli anni precedenti, sono stati superiori di 4,9 milioni di dollari ai nuovi prestiti ricevuti nell'anno. Nel 1965 si era avuto invece un saldo attivo di 117,9 milioni di dollari. I prestiti pubblici netti concessi dall'Italia all'estero hanno raggiunto i 64,9 milioni di dollari contro 56,2 nel 1965. Nell'anno in esame i prestiti sono stati concessi alla Jugoslavia, Turchia, Cile, Brasile e Nigeria.

21. – L'avanzo complessivo della bilancia valutaria dei pagamenti, pari per il 1966 a 695,6 milioni di dollari, trova riflesso nei movimenti monetari.

Circa il 60 % dell'avanzo è stato utilizzato dalle aziende di credito per annullare il residuo indebitamento e per consolidare la loro posizione attiva verso l'estero. Alla fine del 1966 la posizione creditizia verso l'estero delle aziende di credito italiane ha così raggiunto i 230,2 milioni di dollari, contro un indebitamento netto dei 177,6 e 812,2 milioni di dollari rispettivamente al 31 dicembre 1965 e 1964.

Le riserve in oro sono aumentate di circa 10 milioni di dollari, contro un aumento di 297,2 milioni nel 1965; le disponibilità di valute convertibili si sono invece ridotte di 174,7 milioni di dollari, contro un'analogha diminuzione di 108,5 milioni nel 1965. La posizione creditoria verso il Fondo monetario internazionale è migliorata di 85,5 milioni di dollari; sono pure aumentate le altre voci di riserva. Ne deriva pertanto che nel 1966 le riserve ufficiali nette si sono incrementate di 115,2 milioni di dollari, contro 808,0 milioni di dollari nel 1965. Un considerevole miglioramento, pari a 172,6 milioni di dollari (151,7 nel 1965), ha anche registrato la posizione a medio e lungo termine.

PAGINA BIANCA